

IL PONTE

5xmille

CODICE FISCALE
01844160208

ANNO 34 - N. 6 - GIUGNO 2014 - Euro 2,50

Sermidiana

magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

SEI DI SERMIDE ... SE

in Piazza Garibaldi
sabato 28 giugno



P E N S A R E I N G R A N D E



DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

PER PRENOTAZIONI

tel 0386 733 976

fax 0386 741 532
e-mail: segreteria@xrayone.it
Via Mantegna 51
Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00
Ritiro referti:
dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

Xray One è un centro medico di diagnostica radiologica e di medicina specialistica, accreditato con il Servizio sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza prestazioni d'elevata qualità tecnologica, con un servizio altamente professionale e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si è arricchito di nuovi ambulatori specialistici, con l'apertura del reparto di fisioterapia e il potenziamento del reparto di odontoiatria e ortodonzia.

L'accREDITAMENTO con il SSN e la convenzione con l'ASL di Mantova collocano la struttura tra i Centri Diagnostici nazionali autorizzati ad erogare prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione.

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE



★ di luigi lui

Editoriale



PIAZZA VIRTUALE

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058
Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·
Siro Mantovani · Imo Moi ·
Chiara Mora · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero
Antonoli Rino · Baldini Marco
Bardini Marcello · Bizzarri Danilo ·
Bonini Tito · Borghi Annalisa
Buganza Ugo · Cagliari Franco
Carpani Stefano · Dall'Oca Rita ·
Deracini Maira · Fioravanti Armando ·
Ghiselli Daniele · Marchioni Alfonso ·
Orsatti Franco · Padricelli Pasquale ·
Passerini Lorena · Perboni Paola ·
Rambaldi Anna · Rizzi Franco ·
Sorrentino Marcello · Sivieri Ferruccio ·
Tralli Giulia · Tralli Lidia · Vallicelli Marco
Varini Annamaria · Zerbini Luisa

Fotografie
Galli Giovanni · Rampionesi Davide
· Foto Studio Travaini

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216
mail.info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutele alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Nel mese di giugno si terrà una manifestazione importante per i sermidesi, nata sul web: "Sei di Sermide se..." che riporterà su una piazza vera le molte persone che hanno risposto all'appello, ognuno portando un ricordo, un personaggio, un'esperienza.

Dalla piazza virtuale quindi si è deciso di passare alla piazza vera, da una foto statica del profilo si passerà a guardarsi negli occhi per riconoscersi e per lasciarsi trasportare un po' dal passato.

Il successo di questa iniziativa, che accomuna Sermide ad altre città e paesi sparsi per tutto il territorio nazionale, dà la possibilità di fare alcune considerazioni interessanti.

Il web con la sua offerta di spazi in cui potersi presentare agli occhi altrui sempre giovani e sempre belli, si mette una foto, rende possibile condividere in ogni momento qualsiasi cosa ci passi per la testa: cosa si sta facendo in un particolare momento, una foto, un filmato, una considerazione sull'attualità... insomma tutto ciò che ci va di far sapere e far uscire dalla nostra "bocca" virtuale. I "social network" (vedi Facebook, Twitter...) accorciano le distanze: è un continuo *hic et nunc* che ci fa rincontrare compagni di scuola e di lavoro altrimenti persi per sempre, e che ci dà la possibilità di scuriosare nelle vite degli altri.

Un aspetto interessante è che il web svolge quella funzione comunitaria che una volta svolgevano il bar o il monumento, ai piedi del quale spesso ci si ritrovava ad una certa ora per decidere cosa fare la sera o semplicemente per scambiare quattro chiacchiere, magari bevendo e sgranocchiando qualcosa. Nelle nostre città, chi ha abbastanza anni per ricordare certe cose lo sa bene, c'erano cuori pulsanti che fungevano da officina di idee, di progetti e di senso di comunità. La giornata lavorativa pesava sulle spalle, ma all'appuntamento con la "piazza" si mancava solo quando c'erano gravi motivi di salute o di famiglia.

Ora le saracinesche si abbassano prima, oppure sono già tristemente abbassate da tempo, segnando che un certo periodo è finito, che ora si possono scambiare idee ed emozioni di fronte a un monitor in 140 caratteri.

Non è però un caso che poi, alla lunga, sorga dentro la voglia di incontrarsi davvero, recuperare il lato fisico della comunità, ricreare quella "piazza" vera in cui ci si presenta con i segni del tempo e delle esperienze passate. La piazza virtuale si fonde con la piazza vera, le mani si stringono gli occhi si incrociano.

La piazza virtuale fa recuperare e fa rinascere il senso di appartenenza alla comunità, che però a sua volta ha bisogno "de visu" per convincersi di essere "reale".



servizi

16 | INTRAPRESA

PRIMO PIANO

9 | INTERCULTURA

10 | AMMINISTRATIVE

12 | DAL MUNICIPIO

IN EVIDENZA

31 | I LIBRI DI SERMIDIANA

associazioni

18 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

19 | PRO LOCO SERMIDE

sport

20 | CALCIO A 7

21 | CALCIO SECONDA CATEGORIA

22 | CALCIO 1983

23 | ANTARES

24 | VOLLEY

25 | KARATE DO

comuni

26 | CARBONARA

28 | CASTELNOVO BARIANO

30 | BORGOFRANCO

35 | MAGNACAVALLO

36 | FELONICA

39 | CASTELMASSA

rubriche

4 | **miscellanea**

40 | **viaggi**

41 | **artisti**

41 | **l'angolo dei proverbi**

42 | **local fest**

44 | **sei di sermide se...**

46 | **scuola**

51 | **dalla biblioteca**

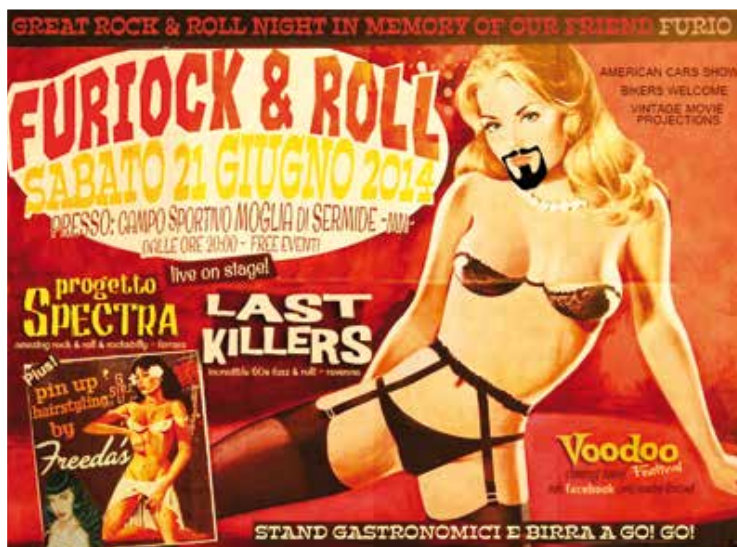
52 | **storia**

54 | **benessere**

55 | **amarcord**

56 | **racconti**

62 | **scritto da voi**



FURIOCK'N ROLL A MOGLIA DI SERMIDE

► Inaspettatamente a Giugno, per l'esattezza sabato 21, ritorna per la sua terza edizione l'evento in memoria di Federico Furini. Quest'anno l'ormai nota manifestazione ci porterà attraverso gli anni '50 nelle atmosfere rockabilly fatte di pin up e di rock'n roll.

Altra importante novità sarà la location; il Furiock, per l'occasione Furiock'n Roll si sposterà infatti a Moglia di Sermide nelle aree adiacenti il teatro ed il campo sportivo in una speciale collaborazione con lo storico Torneo di calcio in notturna. La parte gastronomica verrà ovviamente curata dall'esperto gruppo della Polisportiva Mogliese.

Ma veniamo allo svolgimento vero e proprio della serata: lo spettacolo inizierà dalle ore 20 quando entrerà in funzione lo stand gastronomico. Di seguito verrà il momento musicale; quest'anno sul palco si esibiranno i gruppi rockabilly Progetto Spectra (di Ferrara) e Last Killers (di Ravenna). Ma non è finita qui! Sparsi qua e là per tutta l'area si potranno trovare parucchiere che sistemano i capelli ai partecipanti, auto e moto d'epoca, vestiti vintage, pin up e molto altro ancora, tutto in rigoroso stile anni '50. Non mancherà l'importante momento di ricordo di Federico, che sarà comunque presente tra le note delle canzoni che si succederanno per tutta la serata e tra i ricordi dei partecipanti.

Furiock'n Roll una serata per ricordare, un evento da non dimenticare.



SERMIDE: PRIMA COMUNIONE CON DON ANDREA



I MAESTRI DEL LAVORO PREMIANO LAURA E CATERINA

► Anche quest'anno la Federazione "I Maestri del Lavoro Consolato Provincia di Mantova" ha premiato la Scuola Secondaria di Sermide, in particolare due studentesse: Laura Bonini e Caterina Legnani, che lo scorso anno hanno frequentato la 3^AC e 3^AA. Attualmente le ragazze frequentano due scuole liceali: Laura, il Liceo Classico "G. Pico" a Mirandola, Caterina, il Liceo Scientifico Ariosto a Ferrara. Durante lo scorso anno scolastico i Maestri del Lavoro hanno contattato diverse scuole della provincia di Mantova, incontrando in tutto 1320 studenti. Sabato 17 maggio sono stati premiati i dieci migliori temi prodotti dagli studenti delle Scuole secondarie di primo grado della nostra Provincia, tra i quali due ragazze della scuola secondaria di Sermide. I ragazzi avevano il compito di rielaborare le conoscenze acquisite sui problemi del lavoro, e facendo opportuni esempi, dovevano analizzare il seguente pensiero di Martin Luter King: "Non tutti gli uomini sono chiamati a lavori specializzati o professionali; anche meno sono quelli che si elevano all' altezza del genio nelle arti e nelle scienze; la maggior parte sono chiamati ad essere operai nelle fabbriche, nei campi o sulle strade. Ma nessun lavoro è insignificante. Ogni lavoro che elevi l'umanità ha la sua dignità e la sua importanza e dovrebbe essere intrapreso con diligenza e perfezione". Le famiglie ringraziano i professori delle classi 3^A A e 3^A C, in particolare la prof. Patrizia Barbieri e la prof. Carla Sgarbi, per aver dato alle ragazze l'opportunità di partecipare al concorso, perché senza la loro adesione le studentesse non avrebbero avuto la possibilità di vivere un'esperienza tanto emozionante e gratificante come quella vissuta sabato 17 maggio, presso la sede di Confindustria Mantova alla presenza di tutte le autorità di Mantova e provincia.

I BERSAGLIERI A CA' BRUSÀDA

► Il 25 Aprile 2014, il gruppo "LIBERI BERSAGLIERI" di SERMIDE invitati dall'ACC di Poggio Rusco, hanno onorato i 14 paracadutisti morti per la libertà a Cà Brusada a DRAGONCELLO, la notte del 23 Aprile del 1945, durante l'Operazione Herring. In quella notte, rimasero uccisi anche 16 soldati tedeschi e due civili. La notte fu tragicamente assurda, se si pensa che lo stesso giorno gli Alleati entrarono a Poggio Rusco. Nella foto, alcuni Bersaglieri del nuovo gruppo coordinato da Arturo Vertuani, presso il campo di arrivo dei paracadutisti dietro al monumento nazionale dedicato ai caduti.



TAGLIAFERRO IN FESTA

► I componenti della numerosa famiglia Tagliaferro, ora residenti in massima parte tra Quatrelle, Felonica e anche Sermide si è riunita in festa nel paese di origine di Campiglia dei Berici in provincia di Vicenza. Dopo aver partecipato alla Messa, officiata da frate padre Leone Tagliaferro nella magnifica chiesa locale, appuntamento a tavola per il tradizionale pranzo.



Casa del
giovane Sermide

LE PROPOSTE DELLA CASA DEL GIOVANE

► Dal 16 giugno al 29 giugno Grest a Carbonara alla mattina e a Sermide il pomeriggio.

La serata finale sarà DOMENICA 29 GIUGNO con la messa alle ore 19.00 sul sagrato della Chiesa Parrocchiale di Sermide e a seguire la cena in piazza con lo spettacolo preparato dai bambini del Grest e i loro animatori.

► Dal 21 maggio Torneo della Casa del Giovane con 12 squadre.

Ogni sera sarà attivo un servizio bar con bibite, piadine e panini per gustare al meglio tutte le partite.

► Dal 1 luglio avvincente torneo di Calcio Saponato.

► Il 23 e il 24 maggio si è svolta la festa della casa del giovane. Il 23 è stato presentato il nuovo logo e si è discusso insieme con il direttore di pastorale giovanile don Giampaolo Ferri del ruolo educativo dell'oratorio.

► Il 24 grande serata musicale con gli OGM E I CIOCAPIAT.



IL LAVORO DEI VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA

di Marcello Sorrentino

► Il 18 Aprile è stato allestito, dai Volontari della Croce Rossa provenienti da tutta la Provincia di Mantova e non solo, un campo provvisorio per i 50 profughi assegnati alla nostra Delegazione, a Castiglione delle Stiviere, località Ghisiole. L'impegno e la disponibilità che ha sempre contraddistinto la Croce Rossa ha dato luce ad una esperienza nuova e produttiva.

Ed è proprio grazie a queste doti che è possibile riportare le testimonianze dei colleghi che sono stati in servizio al campo. Testimonianze utili e chiare nella concezione di ogni persona per quanto riguarda l'emergenza Italiana dell'immigrazione. Qui sotto, le testimonianze di alcuni Volontari che sono stati in Servizio al campo, appartenenti al Comitato Locale di Sermide.

Sara Viavai: "Appena arrivati, la prima cosa è stata la presentazione del personale del campo, ovvero Volontari provenienti dai Comitati della Provincia di Mantova. Ovviamente l'accoglienza dei Colleghi è stata ottimale. Abbiamo effettuato un primo giro di conoscenza del campo. Dopodiché siamo passati alla preparazione della colazione e alla sistemazione nelle tende. E' stata effettuata la somministrazione della colazione ai Profughi. Una volta mangiato, pulivano loro stessi i vassoi che usavano e i tavoli su cui si sedevano. Un gesto educato che contraddistingue un rispetto nei confronti del nostro lavoro e dei mezzi messi a disposizione. Abbiamo poi raggiunto, assieme ad un medico e un infermiere, un profugo con problemi di Glicemia e subito dopo un altro giro di controllo. Interessante è stato anche il fatto che alcuni Profughi ci hanno chiesto aiuto nella traduzione dal pakistano all'inglese o dal senegalese all'inglese delle parole più importanti, fornendo così la traduzione

in Italiano per le parole che riuscivano a esprimere bene in inglese. Per il resto il campo aveva a disposizione due Mediatori Culturali. Infine è stato preparato e distribuito il pranzo quando ormai il nostro servizio si avviava alla conclusione. Come prima esperienza in Croce Rossa il servizio è stato interessante e produttivo. Questo servizio in qualche modo mi ha ricordato il terremoto del 2012, al lavoro nelle tendopoli di Mirandola, e il pensiero che per qualsiasi persona una tenda da un giorno all'altro possa trasformarsi nella sua residenza".

Diego Mancini con Salvatore Morselli (Responsabile Protezione Civile Sanitaria) "Era il primo giorno del campo. Abbiamo provveduto dunque, assieme a tutti gli altri Volontari, al montaggio delle tende, dei bagni e dei servizi igienici, della luce e del riscaldamento. Tutto ciò avveniva intanto che i Profughi erano sottoposti ad accertamenti e controlli medici da parte del personale medico".

Cesare Scaglioni con Diego Mancini: "Questo servizio, anche per me il primo in Croce Rossa, orienta una persona nella vera realtà dei fatti. Ho apprezzato molto infatti il notevole rispetto nei nostri confronti, del personale che ha donato parte del proprio tempo al volontariato. Ogni Profugo ha una storia diversa da raccontare, più o meno triste. La storia di un'avventura che li ha portati fino qui, in Italia. Persecuzioni religiose e sociali, guerre, disoccupazione e crisi economica, sono tante le ragioni e altrettanta dovrebbe essere la nostra capacità di comprendere tali questioni. Mi ha colpito la calma e la pace con cui ha affrontato il problema, oltre che vedere queste persone sotto una coperta in una tenda. E sapere di essere lì ad aiutarli".



CARITAS: INAUGURATA LA NUOVA SEDE

Inaugurato il centro d'ascolto delle povertà della Caritas dell'Unità Pastorale "La Riviera del Po", a Moglia di Sermide, ristrutturato dopo il terremoto del maggio 2012 e realizzato nell'edificio della ex canonica. Consente il lavoro di una ventina di volontari che si occupano non soltanto del servizio di ascolto dei bisogni delle persone e di immediato e più urgente aiuto fornendo una distribuzione mirata di alimenti a lunga conservazione ma anche di dare, in situazioni di provata emergenza, un ricovero ed un tetto a persone per un certo numero di giorni. La ristrutturazione degli edifici è costata complessivamente 110.000 euro.



SERATA CON SERMIDIANA MAGAZINE

► Nell'accogliente sede del Circolo Ricreativo "La Cucaracha" di Caposotto si sono riuniti redattori, collaboratori e amici di Sermidiana per la tradizionale cena annuale. Un appuntamento sentito per rinsaldare i rapporti di amicizia e collaborazione di una squadra speciale. In un clima caloroso ed amichevole la serata con la presenza dei sindaci di Sermide, Felonica, Castelnovo Bariano è trascorsa all'insegna della festa familiare.

GRUPPO ASTREA: RAGAZZI IN GAMBA!

► Sold out giovedì 24 aprile al teatro di Poggio Rusco. I ragazzi del Gruppo Astrea hanno conquistato ancora una volta il pubblico presentando lo spettacolo inedito "Café Chantant", un medley dei più famosi musical di tutti i tempi in due atti: infatti in questo viaggio nel tempo al Café Chantant, le 12 ballerine, i 4 ragazzi (ginnasti e ballerini) e i 2 cantanti hanno magicamente ricreato le atmosfere di Moulin Rouge, Chicago, Il Grande Gatsby, Cabaret, Nine e Burlesque con stupende coreografie e canzoni, tanta grinta e gli sfavillanti costumi abilmente confezionati dalla signora Luciana Vicenzi. Il tutto condotto brillantemente dal simpatico presentatore del gruppo. Diversi sono i componenti sermidesi del gruppo. In seguito al grande successo della prima, il Gruppo Astrea ha riproposto lo spettacolo al teatro di San Giacomo delle Segnate, in piazza a San Benedetto e a San Giovanni del Dosso. I prossimi appuntamenti saranno a Badia Polesine il 31 maggio, a Bondanello il 15 giugno, poi a Ostiglia e di nuovo a San Benedetto.



In piedi da sinistra a destra: Simone Bottoni, Sara Grilli, Davide Agazzani, Matteo Casoni, Francesca Gilioli, Lisa Gheda, Angelica Faccini, Valentina Bertolani, Enrico Beltrami.

In ginocchio da sinistra a destra: Sandro Scardua, Arianna Loddi, Annesa Gheda, Martina Malavasi, Sara Giordano, Martina Vaccari. Davanti: Marco Pisanu

Le altre componenti del Gruppo sono Eleonora Guidorzi, Giulia Roversi e Francesca Kajana.

I "BAMBINI" DELL'ASILO DI CAPOSOTTO SI SONO RITROVATI



► L'effetto social network imperversa anche nel nostro territorio. Complice di questo benefico effetto è il gruppo nato su Facebook " Sei di Sermide se...", all'interno del quale si stanno convogliando centinaia di foto vecchie e nuove degli aderenti a questo "grupponi" (attualmente ha raccolto più di 1000 adesioni!). Principalmente le foto più stimolanti sono quelle relative al passato scolastico dei personaggi immortalati. È grazie ad una di queste foto, relativa al periodo della scuola d'infanzia, che 3 "ex" bambini di Caposotto hanno in brevissimo tempo raccolto le adesioni di altri 25 coetanei per ritrovarsi, ancora una volta, riuniti come nella foto pubblicata su Facebook. Roberta Bertolasi, Marco Ferri e Stefano Belluzzi hanno così raccolto tutti i vecchi compagni d'asilo attorno ad una tavola imbandita, naturalmente a Caposotto presso l'Osteria "La Cucaracha", struttura nota per questo tipo di ritrovi. Tanti ricordi, tanti aneddoti da raccontare e soprattutto il ricordo intramontabile tra tutti della signorina Gabriella, che per 30 anni ha cresciuto, con il proprio insegnamento e le indimenticabili commedie, tutti i bambini di Caposotto. Dopo un lungo pomeriggio di racconti e foto i 3 "moschetieri" hanno strappato, agli amici d'infanzia, la promessa di altri piacevoli incontri, sempre allo stesso posto, sempre attorno alla stessa tavola e soprattutto nella loro amata terra di Caposotto!

Rino



Roberta Bertolasi, Davide Belluzzi, Marco Ferri, Vanni Galli, Antonio Fiorini, Stefano Belluzzi, Sabrina Cremonini, Elena Casoni, Roberta e Marzia Begnozzi, Barbara Sgarbanti, Simone Boselli, Davide Paganini, Monica Paganini, Rossella e Maurizio Buzzoni, Gianni Marchesini, Alice e Rita Bonetti, Riccarda e Rita Ferrari, Antonella Zerbini, Cristina Boschetti, Nicola Mancini, Luca Rambaldi, Mauro Barbieri, Moreno Pinca, Silvia Negrini, Barbara Maretti.

LIBERARE L'IO INCONTRI DI AUTOCULTURA SABATO 28 GIUGNO

Hai domande esistenziali? Senti il bisogno di conoscerti? Vuoi capire il senso della vita? La risposte, per liberarti dalle sovrastrutture, per comprendere il senso della vita, per scoprire le potenzialità dell'io, le potrai ottenere sabato 28 giugno a "La Pianticella" in via Zappellone 29 a Sermide. Lo psicoterapeuta, teologo, musicologo, dott. Antonello Bazzan coordinerà l'incontro, che partirà alle 9,30 fino alle 17,30 con pranzo comunitario a 30 euro comprensivo della partecipazione all'incontro di autocultura. Per informazioni e prenotazioni telefonare 3471462904

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043



“Amici della Pace”

PROGETTO NUOVO CENTRO CULTURALE

L'Auser di Sermide ha ospitato l'Associazione Amici della Pace per la presentazione, ai soci e alla cittadinanza, del progetto del nuovo Centro Culturale di Via XXIV aprile che si sta realizzando con la ristrutturazione di un fabbricato nella zona conosciuta come “Sermide Porto”. La capiente sala dell'Auser non è riuscita a contenere tutti i convenuti. Presenti i sindaci di Poggio Rusco, Rinaldoni; Felonica, Bazzi; Sermide, Calzolari; la candidata alle comunali di Castelmassa, Gulmanelli;

pratiche del culto, dei matrimoni e funerali; promuovere la solidarietà ed il volontariato nel rispetto della cultura di ciascuno e di porre in atto tutte le iniziative culturali, ricreative e sportive che favoriscano la conoscenza, l'amicizia e la comprensione reciproca. L'architetto Anna Maria Martini ha illustrato i lavori di ristrutturazione cui è stato sottoposto lo stabile che era fabbricato artigianale, nonché i lavori aggiuntivi resesi necessari per l'eliminazione dei materiali contenenti amianto ed altri lavori conseguenti le scosse sismiche che hanno colpito la nostra zona. Iniziati nell'agosto 2011, sono proseguiti celermente grazie alla disponibilità di artigiani, ditte e tanti volontari. Sarà la sede della Associazione Amici della Pace. Ci sarà una sala polivalente per le attività culturali e ricreative; un ufficio-ricevimento con ristoro, servizi igienici per uomini e donne. Al piano superiore sono state realizzate tre aule principalmente per lo studio delle lingue. I lavori non sono ancora terminati, ma sono ad uno stadio avanzato per l'impegno di tutti. Sono seguiti gli interventi degli Amministratori. Tutti hanno lodato l'Associazione per la trasparenza con cui si è presentata ed ha agito con tutti gli interlocutori istituzionali. Il progetto presentato contribuirà sicuramente ad una vera integrazione. Lavorare insieme

sarà una ricchezza per entrambe le comunità. Il Centro Culturale, che sarà per tutti, sarà veicolo per crescere attraverso la diversità. Già adesso ci sono partecipazioni comuni nel volontariato. Dovranno essere estese. Non bisogna nascondere le difficoltà che ci sono, ma impegnarsi per superarle e realizzare una vera integrazione, che non può che arricchire i nostri popoli. Molti gli interventi da parte del pubblico: soci della associazione e cittadini italiani, che si sono associati ai ringraziamenti con l'impegnativo auspicio di promuovere ulteriore impegno delle famiglie per vivacizzare i rapporti, specialmente quelli educativi, per i ragazzi in età scolare ma anche per aiutare quelli più grandi che hanno bisogno di imparare la lingua, elemento fondamentale per vivere nella comunità. Il Centro Culturale sarà propositivo e aperto a tutti per affrontare insieme le problematiche. La serata era iniziata con un buffet di cous-cous ed altre specialità dolciarie e l'immancabile fragrante the marocchino. Il tutto preparato dalle signore e molto gradito dagli intervenuti. Attraverso la cucina avviene il primo, significativo passo verso la conoscenza e l'integrazione.



Il buffet

una Amministratrice del Comune di Calto e rappresentanti di associazioni di immigrati marocchini e di altre nazionalità operanti nei Comuni del territorio. Abdeslam Karim, per gli Amici della Pace, ha ricordato che la nascita della associazione risale ad appena quattro anni ed ha illustrato quali sono gli scopi che essa si propone nella più assoluta trasparenza: conoscenza della cultura e tradizioni; fare accordi con le istituzioni pubbliche per favorire l'inserimento scolastico e lavorativo, per la celebrazione delle

Il pubblico in sala



Carbonara di Po

LA SPUNTA PAOLA MOTTA NELLA SFIDA IN ROSA

Per 45 voti la lista “Insieme per una migliore qualità di vita” capeggiata da Paola Motta, 57 anni, Insegnante di Matematica e Scienze a Sermide e Carbonara di Po, la spunta nella sfida “in rosa” con la concorrente Tiziana Pecchini, 51 anni, imprenditrice, Laurea in Farmacia, alla guida di “Insieme per il Futuro - Carbonara viva”. Si è ribaltata quindi la situazione di cinque anni fa che aveva visto vincente la lista Gianni Motta per soli quattro voti su quella di Elena Giusti. Nella lista Pecchini si ipotizza che abbiano giocato a sfavore il maggior assenteismo assieme alle schede bianche e nulle. Ed esprime così il suo rammarico la candidata sindaco, da 15 anni in consiglio a Carbonara tra maggioranza e minoranza.

“Mi spiace perché pensavo che venissero premiati impegno e disponibilità dimostrati sia in Comune che nel mondo del volontariato (Aido, Pro Loco, Parrocchia) e spiace ovviamente anche per i collaboratori che hanno condiviso il mio impegno amministrativo. Il nostro lavoro non è stato adeguatamente apprezzato, così come l’aver inserito molti giovani candidati nella nostra lista. Ringrazio comunque i 356 elettori che ci hanno espresso stima e preferenza. Forse una fascia di elettorato non ha capito il nostro progetto per continuare a lavorare con onestà e trasparenza per il bene di Carbonara.” Soddisfatta, ovviamente, per questa sua prima esperienza vincente la neo sindaco di Carbonara Paola Motta: “Dedico questa vittoria a mia figlia che frequenta una Scuola di Inglese in Australia, poi al nostro gruppo



e a tutti gli elettori che hanno creduto in noi. Comunque siamo qui per tutti indistintamente i cittadini carbonaresi e adatteremo in Comune quel principio che è pure il nostro stile di vita basato su responsabilità, onestà e altruismo. Dobbiamo unire tutti i carbonaresi, nella collaborazione, abolendo contrasti, invidie, per vivere insieme e collaborare in tutta serenità.” Questi risultati e nuovi consiglieri di maggioranza e minoranza di Carbonara di Po.

Lista Paola Motta

Dante Balanzoni 11, Andrea Bassi 27, Viviana Bertazzoni 9, Giuseppe Bocchi 0, Gianni Garosi 7, Antonella Gobbi 1, Maria Gloria Pavani 3, Fiorella Pradella 20, Umberto Rampani 7, Incoronata Rendina 6.

Felonica

LA LISTA CIVICA BATTE L'ASTENSIONISMO

Anche per questo quinquennio solo una lista si è presentata alle elezioni Comunali a Felonica, e questo dà il senso del timore che l’impegno di Sindaco rappresenta, e che pochi si sentono di affrontare. Il timore relativamente alla mancanza del quorum era ben presente e la campagna elettorale si è svolta utilizzando gli slogan “Vieni a votare!”, “Abbiamo bisogno anche del tuo voto”, “Non rischiare che il tuo Comune sia amministrato da chi non conosci”. Oggi la lista civica “Noi con Voi insieme per Felonica”, capitanata dalla candidata Sindaca Annalisa Bazzi, ha dissolto oggi tutti i dubbi all’apertura delle urne: hanno infatti votato 781 cittadini felonichesi su 1291 aventi diritto al voto, pari al 60,5%, scongiurando dunque la possibilità di avere al posto del Sindaco un commissario prefettizio (il numero dei votanti doveva superare i 646). I maschi votanti sono stati 379, le femmine 402. le schede bianche sono state 91, 59 quelle nulle e 631 i voti validi, con un assenso rispetto ai votanti dell’80,79%.

Le preferenze date ai candidati sono state le seguenti:

**Vittorino Malagò 15 voti
Andrea Benatti 1 voto
Elena Zanegaglia 2 voti
Pulga Maria Angela 2 voti
Nicola Mazza 2 voti
Danila Polacchini 2voti
Mario Malavolta 6 voti
Giorgio Buganza 2 voti
Antonia Merighi 4voti
Elettra Cuoghi 2 voti**



ELEZIONI EUROPEE 2014		RISULTATI COMUNE DI SERMIDE	
Elettori:	5264		
Votanti:	3141	59,67%	
Partito Democratico	1594	50,7%	
Movimento 5 stelle	466	14,8%	
Forza Italia	361	11,5%	
Lega Nord	296	9,4%	
Fratelli d'Italia	126	4,0%	
Nuovo Centro Destra	85	2,7%	
Lista Tsipras	84	2,6%	
Green Italia-Verdi	23	0,8%	
Italia dei valori	15	0,5%	
Scelta Europea	14	0,5%	
Io cambio	5	0,2%	
Schede bianche	20	0,6%	
Schede nulle	54	1,7%	

★ di marcello bardini

Castelmassa

**EUGENIO BOSCHINI
RICONFERMATO
SINDACO**



Anche a Castelmassa vince il sindaco uscente. La novità è che la vittoria di Boschini con la lista "Castelmassa Nuova" è schiacciante, avendo ottenuto quasi il doppio dei voti rispetto alla lista "Insieme per costruire" guidata da Giuliana Gulmanelli (1567 contro 826). L'affluenza alle urne dei cittadini massesi ha rispecchiato quella nazionale, con 2498 votanti, cioè il 72% degli aventi diritto. Circa un migliaio di massesi in età di voto non è quindi andato alle urne. Boschini è quindi riconfermato alla guida del paese, con un risultato che stupisce prima di tutti lui stesso: "Dopo i risultati delle europee, domenica non sono andato a dormire molto tranquillo. Ma mi sbagliavo. Infatti, nonostante tanti elettori avessero votato 'a sinistra' per le europee, hanno preferito dare il voto alla nostra lista nelle amministrative. Segno che, al di là delle preferenze politiche, è stato premiato il lavoro che abbiamo svolto negli ultimi 5 anni e che, ovviamente, porteremo avanti". La rielezione di Boschini conferma dunque la predilezione dei massesi del nuovo millennio, cioè quella di votare una lista con numerosi esponenti del centrodestra nonostante la tradizione dello schieramento partitico opposto, da sempre presente a Castelmassa. Numerose anche le preferenze ottenute dai singoli candidati consiglieri, compresi quelli che andranno a comporre la minoranza.

Il consiglio comunale sarà così composto: Eugenio Boschini (sindaco), Barbara Bernardoni (103), Roberta Azzolini (93), Alessandra Carta (46), Paolo Gilioli (45), Luigi Petrella (45), Andrea Bernardelli (43), Silvia Brenzan (35), Natalia Contin (34), Francesco Ragazzi (29). Opposizione: Giuliana Gulmanelli, Michele Cirella (59), Silvia Azzolini (43).

★ di franco rizzi

Castelnovo Bariano

**MASSIMO BIANCARDI
ELETTO CON GRANDE
CONSENSO**

Massimo Biancardi, di professione medico ricercatore, si è confermato sindaco castelnovese per il secondo mandato, sino alla primavera 2019, in virtù di una maggioranza bulgara, un vero e proprio record polesano in questa tornata amministrativa. La sua lista civica "Stai con noi" ha ottenuto 1247 voti pari al 69,20%, sconfitta l'avversaria democratica Anna Ferraresi (abitante a Cavezzo di Modena che capeggiava "Il futuro comune", l'altro schieramento in gioco) con 398 voti pari al 22,10%: quindi quasi un plebiscito popolare per Biancardi. Su 2001 aventi diritto al voto si sono recati alle urne 1803 cittadini, considerate le schede bianche e nulle pari a 8,70%.

Massimo Biancardi, sentito subito dopo la strepitosa vittoria da Sermidiana, si è dichiarato "contentissimo del successo popolare per cui ringrazio tutti! Merito precipuo va alla mia squadra, un team giovane e motivato, rinnovato nel segno della continuità. Abbiamo iniziato un percorso nel 2009, sconfiggendo qui la sinistra dopo mezzo secolo ed ora lo continueremo rimboccandoci insieme le maniche da subito, completandolo nel 2019. Certo il grande consenso ottenuto ci esalta a fare sempre meglio, consapevoli di avere sulle spalle una grande accresciuta responsabilità".



★ di danilo bizzarri

Magnacavallo

**ARNALDO MARCHETTI
SI CONFERMA SINDACO**



Il sindaco uscente Arnaldo Marchetti si è riconfermato alla massima carica del Comune per il prossimo quinquennio amministrativo, ottenendo una vittoria di stretta misura sull'avversario Mauro Trazzi, già suo competitor nelle precedenti elezioni. Minimo lo scarto fra i due questa volta: l'esiguo margine di 5 voti. Non è riuscita quindi la rimonta da parte del giovane candidato che guidava la squadra della lista n. 2, profondamente rinnovata. Il commento a caldo da parte dei due protagonisti. Mauro Trazzi: "E' naturale che ci sia molta delusione da parte nostra. Avevamo preparato la campagna elettorale con scrupolo, abbiamo fatto il possibile. Complimenti al sindaco che ha vinto. Speriamo faccia il bene del paese. Sono orgoglioso dei miei componenti e ringrazio tutti i miei elettori". Arnaldo Marchetti: "Non pensavo di farcela. Sapevo che stavolta era difficile e avevo consegnato la fascia di sindaco e le chiavi in Comune. Non mi sentivo sicuro e per me è stata in un certo senso una sorpresa". La notizia della vittoria gli è giunta nel giorno del suo compleanno e le felicitazioni via telefonica gli sono arrivate a ripetizione intrecciate sui due diversi motivi. Entrano a far parte del nuovo consiglio comunale sette membri della Maggioranza: il sindaco, Roberta Boccaletti, Valeria Carnevali, Simona Cavazzoni, Mario Dallevi, Paolo Gibertoni e Nicola Forapani; per il gruppo di Minoranza: Mauro Trazzi, Francesco Carnevali e Sonia Bussolotti.

**Elettori: 1.576
Votanti: 938; pari al 59,60%
Marchetti Arnaldo: voti 456; pari a 48,7%
Trazzi Mauro: voti 451; pari a 48,1
Schede bianche: 15;
Schede nulle: 16 pari a 3,2%**

I giardini incantano

IL MONDO DEL SOGNO E DELLA FANTASIA



Come l'anno scorso, anche in questa primavera il centro storico di Sermide si è vestito a festa per celebrare in pompa magna il mondo del sogno e della fantasia. Domenica 25 maggio si è infatti svolta la seconda edizione di Giardinifiaba, la manifestazione che apre i giardini dei cittadini sermidesi ai bambini e alle bambine di tutte le età che vogliono immergersi per qualche ora nell'incantesimo che solo il racconto di fantasia può regalare.

I giardini, grandi e piccoli, boscosi e fioriti, piccoli angoli di mondo privato generalmente non accessibili ai comuni cittadini, sono stati offerti liberamente dai loro proprietari trasformandosi per un pomeriggio all'anno in spazi di incontro e meraviglia. Al loro interno infatti il piccolo pubblico è stato allietato da fate e folletti, musiche e dolcetti, mentre diversi gruppi di esperti lettori, di musicisti, di animatori davano vita a svariate performances narrative, fondate sulle tante sfaccettature che può avere

un tema ricco come quello della fiaba (dai piccoli brividi ai racconti di animali, dalle fiabe in dialetto a quelle di mondi apparentemente lontani da noi); e tutto questo mentre i coloratissimi Girabus percorrevano incessantemente le strade del centro, per dare a tutti la possibilità di visitare quanti più giardini possibile. Bambini, famiglie, ragazzi e adulti di Sermide e dei paesi vicini, hanno partecipato numerosi. Il pomeriggio si è concluso in Piazza Garibaldi, con la mostra dei libri della biblioteca, la distribuzione dei colorati sacchi di fiabe da asporto, la bancarella del libraio, la graditissima, ricca merenda, offerta a tutti dalla Pro Loco di Sermide e il grande spettacolo finale messo in piedi da "Il Nodo Teatro".

La giornata si è così conclusa con la piazza piena di circa 300 persone attratte dallo spettacolo "La Bella Addormentata nel Bosco", gli occhi dei bimbi sono stati catturati dai dinamici e colorati personaggi. La storia è

stata accattivante perchè raccontata in chiave moderna, avvicinando il linguaggio usato alla contemporaneità. Per far divertire certo, ma anche un po' riflettere sull'importanza dei sentimenti rispetto all'esteriorità dei consumi. Giardinifiaba replica quest'anno il successo della precedente edizione, lasciando presagire un futuro ancora più roseo per la manifestazione nei prossimi anni. Una manifestazione, tuttavia, che non si sarebbe mai potuta realizzare senza la generosità dei proprietari dei giardini, il sostegno dell'Amm.ne Comunale, l'importante contributo della Biblioteca e del servizio Cultura, uniti all'impegno costante dei tanti volontari, gruppi, associazioni, singoli cittadini, che negli ultimi due mesi hanno unito le forze per costruire quest'evento. Quest'anno, in particolare, ciascun giardino è stato adottato da un gruppo o associazione che se ne è preso speciale cura con grande creatività.

- ✂ **Giardino dell'Argine Maestro**, presso la famiglia Merighi, gestito dal gruppo Antares con la collaborazione di Virginia.
- ✂ **Giardino della Leggerezza**, presso la famiglia Melloncelli, gestito dal Gruppo 900
- ✂ **Giardino di Talpe Patalpe**, presso la famiglia Zanetti, gestito dalla coop. Soc. Ai Confini
- ✂ **Giardino delle Paure**, presso la famiglia Balacco, gestito dalla Contrada dei Cappuccini
- ✂ **Giardino di Eufemia o degli Incontri**, presso il parco della Cattedrale gestito da una sinergia di, scrittori/lettori Rita Montanari e Ivan





Vicenzi assieme a cittadini lettori, Miriam, Sara, Alice e Luisa e con il contributo organizzativo di Zena.

✂ **Giardino delle Principesse**, presso la famiglia Frassoldati, gestito dal Gruppo Narratori per caso della Biblioteca

✂ **Giardino Dolce e Salato**, presso la famiglia Cabrini, gestito dal Gruppo Narratori per caso della Biblioteca, musicati dalla fisarmonica di Luigi Bizzarri, in una cornice di sapori e profumi "per mano" dei cuochi Maurizio e Paolo.

✂ **Giardino della Musica Incantata**, presso la famiglia Castellani, gestito dalla Scuola di Musica Monteverdi.

✂ **Al Giardin dli Foli**, presso la famiglia Martini, gestito dalla Contrada Borgo la Fossa e i lettori Gilberto e Gianni, musicati dalla fisarmonica di Franco Andreoli.



Quindi Grazie alla partecipazione dei I bambini, delle famiglie e cittadini tutti, che hanno percorso di giardino il sentiero della fantasia. Grazie agli eventi in piazza: la merenda della Pro Loco Sermide, l'esposizione della Biblioteca, la bancarella dei libri Solis Radios e la distribuzione di fiabe in sacchetto gestita dalle Giulie ed Isacco. Grazie al supporto dei volontari Auser, poi di Ferruccio, Katia, Luisa, Andrea e Michele che hanno curato gli ingressi ai vari Giardini e grazie al lavoro svolto dal servizio Tecnico del Comune. Grazie anche a chi ha contribuito con materiali, come la Casa del Giovane, Ci.Elle.A, Corte Nigella e Confezioni Lj. Grazie per gli allestimenti dei Girabus e le creazioni dei cartelloni-giardini, a Teresa. Grazie per le riprese fotografiche e video Marco Fretti. Grazie all'Amministrazione comunale di Felonica, per l'uso dello scuolabus con Fabrizio. Sempre grazie a "Sermidiana" per il suo spazio informativo. Ancora grazie di cuore a Tutti.



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti
Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali
 Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
 0386 62263 - 338 7253477 - 338 5744809
 www.villaschiavi.it



La lunga strada verso la legalità

L'INAUGURAZIONE DEL PARCO FALCONE - BORSELLINO

Il percorso "La lunga strada verso la legalità", patrocinato dalla Presidenza della Camera dei Deputati, si è concluso sabato 17 maggio 2014 in una splendida cornice di pubblico e con la presenza di tanti giovani e con l'inaugurazione del parco intitolato ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e del relativo monumento. La mattinata è iniziata presso il Municipio dove tutte le classi della scuola media di Sermide, la classe terza della Scuola media di Carbonara e molti cittadini si sono riuniti in un corteo festoso che ha marciato contro la mafia, contando a voce alta i "100 passi" (titolo del famoso Film visto dalle classi terze), fino a raggiungere il parco. All'interno del gruppo in cammino spiccavano le magliette indossate dai ragazzi, semplici magliette

bianche sporcate da una macchia rossa e dove erano scritti i nomi di molte tutte le vittime innocenti delle mafie. Una volta giunti al parco l'Amministrazione comunale ha provveduto a riassumere le tappe del percorso vissute insieme e ha ringraziato tutti i diversi soggetti e associazioni che hanno partecipato attivamente alla realizzazione del percorso. Inoltre in contemporanea è partita l'iniziativa di un questionario sulla percezione mafiosa nel nostro territorio realizzato dall'Istituto FDE e l'associazione LIBERA sarà disponibile in forma cartacea presso lo Sportello del Cittadino, dove potrà essere riconsegnato, oppure in formato digitale sul sito del Comune di Sermide; la compilazione, ovviamente, avverrà in forma anonima. Successivamente i ragazzi di

seconda della scuola media di Sermide hanno letto brani molto toccanti per ricordare le giovani vittime della crudeltà mafiosa e la figura di Don Pino Puglisi. Anche la classe terza di Carbonara ha letto un testo e una poesia sulle figure di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. L'Associazione Auser ha incaricato alcuni rappresentanti delle classi terze di Sermide come portavoce delle proprie riflessioni sulla figura dei due magistrati a cui veniva intitolato il parco. Al termine di questo momento di ricordo delle vittime delle mafie, il Sindaco e il Vice Presidente dell'Associazione Auser di Sermide hanno provveduto alla consegna delle borse di studio messe in palio con il concorso istituito per gli alunni di terza media di Sermide. Il tema di quest'anno era ovviamente la legalità e prevedeva l'ideazione del monumento da apporre nel parco. I ragazzi premiati sono stati: Emma Boselli (3^a A), Faouda El Hachimi (3^a B), Arianna Luppi (3^a C) e Alessandro Ranzi (3^a B); il progetto di quest'ultimo è stato quello selezionato dalla commissione esaminatrice per essere realizzato. La celebrazione si è conclusa



con l'inaugurazione del monumento e l'intitolazione del parco ai giudici Falcone e Borsellino. Come ultimo momento i ragazzi e i presenti si sono riuniti sotto il palco e insieme hanno cantato e saltato sulle note della canzone "I 100 passi" dei Modena City Ramblers composta in onore di Peppino Impastato. Questa bellissima e commovente mattinata ha potuto contare sulla preziosa presenza di Sermidiana, sempre attiva a creare testimonianza degli eventi e alla divulgazione a beneficio del territorio; la conclusione dell'iniziativa si è svolta in un clima conviviale, grazie al rinfresco organizzato dalla Pro Loco di Sermide e dall'Associazione Libera - Nomi e numeri contro le mafie. L'inaugurazione non è la conclusione definitiva di un percorso, ma una tappa importante per continuare per questa difficile strada per

Panetterie ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.panetteriezerbini.it
 info@panetteriezerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540
 VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

CERA

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478

Bike Ride Story

A SERMIDE IL PRIMO RACCONTO-MONUMENTALE SULL'ASSE DEL PO

Si chiama Paolo Roversi ed è originario di Suzzara, mentre lei si chiama Stefania Galeati Shines, vive e lavora a Palermo e si occupa soprattutto di installazioni ambientali e del rapporto tra le varie forme d'arte e i luoghi che le ospitano.

In comune hanno la vittoria alla 48ª edizione del premio Suzzara 2013 (dal titolo *La terra si muove con il senso* a cura di Paola Boccaletti, Elisabetta Modena, Marco Scotti) con il progetto Bike Ride Story.

Bike Ride Story prevede la realizzazione di un racconto scritto con pittura bianca su una pista ciclabile. La scritta realizzata in pittura lavabile ma ad alta tenuta resisterà sulla pavimentazione stradale per diverso tempo, scolorendosi con le piogge e le calure estive, in modo naturale e non inquinante.

Secondo le parole dell'artista "L'aria, la nebbia, l'orizzonte, il suono delicato e ripetitivo dei meccanismi della bicicletta andranno ad intersecarsi con il racconto, legato a quel bellissimo nulla della pianura padana. Il contesto che accompagna la lettura viene raramente preso in considerazione dagli scrittori, ma dà spesso connotazioni speciali. Questa storia potrà essere letta solo o preferibilmente in bicicletta, mezzo povero per eccellenza capace di raccontarci i cambiamenti della nostra società italiana. Da *Ladri di Biciclette*, al sopravvento dello scooter e della macchina, fino alla rivincita della bicicletta nella vita delle città, dove le fasce sociali 'alte' e 'colte' ma anche i migranti ne sono i maggiori fruitori. In quelle zone, che non sono lontane da dove sono nata, la gente quando invecchia smette prima di camminare e poi di andare in bicicletta".

L'operazione di Bike Ride Story, già sperimentata dall'artista nei centri cittadini di Genova e Milano, si configura come un intervento di arte pubblica che richiede l'attiva partecipazione dei cittadini e crea connessioni inattese tra il paesaggio e la scrittura. L'opera assume a tratti la caratteristica di "monumento" alla terra e alla storia della provincia mantovana ma conserva al tempo stesso nel suo lento e progressivo svanire una peculiarità effimera e leggera che lo rende estremamente attuale.

L'inno cantato dal noto scrittore di origini suzzeresi Paolo Roversi si sviluppa per una lunghezza pari a circa 1000 metri (7380 battute) e verrà realizzato sulla sommità arginale di Sermide partendo dal Centro di Educazione Ambientale "Teleferica", in direzione Moglia, terminando in prossimità della discesa arginale che si collega con Via Damiano Chiesa. L'intero tratto verrà in questo modo trasformato nella prima area monumentale sull'asse del Po come primo intervento di massima valorizzazione e fruibilità turistica della sommità arginale.

Certo la realizzazione di tale opera impedirà il passaggio dei veicoli a motore in tale tratto, ma dall'altro lato della medaglia, l'unicità di una simile situazione renderà la nostra Sermide ancora più unica e speciale. Inoltre risulta utile ricordare che l'argine di Sermide coincide con la pista ciclabile Eurovelo 8 (itinerario 2d provinciale), la Strada del Mediterraneo, parte della rete del programma europeo "eurovelo".

Bike Ride Story, la prima tappa verso un argine più sicuro, meno inquinato e a misura d'uomo.



la legalità e il futuro dei più giovani, sarà di fondamentale importanza la partecipazione di ogni cittadino che vorrà compilare anonimamente il questionario, disponibile in forma cartacea allo Sportello del Cittadino, oppure in forma digitale sul sito del Comune, come fondamentale è stata l'iniziativa di quel gruppo di cittadini ai quali va l'idea iniziale di intitolare l'ex Parco Mastine ai giudici Falcone e Borsellino.



VIVAI CAMPAÑA

di Giancarlo Campana

PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE



S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



Scuola all'estero per 6 studenti

ESTATE IN CANADA PER IRENE SALVADORI

Apochi mesi dall'ultimo squillo di campanella che segnerà l'inizio della lunga pausa estiva Irene Salvadori starà già pensando a cosa mettere in valigia per trascorrere quattro settimane di studio in Canada. Irene, 16 anni, del "Galilei" di Ostiglia è infatti tra i 6 studenti di diverse parti d'Italia che quest'estate studieranno per un mese all'estero, totalmente spesati dalle borse di studio erogate da Edipower, società del Gruppo A2A, in collaborazione con la Fondazione Intercultura. Questi sei adolescenti fanno parte dell'esercito di giovani globetrotter formato da 1.800 ragazzi che ogni anno trascorre un lungo periodo di studio e di vita (dalle 4 settimane all'intero anno scolastico) in uno dei 60 Paesi di tutto il mondo dove l'Associazione Intercultura promuove i suoi programmi

dal 1955. Hanno sedici, diciassette anni e tutta la vita davanti. Sono i ragazzi, sempre più numerosi, della "Generazione i", composta da adolescenti internazionali per necessità, bombardati dalle sollecitazioni senza confini di internet e dei social network, dalle trasmissioni televisive e radiofoniche polilinguistiche e multiculturali, con l'i-pod in una mano e la valigia nell'altra. Sono pronti a muoversi con le loro gambe, spostandosi al di fuori dei confini nazionali senza indugi per cogliere le opportunità, aperti alle diverse sollecitazioni di un mondo sempre più cosmopolita. A conferma di questa tendenza è il numero crescente di iscrizioni al concorso di Intercultura: + 29% quest'anno, con una forte percentuale di

studenti che chiedono un aiuto economico. Tre quarti dei 1.800 ragazzi che anche quest'anno partiranno con Intercultura, potranno farlo grazie a una borsa di studio totale o parziale erogata da sponsor (aziende, enti, fondazioni) o dal fondo Borse di studio della Fondazione Intercultura. Tra questi, importante è proprio il contributo di Edipower-Gruppo A2A, che conferma anche quest'anno il suo sostegno per la formazione internazionale degli studenti, attraverso le 6 borse di studio estive destinate agli studenti di altrettanti comprensori scolastici di diverse parti d'Italia dove la Società è presente con propri insediamenti industriali. Nello specifico, i programmi estivi sono brevi ma intensi momenti di crescita e confronto; offrono ai giovani studenti la possibilità di mettersi in gioco e scoprire risorse e capacità che non

sanno di avere e permettono di entrare a contatto con un mondo nuovo e sconosciuto immergendosi totalmente in cultura diversa. Per molti adolescenti, un'estate all'estero rappresenta il primo passo per un percorso che aprirà loro le porte ai migliori corsi universitari e al mondo del lavoro con una marcia in più. "Edipower crede fortemente nella formazione internazionale dei giovani del territorio e nell'importanza che questa esperienza di vita e di studio all'estero ha nel bilancio della formazione personale di chi è partito, non solo sul piano delle lingue e delle competenze pratiche, ma anche e soprattutto nella capacità di affrontare al meglio le sfide del mondo dello studio per prepararli a quello del lavoro." Così ha voluto commentare Massimiliano Masi, Amministratore Delegato di Edipower in merito al sostegno erogato.

La Bottega sotto casa

Genuinità e Cortesia

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

**Se ti interessa,
l'Albergo Centrale
Via Indipendenza, 70
SERMIDE**

**CEDE/VENDE
L'ATTIVITÀ**

*Ideale per famiglia
500 mq. 2 sale ristorante,
10 stanze, 1 appartamento
per i gestori, licenza
Bar Ristorante Alloggio*

cell. 3200817396



Vanessa vince l'America

UN POSTO NEL MONDO PER GUARDARE OLTRE

Un volo al di là delle aspettative in attesa dei timori di ogni sfida. Intercultura ogni anno promuove ed organizza scambi ed esperienze interculturali per ragazzi delle scuole secondarie. Esso mette a disposizione delle borse di studio (parziali o totali) per permettere agli studenti del terzo anno superiore di partecipare ad un programma estivo, trimestrale, semestrale o annuale all'estero. Oltre alle borse di studio messe in palio dall'Associazione Intercultura, ci sono anche quelle sponsorizzate da enti, aziende, fondazioni e banche italiane. Vanessa Di Troia, sermidese, studentessa al Liceo "Giòsue Carducci" di Ferrara, è la vincitrice della borsa di studio annuale offerta da Edipower. Destinazione Stati Uniti d'America. Come sempre, Edipower, una delle più importanti realtà industriali presente sul nostro territorio, si distingue, in qualità di sponsor e promotore attivo in molte iniziative culturali che si svolgono nel nostro territorio. Ecco le prime impressioni a caldo della vincitrice: « Quando mi hanno informato della mia vittoria stentavo a crederci. Ero convinta si trattasse un sogno. Invece, eccomi qui, pronta a partire per un anno all'estero. Non ho mai preso l'aereo e attraversare l'Oceano mi spaventa un po'. Ma, a parte questo, sono tranquilla». Vanessa partirà ad agosto e rientrerà in Italia nel giugno 2015. Alloggerà presso una famiglia accuratamente scelta da Intercultura, frequenterà una scuola pubblica e vivrà appieno la vita statunitense. Infine aggiunge: «Diventare adulti è una sfida che solo se si è veramente pronti si riuscirà ad affrontare. Viaggiare non è solo visitare luoghi, ma anche lasciarsi scoprire da essi e viverli. Abbattere le frontiere e conoscerle». Vanessa non sa ancora cosa aspettarsi dagli Stati Uniti, ma la voglia di oltrepassare le proprie barriere è abbastanza grande per portarci dentro il mondo intero. Noi, intanto, le auguriamo buon viaggio, e magari, perché no, potrebbe essere una delle nostre corrispondenti all'estero per Sermidiana!



Ing. Carmine Pagano

Concorso europeo EMAS Award 2014

SI È DISTINTA LA CENTRALE TERMOELETRICA DI SERMIDE

Anche quest'anno, in occasione del prestigioso Premio Europeo EMAS Award 2014, le organizzazioni italiane hanno colto l'opportunità di mettersi in gioco inviando la propria candidatura in Europa e dimostrando valore e capacità di innovare. Ricordiamo infatti che il tema di questa edizione è stato incentrato sulla Eco-Innovazione, ovvero sulla capacità delle organizzazioni di ridurre gli impatti ambientali attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, tecniche, servizi, processi e modelli di business che possano creare benefici per l'ambiente.

Il Comitato Ecolabel Ecoaudit Italiano, in seguito ha voluto dare riconoscimento e visibilità alle organizzazioni registrate EMAS che hanno meglio interpretato ed applicato i principi ispiratori dello schema europeo riconoscendo il giorno 15 maggio 2014 il PREMIO EMAS ITALIA nello stupenda location della Sala delle Minerve all'interno del Palazzo de Carolis di Roma a:

1. e organizzazioni italiane che si sono distinte sul tema dell'Eco-innovazione (riduzione degli impatti ambientali attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, tecniche, servizi, processi e modelli di business che possano creare benefici per l'ambiente) e che sono state selezionate per l'EMAS AWARD 2014 che è stato assegnato ad Hannover lo scorso aprile;
2. le organizzazioni che da oltre 15 anni sono presenti nel registro EMAS per la loro credibilità, performance e trasparenza nella gestione ambientale;
3. l'organizzazione che si è distinta per la qualità dell'informazione e la creatività del design grafico della Dichiarazione Ambientale.

Tra le tre organizzazioni italiane che si sono distinte nel concorso europeo AWARDS 2014 è risultata la Centrale Termoelettrica di Sermide della società Edipower facente parte del gruppo A2A.

Per tenere sotto controllo la dimensione economica degli investimenti fatti nel campo della protezione ambientale, il Gruppo dal 2004 si avvale di un gestionale per la contabilità ambientale che consente di monitorare i costi sostenuti nelle aree che maggiormente richiedono investimenti in materia di ambiente e sicurezza.

Particolarmente interessante risulta il focus sugli investimenti per la Centrale di Sermide (Mantova). Infatti in 12 anni di registrazione EMAS gli investimenti effettuati e distribuiti su più di 100 obiettivi per l'ambiente la sicurezza, tutti portati a termine, ammontano a circa 416 milioni di euro di cui la maggior parte sono stati destinati ad interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera. A questo ultimo dato il Gruppo ha aggiunto 360 milioni di euro investiti per la conversione dell'impianto da olio combustibile a ciclo combinato alimentato da gas naturale, investimento che ha consentito di ridurre fortemente le emissioni di ossidi di azoto e monossido di carbonio e di eliminare completamente le emissioni di particolato e di diossido di zolfo. Ulteriori 54 milioni di euro sono stati infine stanziati per modificare le turbine a gas in modo da abbattere totalmente le emissioni di ossidi di azoto.

Importante anche l'investimento per il risparmio della risorsa idrica: infatti mediante la realizzazione di un sistema di ricircolo, che consente di riutilizzare le acque di raffreddamento, la percentuale di acqua risparmiata calcolata, per il triennio 2011 - 2013, è risultata pari al 70.8%.

Saggio di Classe

DELLA SCUOLA "C. MONTEVERDI"
 SERATA FINALE L'11 GIUGNO AL CAPITOL



Il Presidente della Scuola, prof. Tito Bonini, ha così aperto l'incontro di sabato 10 maggio nella sede di Santa Croce della scuola C. Monteverdi: "L'obiettivo del saggio di classe è quello di valorizzare i traguardi raggiunti dagli allievi, sia nella tecnica sia nella capacità di comunicare le proprie emozioni attraverso la musica. Il saggio di classe è un momento importante dello studente di musica perché, tra le altre cose, deve affrontare il pubblico. Si mette in primo piano e

deve imparare a conoscere e controllare la propria emotività." Si è trattato quindi di un saggio tecnico, senza componenti spettacolari, considerato come momento di "prova" dell'evoluzione delle competenze musicali degli alunni, tuttavia non disgiunto dagli aspetti psicologici collegati alla capacità di concentrazione, di controllo dell'ansia e della tensione che, comunque, un'esibizione comporta; il saggio si è svolto infatti alla presenza di un pubblico

numeroso composto in buona parte da familiari e amici, ma anche da esterni desiderosi di apprezzare lo sviluppo delle performance degli studenti. Hanno aperto l'incontro gli allievi del gruppo corale bambini, poi i brani sono stati eseguiti in formazioni diverse, dal solista al gruppo diversamente formato, con alcuni insegnanti presenti come accompagnatori degli alunni più giovani o nei passaggi più complessi. Emozionati soprattutto i principianti, tra cui i giovanissimi (la piccola violinista e i bambini della "succursale" di Felonica) e il "nonno pianista" della scuola, ma anche i veterani, pur gestendo la manifestazione con maggior sicurezza, e i più esperti che hanno dato il loro brillante contributo, come i musicisti di sax. Coristi, pianisti, violinisti, chitarristi, batteristi, sassofonisti hanno presentato brani per 25 momenti complessivi in cui sono

stati presi in considerazione vari generi: popolare: "La morettina" - "Les oiseaux"; classico: "Tristesse" (Chopin) - "Inno alla gioia" (Beethoven) - Farandole (Bizet); danza rinascimentale: Allemanda (Susato); pop-rock: "Just give me a reason" (Pink) - "Europa" (Santana) - "Apache" (The Shadows). Il pubblico presente ha apprezzato le esibizioni valorizzando, con calorosi applausi, il lavoro svolto e comprendendo l'impegno richiesto dall'apprendimento musicale, a partire dai primi approcci fino alla padronanza degli strumenti. Grazie agli insegnanti, al direttore artistico, ai genitori e a tutti coloro che si sono prodigati per la realizzazione di questo incontro e appuntamento al Saggio Finale nella serata del prossimo 11 Giugno alla Multisala Capitol in cui, con la complicità di una coreografia più spettacolare, potremo vivere la "grande bellezza" della musica.

L'ASSOCIAZIONE
 LA
 CHIOCCIOLA
 SUL LAGO
 MAGGIORE



Pro Loco, impegni collaborazioni, programmi

In questi ultimi mesi l'associazione è stata impegnata nell'organizzazione e nella collaborazione riguardo a varie iniziative: Le Stanze della Poesia, Il lungo percorso verso la Legalità, con l'inaugurazione e la dedica del Parco a Falcone e Borsellino, Giardini in Fiaba, Un Po di Gusto, Sei de Sermide se...

Per quanto riguarda la tradizionale Festa del Volontariato, dai diversi contatti e dall'incontro con le associazioni è emersa chiaramente l'intenzione di soprassedere per il momento alla manifestazione e di avviare, anche all'interno delle associazioni, una

riflessione per ripensare l'evento futuro, in forme più coinvolgenti ed efficaci.

Molte energie sono state dedicate, naturalmente, all'organizzazione di LUNEDIESTATE che anche quest'anno, nei mesi di Luglio e Agosto, rappresenterà il sempre gradito appuntamento della nostra estate insieme. In questo ultimo periodo, la Pro Loco sta completando l'allestimento della tradizionale fiera di giugno. Il programma è in fase di definizione dei particolari, perciò ve ne offriamo una sintesi provvisoria ma significativa.

FIERA di GIUGNO

PROGRAMMA PROVVISORIO

Domenica 22 mattina

Presentazione del libro:
"La guerra delle acque"
e apertura della mostra
del Consorzio di Burana
presso il Centro di Educazione
Ambientale Teleferica.

La mostra rimane aperta per tutto il periodo della fiera

Lunedì 23 sera

Saggio degli allievi della
Scuola di Musica Moderna

Martedì 24 sera

Spettacolo in piazza:
"Sermide's got Talent"

Mercoledì 25 sera

Piazza Plebiscito
Concerto del Gruppo Alinere

Giovedì 26 sera

**Spettacolo di musica
e balli latino americani**
a cura dell'Associazione
Sportiva Corazon Latino

Venerdì 27 sera

Sfilata di moda
organizzata dall'associazione
commercianti "La Fenice"

Sabato 28 pomeriggio

Caccia al tesoro

Sabato 28 sera

Sei di Sermide se...
mostra fotografica, video,
giochi, musica, spettacoli
e sorprese... tutto
'alla sermidese'
CENA su prenotazione



Domenica 29 ore 19,00

Celebrazione della S. Messa
dei patroni SS. Pietro e Paolo,
sul sagrato della Chiesa
Parrocchiale

Domenica 29 pomeriggio

Torneo di Burraco in favore
dell'AIDO sezione di Mantova
Mostra canina a cura del
Consiglio Comunale dei Ragazzi

Domenica 29 sera

CENA in piazza per tutti
Festa conclusiva del GREST

Ogni sera drink e patatine
www.prolocosermide.org

**Prossima apertura
nuovo
negozio**

Dal civico 45 al 49 di via Mameli
(Accanto all'attuale)

OTTICA ARCOBALENO BY RITA

Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

FABRI SPORT
SERMIDE (MN)

**NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA
ESTATE**

Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

Moja 1971

CAMPIONE PROVINCIALE DI CALCIO A 7 UISP

Vincere, nello sport, è difficile.
Ripetersi ancora di più.

Il Moja 71, però, ci è riuscito, e a distanza di un anno si è confermato campione provinciale del calcio a 7 Uisp. La matematica è arrivata con la vittoria interna di venerdì 16 maggio contro l'Estudiantes. E, come l'anno scorso, degna rivale si è rivelata la Fantastica, giunta al posto d'onore.

Il cammino dei campioni non è stato facile, cosa che rende il bis ancora più gradevole. Superata senza affanni la fase di qualificazione, il 14 febbraio hanno preso il via i play off. Condotti sempre in testa, inizialmente in coabitazione e poi da soli. Nel girone di andata il Moja è caduto due volte (fuori casa con Gonzaga ed Estudiantes) ma poi, grazie all'ottimo lavoro tecnico e psicologico di Mister Dino Rossi e di tutto lo staff del Presidente Matteo Sprocatti, si è rimesso in carreggiata.

A posteriori si può identificare come decisiva

la vittoria in casa, nella seconda giornata di ritorno, contro la Fantastica. Poi è stata una cavalcata trionfale, testimoniata da un girone di ritorno chiuso senza macchia.

Un successo davvero di tutti: di chi ha giocato sempre e di coloro che sono scesi in campo meno, ma fornendo sempre un contributo essenziale. Come pure dei giocatori che, sia pure reduci da infortuni, sono costantemente rimasti nel gruppo come parte integrante. Il Moja ha avuto il miglior attacco e la miglior difesa, con Davide Salvadori-Fabio Bellini-Nicola Chiari-Massimo Porta autori di ben 100 gol.

Oltre alla vittoria sono arrivati altri "trofei" non certo minori: lo spirito di gruppo, la voglia di soffrire, la spinta ad aiutarsi.

Nè possiamo dimenticare lo splendido pubblico che, non solamente in casa, ha sempre accompagnato i ragazzi di Moglia in tutta la loro cavalcata. Genitori, mogli, compagne, figli, amici, costantemente al fianco della squadra.

Naturalmente dopo la matematica conquista dello scudetto i festeggiamenti sono proseguiti alla pizzeria Albachiara da Luca fino alle ore piccole, tra cori e simpatici auto-sfottò. Chiudiamo ringraziando tutti coloro che sono stati parte in causa, in un modo o nell'altro: la polisportiva mogliese con Vittorio Vertuani, gli sponsor, La Voce di Mantova con Giuseppe Sabbadini per lo spazio concesso, la Uisp con Lino D'Alessandro per l'impeccabile organizzazione.

**ORGANIGRAMMA
E ROSA MOJA 71
STAGIONE 2013-14**

SQUADRAAllenatore: **Dino Rossi**

Preparatore dei portieri:

Mirco ChiavelliPortieri: **Simone Bresciani,
Emanuele Zerbini**

Difensori:

**Andrea Bellintani,
Stefano Bregola,
Cristian Capuci,
Paolo Contini**Centrocampisti,
esterni, trequartisti:**Alessandro Bettoni,
Matteo Bettoni,
Dario Fontanesi,
Massimo Porta,
Eddi Rodella,
Giuseppe Sacco,
Davide Salvadori,
Simone Salvadori,
Augusto Verri.**

Attaccanti:

**Andrea Bagnolati,
Fabio Bellini,
Nicola Chiari.****STAFF**

Presidente:

Matteo Sprocatti

Presidente Polisportiva:

Davide Zaghini

Presidente onorario:

Marco MantovaniTeam Manager e rapporti
con la stampa:**Franco Cagliari**

Accompagnatore:

Mirco Polacchini

Guardalinee ufficiale:

Antonio Carrà

Addetto arbitro:

Moreno Guarnieri

Social media:

Davide Zerbini

Responsabile tifoseria:

Paolo Zapparoli**TRADIZIONALE TORNEO NOTTURNO A MOGLIA**

Tutto pronto a Moglia di Sermide per l'attesissimo Torneo di calcio a sette in notturna, organizzato dalla Polisportiva Mogliese, nelle serate di martedì e venerdì con inizio alle ore 21, saranno due le partite in programma. Si comincerà martedì 24 giugno per terminare con la finalissima sabato 26 luglio.

Naturalmente, nelle serate di gara, per deliziare i palati degli appassionati sportivi, ma non solo, sarà in funzione il fantasmagorico padiglione enogastronomico, gestito con l'inarrivabile genialità dei maestri cuochi della Polisportiva mogliese.

Marco Vallicelli

Biancoblù, un anno particolare

SUPER GIRONE DI ANDATA, RITORNO DA DIMENTICARE

Si è concluso questo campionato 2013-14 che sarà ricordato a lungo dagli sportivi biancoblù per tanti, opposti e non di rado controversi motivi. Nell'ultimo scorcio la prima squadra sermidese ha superato in trasferta il Borgovilla per 2-1 (gol di Travaini e Verri) ma poi è stata sconfitta sia nel turno casalingo contro il Suzzara per 4-1 (rete di Mantovani) che nell'altra trasferta a Dosolo per 1-0. La classifica finale è dunque la seguente: Sporting Cerlongo 58 - Suzzara 55 - Acquanegra 52 - San Matteo 51 - S.Egidio-S. Pio X 50 - Dosolo 49 - Virgilio 45 - Roverbella 44 - Serenissima Roncoferraro 42 - Poggese 40 - SERMIDE 39 - Magnacavallo 34 - Borgovilla, Villimpenta 31 - Soave 23 Olimpia Gazoldo 12. Conseguentemente: Sporting Cerlongo è promosso in prima categoria mentre gli spareggi per l'altro posto disponibile per il salto di categoria vedranno dapprima le sfide Suzzara-S.Egidio-S. Pio X e Acquanegra-San Matteo e poi le due vincenti opposte tra di loro; Olimpia Gazoldo e Soave retrocedono in terza categoria. Durante la stagione la compagine biancoblù ha

ottenuto 10 vittorie, 9 pareggi e 11 sconfitte (di cui ben 9 nel girone di ritorno!), con 37 reti segnate e 38 subite. Andrietti, Barozzi, Cavaggion, Casari, Gavagna, Guidorzi, Mantovani, Malagò, Molinari, F.Massarenti, M.Magnani, Onofri, Oliani, Rudatis, Succi, Travaini, Verri i giovani Facchini, Ghidini, Martinelli, Negrelli, Roveri, Vancini e le meteore Capucci e Messini sono i 25 giocatori complessivamente utilizzati da mister Varani e dal presidente Massarenti. Capocannoniere è Travaini con 7 reti; seguono Mantovani 6 - Cavaggion 4 - Oliani, Verri 3 - F. Massarenti, M. Magnani, Molinari, Succi, Vancini 2 - Barozzi, Gavagna, Onofri, Rudatis 1. Le parole di Fabrizio Magnani, dirigente del club sermidese, sono un preciso ed inconfondibile ritratto di tutti gli atleti che sono scesi in campo: "Molinari, Rudatis, Travaini e Verri sono gli elementi che hanno offerto il miglior rendimento sotto tutti i punti di vista. Sono stati validi ed eclettici Cavaggion, Gavagna, Malagò e F.Massarenti, i quali hanno mostrato qualche lacuna solamente sul piano fisico-atletico. E' stato globalmente positivo il contributo di



M. Magnani, Mantovani e Succi anche se, non di rado, hanno palesato qualche fragilità sotto il profilo psicologico e temperamentale. Più che sufficienti sono risultati Andrietti, Casari, Onofri ed Oliani, pur denunciando incertezze veniali sul piano tecnico mentre Barozzi e Guidorzi hanno accusato anche qualche sbavatura sia sul piano caratteriale che della applicazione della disciplina tattica. Capucci, Facchini, Ghidini, Martinelli, Messini, Negrelli, Roveri e Vancini hanno disputato poche partite durante il campionato e non mi è possibile pertanto esprimere un giudizio organico, obiettivo ed esauriente. Mi auguro tuttavia che per la prossima stagione agonistica siano inseriti nell'organico della prima squadra perchè hanno tutte le carte in regola per ben figurare. Noi dirigenti abbiamo già cominciato il lavoro per allestire la rosa per il prossimo torneo con la valutazione delle posizioni in prospettiva di tutti i nostri attuali giocatori. Inoltre abbiamo preso contatti non solamente con giocatori di altri club ma anche con alcuni allenatori di provata esperienza nella categoria. Per ora, l'unica certezza riguarda Nicolò Molinari che non farà parte della rosa per il 2014-15 in quanto, a partire dai prossimi mesi, vivrà la sua nuova esperienza di studio e di lavoro in Gran Bretagna e che lo terrà impegnato per un anno."



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Fabrizio Poletti

ALLENATORE PER UN ANNO

Si cercava il nome di grido che suscitasse antichi entusiasmi e rinnovati interessi da parte degli sportivi. Scartata, per l'ennesima scarsità di fondi, il tesseramento di giocatori importanti, si tentò un approccio con Fabrizio Poletti perchè allenasse i biancoblu. L'ex giocatore del Torino, Cagliari e della Nazionale, dopo la fine della carriera era tornato ad abitare a Gavello di Bondeno, il suo paese d'origine e si dimostrò da subito disponibile a diventare l'allenatore, a condizioni accettabilissime. Si trovò un accordo veloce che accontentò entrambe le parti. Non fu tuttavia un gran campionato con molte partite perse e una classifica finale deludente.

C'era il personaggio, ma non ancora una squadra vera. L'anno dopo Fabrizio Poletti non fu più l'allenatore del Sermide.

Oggi abita in Costa Rica, come ha ricordato lui stesso pochi mesi fa al Resto del Carlino. «Sono venuto qui nel '91 per presentare un progetto al Centro di medicina dello sport. Non se ne è però fatto niente. Sono poi tornato nel '92 come direttore sportivo di una squadra con responsabilità del settore giovanile. Un'esperienza che è finita quasi subito

Da qualche tempo le sorti del calcio sermidese erano in ribasso.

La squadra militava nel campionato di terza categoria e lo staff dirigenziale cercava una soluzione per recuperare il prestigio perduto.

perché ho il difetto di dire sempre quello che penso. Sono poco diplomatico. Sono comunque rimasto per un bel po' nell'ambiente del calcio, facendo anche qualche segnalazione di calciatori. Avevo una cinquantina d'anni e volevo dimostrare che ero ancora vitale. Fino a quando mi sono accorto che, fermo restando il mio amore per il calcio, a una certa età è meglio il golf».

1983 maggio - Campo sportivo comunale Amichevole con la Spal
In piedi da sin.: Pinotti P., Malvasi F., Diazzi, Barozzi, Piazzini, Molinari, Banzi, Pinotti M., Poletti (allenatore), Franceschini (presidente) In ginocchio da sin.: Boselli, ...in prova, Malvasi L., Malvasi R., Faccin, Rossi, Barbieri, Bocchi



CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

25 volte Antares

SAGGIO DI FINE ANNO IL 2 GIUGNO.

PER I 25 ANNI DELLA SOCIETÀ SARÀ OSPITE IL PLURIMEDAGLIATO OLIMPICO E MONDIALE IGOR CASSINA

Si concludono le fasi regionali delle gare svolte dai nostri atleti. Il 5 maggio a Cilavegna Emanuele Garosi, Luca Sogari, Sergio Iacino e Mattia Boschini riescono a qualificarsi tutti per la finale nazionale di Pesaro giungendo tra i primi 30 atleti in regione. In particolare Luca sale sul secondo gradino del podio confermandosi molto forte sui cinque attrezzi e diventando così vice campione regionale per il Torneo GpT 3° livello. Grande performance anche per Manuele che giunge 5° nel concorso generale e 1° nella finale di specialità alla sbarra, dove sul terzo gradino del podio riesce a salire anche l'altro nostro atleta Sergio. Complimenti ai nostri ginnasti che si giocheranno a Pesaro un posto sul podio nazionale. Si conclude, il 18 maggio ad Alzate Brianza, anche l'avventura di Lucia Diazzi, Benedetta Rossi e Veronica Zanotti nel Torneo GpT 3° livello femminile. Le tre giovani ginnaste purtroppo per pochissimi punti non riescono ad agguantare il passaggio alle finali di Pesaro. Quest'anno hanno preso le misure alle avversarie, il prossimo anno speriamo possano far vedere il loro valore.

LUCIA E BENEDETTA



ANNACHIARA

Molto bene, per quanto riguarda la sezione agonistica femminile, il podio agguantato da Annachiara Merlin che il 18 giugno a Cesena si è portata a casa la medaglia di bronzo nella finale al Corpo Libero per il Torneo Primavera 2014. Al suo primo anno da ginnasta senior impone subito il suo potenziale sulle altre partecipanti al concorso. Siamo molto contenti di questa splendida prestazione, proprio nell'anno in cui Annachiara si è trovata ad affrontare problematiche legate proprio alla mancanza di risultati è riuscita con il duro lavoro a dimostrare che la fatica prima o poi ripaga sempre. Incrociamo le dita e continuiamo a lavorare per il futuro.

Cogliamo l'occasione per invitarvi tutti quanti al saggio di fine anno che si terrà il 2 giugno nel piazzale adiacente il Palazzetto dello Sport di Sermide, alle ore 21,15. Come ogni anno i nostri ginnasti si esibiranno



IGOR CASSINA

in emozionanti coreografie tutte da vivere e vedere. Lo spettacolo si intitolerà "25 volte Antares", in occasione dei 25 anni della società e avremo l'onore di avere come ospite il plurimedagliato olimpico e mondiale Igor Cassina. Perché perdere l'occasione di passare del tempo insieme a noi? Vi aspettiamo numerosi.



VERONICA

★ Volley: grandi soddisfazioni dalle squadre giovanili

La stagione agonistica 2013-14 sta portando buoni risultati e grandi soddisfazioni dalle squadre giovanili. Le atlete dell'Under 16, Under 12 e Minivolley hanno disputato i rispettivi campionati o i raggruppamenti di categoria mostrando grandi qualità ed una buona tecnica, primeggiando nelle fasi di qualificazione e raggiungendo le fasi finali che si disputeranno a fine maggio.

MINIVOLLEY

Domenica 13 Aprile 2014, con il gruppo Minivolley abbiamo partecipato al nostro primo raduno ufficiale FIPAV della Stagione Sportiva 2013/14, il gruppo è allenato da Mita Bonafini, insegnante qualificata in scienze motorie e con il brevetto di allenatore di Pallavolo

Il gruppo si allena 2 volte alla settimana ed è composto da 5 bambine di un'età compresa tra i 9 e 10 anni che sono rispettivamente: Alice Maselli, Caterina Bonini, Cristina Goldoni, Sofia Malagò e Doaa Sif. Nel Minivolley di 1° livello si gioca già con i fondamentali della Pallavolo e cioè Battuta per cominciare l'azione di gioco e poi Bagher o Palleggio. Si gioca 3 vs 3 in un campo ovviamente più

piccolo 4,5mt X 4,5mt Il Raduno di Minivolley del 13 Aprile è stato organizzato dalla Società di Pallavolo di Porto Mantovano e quindi per le nostre piccole atlete non solo il primo raduno ma anche la prima trasferta. Hanno partecipato: Sermide Volley, Marmirolo, S. Giorgio e ovviamente Porto Mantovano con un totale di 80 bambini/e. Le 12 squadre che si sono formate si sono confrontate a gironi fino a decretare le vincenti dei gironi per arrivare poi arrivare alle finali.

Il lavoro fatto in palestra con questo gruppo di ragazzine ha premiato l'allenatrice e la società: nonostante fosse la prima esperienza agonistica, siamo arrivate prime in assoluto vincendo tutte le partite!



UNDER 12

Il gruppo misto maschi e femmine UNDER 12 Volley Sermide si è classificato 1° nel girone A del campionato FIPAV di Mantova Under 12. La Squadra composta da 10 atlete/i ha sempre partecipato agli allenamenti settimanali cercando di svolgere il lavoro con la massima concentrazione e determinazione, anche grazie alla sua allenatrice Nicole Corradini, che ha trasmesso loro, oltre a indiscusse abilità, spirito di gioco, fiducia in se stessi, grinta e solidarietà. In Febbraio è iniziato l'atteso campionato e l'Under 12 ha dovuto giocarsela con tre squadre del mantovano: Moglia di Gonzaga, Pegognaga e Campitello. Sia nel girone di andata che in quello di ritorno il gruppo, composto da Nicolò Armondi, Elsa Baldazzi, Nicolò Guernieri, Giulia Guidorzi, Alessia Malavasi,

Filippo Scianni, Francesca Segala, Giada Vallicelli, Alice Zacchi, Luca Zaniboni, si è guadagnato il primo posto in classifica ottenendo 23 punti senza aver subito nessuna sconfitta. Ora attendiamo fiduciosi il traguardo delle finali che per la prima volta si svolgeranno a Sermide il 25 Maggio presso il Palazzetto dello Sport, al quale tutti gli appassionati e interessati sono invitati a partecipare. In questo "Concentramento" si scontreranno le prime due squadre in classifica dei due gironi: Girone A : Sermide Volley-Moglia ; Girone B : Goito - Castellucchio. Si svolgeranno in tutto 6 Partite: 3 nella mattinata e 3 nel pomeriggio, e alla fine verrà premiata la squadra vincente dell'annata. La società Sermide Volley in collaborazione con i genitori della squadra, ha organizzato per l'occasione il pranzo per tutti gli atlete/i e i genitori presso la Nautica di Sermide.





UNDER 16

Le ragazze del 1998 quest'anno sono state aggregate al gruppo della Prima squadra che ha disputato il Campionato di 1ª Divisione, divenendone parte integrante e nucleo fondamentale sul quale sviluppare l'attività nei prossimi anni. Nella seconda metà della stagione, da febbraio, hanno partecipato anche al Campionato Under 16 raggiungendo la fase finale con 3 turni d'anticipo. Tutte vinte le gare disputate: Beatrice Boselli, Federica Fabbri, Francesca Massarenti, Lucrezia Miguel, Alice Righi, Camilla Roveri, Giorgia Scianni e Francesca Tioli, allenate da Stefano Da Sois, Sara Mazzali e Nicole Corradini che le ha guidate in partita, non hanno lasciato un punto alle avversarie mostrando carattere e bel gioco. A fine maggio la fase finale del torneo: le ragazze si confronteranno, insieme alla seconda classificata del girone A, con le prime 2 del girone B per l'assegnazione del Trofeo Provinciale U16. Nell'attesa in bocca al lupo a tutti gli atleti e atlete e buon lavoro!

Italien über alles

**DRESDA: CAMPIONATI EUROPEI KARATE SKI-I
ITALIA AL PRIMO POSTO**



Un bilancio eccezionale quello ottenuto dal Team Italiano SKI-I presso Energie-Verbund Arena di Dresden (Germania) dove dal'8 al 11 maggio si è svolto il 13° Campionato Europeo SKIEF

Alla presenza di Hirokazu KANAZAWA Soke 10° Dan, uno dei più famosi e rispettati maestri del mondo, del European Technical Director Shihan Masaru MIURA 9° Dan responsabile della SKI-Italia, più di 1000 atleti, provenienti da 25 paesi Europei, si sono confrontati in gare di kata e kumite individuali e a squadre. Grande soddisfazione per il

Maestro mantovano Paolo Lusvardi 7° Dan, nel suo ruolo di preparatore atletico Nazionale, ha portato l'Italia in cima al medagliere

con 8 ori, 11 argenti, 5 bronzi. Anche se non hanno raggiunto il podio gli atleti italiani presenti sono comunque arrivati ai quarti di finale, segnaliamo le buone prestazioni degli atleti mantovani usciti nelle semifinali: Mauro Lanzoni ed Emanuela Moreschi. La stagione riserva ancora un importante appuntamento che chiuderà la stagione degli agonisti e cioè il Campionato Italiano, che si disputerà come di consueto a Salsomaggiore sabato 31 maggio e domenica 1 giugno.

Gentile amiche e amici di Sermidiana, Sermide eviden-

temente ha portato fortuna a noi tutti, nazionale italiana in primis. Il palasport sarà luogo da settembre in poi ove convergeranno agonisti e non per allenamenti e riposo notturno. Il maestro Miura ha stabilito che chi dovrà dormire dentro la struttura, non avrà la comodità della palestra Antares con tappeti morbidi. Tutti dovranno dormire sul duro pavimento. Questa è anche SKI Italia dove chi più suda e si sacrifica, nel tempo, raccoglie i frutti del proprio lavoro e della passione smisurata, non del denaro. Oss!



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

Mille visitatori per “Villa Bisighini in fiore”

Anche l'ottava edizione di “Villa Bisighini in Fiore” (un migliaio di visitatori) ha esaltato l'ideale cornice della villa e del parco comunale per un evento che di anno in anno consolida tradizione e indice di gradimento. Una intensa domenica di maggio con una trentina di espositori, mostra mercato, piante e fiori, articoli da giardino, bonsai e manifestazioni collaterali che hanno richiesto un notevole impegno organizzativo da parte del Comune e della Pro Loco, in collaborazione con il volontariato locale ed enti vari. Par-

ticolarmente soddisfatte Anna Golfrè Andreasi, presidente Pro Loco e la vicepresidente e assessore uscente alla Cultura Tiziana Pecchini “E' un successo che premia i nostri sforzi e dei nostri collaboratori, in una giornata che vedeva concomitanze con altri eventi e l'incognita del tempo che ha tenuto incerto sino all'ultimo lo svolgersi della manifestazione.

Abbiamo offerto il posto banco gratuito e il pranzo a tutti gli espositori nel segno di un rapporto di amicizia e continuità di presenze anche in



futuro. Questa ottava edizione di “Villa Bisighini in Fiore” rafforza una tradizione in linea con manifestazioni cresciute e consolidate come la Tartufesta (già programmata dal 25 ottobre al 9 novembre 2014) “La notte bianca” ed altre”. Molto apprezzati per il tocco di originalità, buongusto, capacità creativa, le varie esposizioni, i mercatini, gli eventi. Ad iniziare dalle mostre in Villa “C'era una volta la tavola fiorita” a cura dell'Università Aperta di Sermide, “Fiori e sabbia del Po” (Angiolino Bertolani e Silvia Cova), “Una tavola in giardino” (Cartoleria Baraldi -Arti-

coli da regalo), “Una casa nel cuore” (Creazioni La casa dei sogni di Laura). Poi, nel parco, mercato di piante e fiori, mercato contadino, mercatini dell'hobby floreale, dell'ingegno e dell'arte, arredo giardino, erbe aromatiche e giardinaggio, alimenti dalla natura. Per gli eventi, l'Aperitivo in Villa con la Pro Loco Carbonarese, degustazioni infusi di frutta e fiori con il Gruppo '900 e, sempre con il Gruppo '900, presentatore Carlo Alberto Ferrari, “A piedi nudi sull'erba” - letture per bambini - e “Verde è la scrittura” - Italian Streets Jeet Quintett -.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

**Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

English Day

**ALLA SUA SECONDA EDIZIONE
PER LE CLASSI
DELLA SECONDARIA**



Noi ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado di Carbonara di Po, abbiamo avuto la fantastica occasione di trascorrere le cinque ore di attività scolastica dedicandoci interamente alla lingua inglese. "English Day", un progetto promosso a partire dall'anno scorso dalla nostra docente di inglese e curato da A.C.L.E Educo, suscita sempre entusiasmo tra noi ragazzi e ci offre l'opportunità di migliorare le nostre competenze e conoscenze della lingua inglese. Giuli, James, Bonnie

e Glen, quattro ragazzi provenienti da Sud Africa, Australia, Scozia e Inghilterra, sono giunti alla nostra scuola e, mediante originali e divertenti giochi, hanno saputo lasciarci il ricordo di un'ulteriore esperienza che per noi è stata una nuova avventura. Entrati in classe con tutta quella loro grinta ed euforia, cimentandosi anche in canzoni improvvisate, i nostri English tutors sono subito riusciti a sciogliere il nostro velo d'imbarazzo e timidezza e a coinvolgerci nelle attività: fragorose risate, corse

sfrenate per acchiapparsi per primi le sedie e non venire eliminati, le sfide contro i vincitori della prova, la creatività e la fantasia nello scrivere storie i cui personaggi sono scollegati tra loro...e molto altro. Qualche minuto prima del suono delle campane che

annunciavano l'intervallo e la fine delle lezioni, ogni classe si è disposta in cerchio ed è stato veramente emozionante scambiare vicendevolmente informazioni e porre domande su luoghi di provenienza e abitudini con ognuno dei quattro ragazzi, che si sono dimostrati ben disponibili a soddisfare la nostra curiosità. Tutti noi intendiamo ringraziare James, Giuli, Glen e Bonnie per l'originalità delle loro attività e per averci fatto trascorrere una giornata diversa dalle altre, i nostri docenti per averci accompagnato in questo progetto, la dirigente scolastica Anna Maria Bacchiega per aver accolto e per aver permesso la realizzazione, ed infine, un grazie caloroso a tutte le nostre famiglie.

Lucrezia 3A e le classi IA e B, II A e IIIA



LA VELA

AUTODEMOLIZIONI

di Ado Corradi e figli

**PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Castelnovo Bariano
 ★ di franco rizzi

La filodrammatica mirabellese trionfa

Un teatro Indipendenza da tutto esaurito ha decretato l'ennesimo trionfo per la Filodrammatica Mirabellese che ha recitato la commedia dialettale in tre atti di Alfredo Pitteri Lassa pur che al mond al diga; regia di Aristide Fini. Evento organizzato da Magic'attori tramite il sostegno comunale. Il sindaco Massimo Biancardi (che era come sempre presente) ha affermato che "tutto il paese si è stretto intorno agli amici ferraresi ormai di casa qui! Bella la recitazione amarcord e un grazie sentito a Magic'attori per la riuscita della bella serata veramente socializzante". L'organizzatore Tiziano Fornari ha fatto gli onori di casa. "Siamo in tanti anche stasera per l'inizio della nostra rassegna teatrale primaverile". Alla fine il presidente della Mirabellese Giancarlo Pirani, vero nume tutelare della compagnia, ha ringraziato tutti per "la bella serata tra amici che hanno mostrato di apprezzarci con applausi dall'inizio alla fine. Siamo grati al sindaco Massimo Biancardi, a Tiziano Fornari e al corrispondente locale per il tatto e l'affettuosa disponibilità sempre dimostrataci. Arrivederci a presto". Personaggi ed interpreti. Nonno Pellegrini-Giancarlo Pirani; Nonna Saturna-Ivana Beltrami; Gastone: Giorgio Zaniboni; Nino-Davide Lambertini; Brigida: Magda Tosi; Primin- Claudio Accorsi; Irene-Antonia Pigò. Scene di Agostino Bonazzi e Gino Artioli; luci e suono di Cristiano Zaniboni e Alessio Garutti; suggeritore Fernando Pontini.




STUDIO TRAVAINI
 DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

Prenota le tue grigliate di carne!



GIOVANNINI ITALO
 di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano
 Salsiccia e Pesto
 Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
 tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovanini@libero.it
www.salumigiovanini.it



TRIONFA LA CUCINA ITALIANA AL BAR SHANGAI

Il paese, come un po' dappertutto, è da tempo multietnico e ciò lo si vede dal quotidiano. In tal senso ha avuto grande successo la prima festa al Bar Shanghai gestito dalla famiglia Jang, una promozione organizzata col sostegno comunale da Vittorino Speltra, Duilio Fornari, Loris Bianchi e Alfio Furini. Il sindaco Massimo Biancardi, ospite d'onore, ci tiene a sottolineare che "simili eventi, voluti da alcuni nostri concittadini impegnati a vario titolo nel sociale, uniscono sempre di più la nostra comunità ormai positivo crogiolo di razze. La famiglia Jang ha rilanciato lo storico Bar Fumin tanto che questa festa all'ora di cena ha avuto grande concorso di clienti e non, locali e da fuori, buongustai e fans di Vittorino Speltra, un mago dell'enogastronomia castelnovese. La gente ha voglia di divertirsi, di stare insieme nelle tante manifestazioni allestite qui, un fatto veramente positivo, quando sino al 2009 questo non accadeva, stanti vietati steccati ideologici". Vittorino Speltra, massese d'origine e conosciuto un po' da tutti osserva che "da sempre mi piace cucinare per compagnie allargate in vari eventi e all'ex Fumin ho preparato le fettuccine all'anatra di valle ed ho visto che il piatto è stato gradito dalla cinquantina di amici intervenuti. A breve faremo altre promotion simili". Le fettuccine, il vino bianco e rosso, allegria generalizzata fra persone che si conoscono da sempre hanno suggellato una serata certo da ripetere.

Caminada

A SAN PIETRO POLESINE

Si è svolta la prima edizione dei 4 pas tra Tartar el Cav a cura della Tana e di Baraonda in virtù del patrocinio comunale. Piergiorgio Boschini, presidente di Baraonda, sottolinea che "abbiamo unito le forze e il successo dell'evento ci ha premiato: un centinaio di iscritti alla camminata (specie bambini e intere famiglie locali e non); 150 a tavola nell'area verde dietro il museo civico". Il tutto sempre a sfondo benefico. La partenza è stata data in piazza, poi un circuito rurale di 10 km sino alla località Pio (maneggio) e primo gazebo ristorativo. Poi per un tracciato sterrato sull'argine destro del Canalbianco e arrivo al ponte dei tedeschi; qui il secondo punto di ristoro e conclusione della gagliarda passeggiata. Alle 12.30 pranzo comunitario a base di risotto tipico a cura di Vittorio Antonioli, una gigantesca grigliata e l'epilogo applauditissimo per lo show di Vittorio Cavallini (Radio Pico). La senatrice Emanuela Munerato si è dichiarata "felice di aver partecipato alla camminata. Sono di casa qui e mi considero castelnovese d'adozione. Bravi tutti". Soddisfatto il sindaco Massimo Biancardi: "Un grazie sentito agli organizzatori che hanno coinvolto l'intera frazione! Adesso abbiamo in mente di approntare una struttura stabile nel parco museale per spettacoli vari e sport e siamo già pronti per i prossimi appuntamenti".



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



L'associazione Alessandra sostiene il Benin

Il giorno 11 aprile 2014, presso l'Agriturismo Vallazza di Magnacavallo, si è riunita l'assemblea soci dell'associazione Alessandra su ali d'aquila ONLUS, al suo secondo anno di costituzione. All'ordine del giorno il bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014. L'Associazione nasce a Borgofranco per ricordare la forza ed il sorriso di Alessandra Zapparoli che mette le ali l'11 dicembre 2010. Si prefigge di assecondare i principi condivisi di carità, solidarietà e sensibilità che furono di Alessandra verso i bisogni del prossimo ed in particolare delle popolazioni dei Paesi in via di Sviluppo. Prioritariamente intende garantire un adeguato e continuativo aiuto alle comunità di Porga e Tanguieta in Benin e dei rispettivi Centro di Salute ed Ospedale "Saint Jean de Dieu". Porga è un grosso centro della regione dell'Atakora, situato nel Nord del Benin agli estremi confini con il Burkina Faso (3 km.) facente parte del Comune di Matera, distante 40 Km dal più vicino centro sviluppato con servizi garantiti di prima utilità (ospedale, mercato ecc.).

L'agricoltura è caratterizzata prevalentemente da produzioni di mais, miglio, manioca ed arachidi e lo sviluppo è limitato dalle condizioni climatiche e dalla carenza d'acqua. È presente un alto tasso di denutrizione soprattutto nei bambini che soffrono di carenza proteica. Il villaggio di Porga ha subito nel 2006 un devastante incendio che ha provocato la morte di oltre il 10% della popolazione lasciando come superstiti persone con gravi handicap fisici e psichici e più di 250 orfani. L'Associazione ha deciso di sostenere



lo sviluppo equilibrato ed il più possibile omogeneo nei diversi settori di intervento, ritenuti nell'ordine seguente prioritari: cure sanitarie e prevenzione, educazione e lotta contro malnutrizione anche mediante il sostegno alla agricoltura ed all'allevamento, formazione delle donne sia dal punto di vista economico sociale che dei diritti, sostegno alla formazione scolastica ed all'orientamento professionale dei giovani. Nel 2013 l'Associazione ha speso il proprio impegno nello sviluppo locale, sostenendo: Il progetto agricoltura, mettendo in produzione 6 ettari di terreno, con risultati discreti di produzione di mais e soia.

Il progetto allevamento con acquisto di ovaiole. Il progetto educazione, sostenendo due scuole materne e garantendo un

pasto al giorno. Il progetto salute sostenendo le spese stipendio di un medico presente nel villaggio una, due volte alla settimana.

Nel 2014 l'Associazione intende sostenere in modo prioritario il progetto salute, per permettere l'insediamento costante della figura del medico, con la costruzione di una casa adiacente al Centro Salute, già presente a Porga. I progetti vengono stilati annualmente tramite l'incontro con il religioso Frate Fiorenzo Priuli, della congregazione di San Giovanni di Dio, ordine dei Fatebenefratelli, che opera come medico chirurgo presso l'ospedale di Tanguietà e di cui si può trovare estesa biografia nei siti internet.

I soldi a disposizione vengono consegnati a lui e da lui direttamente gestiti. Lo scopo consiste nel realizzare progetti nei settori della sanità, dell'agricoltura, dei servizi sociali, dell'adozione a distanza, dell'educazione, della promozione giovanile e delle donne, nello sviluppo di sensibilità per la tutela e difesa dell'ambiente. La finalità è diretta ad individuare percorsi di aiuto alla conquista dell'autosufficienza, in antitesi alla mera beneficenza. L'Associazione, oltre ad operare in proprio, è disponibile alla cooperazione con Istituzioni, Enti ed Associazioni ispirati agli stessi principi per portare a compimento progetti concreti.

Sul sito internet dell'associazione www.alessandrazapparolionlus.it sono illustrati tutti i progetti in corso.

C/C POSTALE: 001008763904 IBAN: IT67 G076 0111 5000 0100 8763 904 5 X MILLE C.F. : 93065240207

CASTELMASSA (RO) Via S. Martino 58
 tel. 0425/81108-82449



SERMIDE (MN) Via Curiel 37
 tel. 0386/61047-960372 - 960377

Carburanti e lubrificanti per l'agricoltura

in evidenza

Sermidiana

Anno 2003



Anno 2003



Anno 2003



Anno 2001



Anno 2000



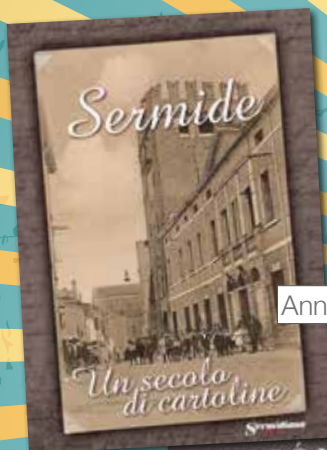
Anno 1998



Anno 2004



Anno 2012



Anno 1996



Anno 2005



Anno 2011

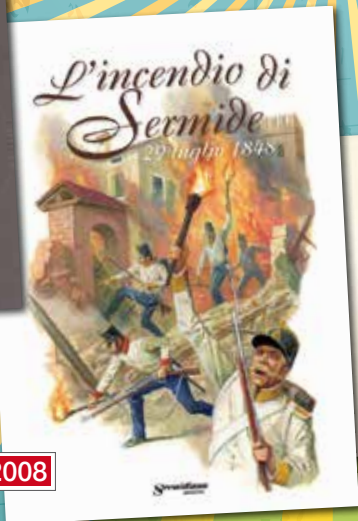


Anno 2008



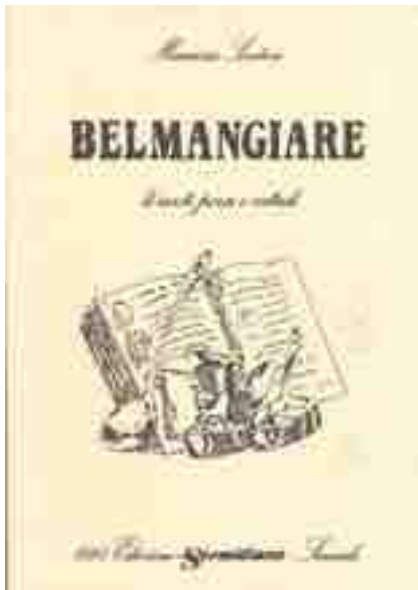
Anno 2007

Anno 2008



I libri di Sermidiana

Sermidiana nel corso del suo percorso più che trentennale ha pubblicato testi su diversi argomenti di carattere locale: dalla storia alla cucina, dalle tradizioni e dal dialetto, ai racconti. L'interesse che hanno suscitato nei cittadini sermidesi è stato notevole tanto che una parte di essi è andata esaurita nel corso del tempo. Sermidiana ripropone i libri disponibili offrendo a tutti l'opportunità di acquistarli e di godere della loro lettura. Sei di Sermide se... questi libri sono nella tua personale biblioteca!



BELMANGIARE

Autore e Disegni: Maurizio Santini
Editore: Sermidiana
Anno: 1998
Pagine: 106
Presentazione: Sermidiana

Quest'opera trasferisce in scrittura una piccola, e pur importantissima parte della nostra tradizione orale. Sono le antiche ricette della nonna che le aveva imparate a memoria, proprio perché sin da bambina insieme alla mamma aveva cucinato queste pietanze con la certosina attenzione a non disperdere nemmeno una briciola. Nell'elenco degli ingredienti e nella preparazione delle ricette si può leggere in filigrana il modo di vita di un tempo, in cui il benessere era rappresentato dalla realizzazione eccezionale di questi preparati che solo durante li festi cumandadi potevano essere portati in tavola, perché gli altri giorni si presentava la polenta e poco più come companatico. Oggi che il fiorire di certe pubblicazioni attorno alla lingua e alla storia locali dimostrano quanto il dialetto stia per diventare una lingua morta, si impone questa singolare e significativa pubblicazione, impreziosita dalla stampa anastatica delle ricette scritte di pugno dall'autore che non disdegna di avere assaporato queste leccornie locali prima di proporle al nostro pubblico, desideroso di gustare gli schietti sapori di un tempo.



2000 E PIÙ VOCI DEL PARLAR SERMIDESE

Autori: Lino Gavazzoni, Federico Motta, Ero Rossi
Disegni: Zap
Editore: Sermidiana
Anno: 2000
Pagine: 272
Presentazione di Luigi Lui

L'opera è un compendio della parlata dialettale di una zona specifica dell'oltrepò mantovano. Il dialetto è una lingua prettamente orale che va inesorabilmente perdendo di giorno in giorno la propria funzione comunicativa: la prossima generazione probabilmente ricorderà solo qualche parola della parlata dei nonni. Sermidiana ha realizzato questa edizione che cerca di ricreare il dialetto non solo scritto (ed è già un'ardua operazione), ma pure illustrato nelle sue parole più significative e poi riprodotto vocalmente, recuperando storie, filastrocche, preghiere, proverbi, tramandati da sempre di bocca in bocca. La certosina ricerca lessicale di Lino Gavazzoni e di Federico Motta è durata praticamente una vita, sorretta dal loro amore per la terra natale e per le sue tradizioni; Ero Rossi ha raccolto tutto questo prezioso materiale e con pazienza e con sapienza lo ha ridotto, scegliendo poco più di duemila parole e mantenendo solo le voci che non trovano riscontro diretto nella lingua italiana. Poi la mano esperta di Zap (al secolo Vincenzo Zapparoli) ha reso in vignetta le parole che si prestavano meglio, con il chiaro intento di farci sorridere. Un'opera completa, quindi, che dovrebbe stimolare la memoria e l'immaginazione di

ben quattro generazioni: dai giovanissimi, che attraverso le vignette e le spiegazioni rivivranno la lingua dei nonni, ai più anziani, che potranno ricordare i tempi in cui la bicicletta si diceva la rigola.



SERMIDE IN UNA BOLLA D'ARIA

Autore: Davide Bregola
Illustrazioni: Alessandro Sanna
Editore: Sermidiana
Anno: 2003
Pagine: 71
Presentazione di Graziano Negri

Il testo si presenta come una fiaba che si sviluppa su più piani: l'ometto con le ali e con il frac giallo è il tramite tra il mondo reale e mondo della fantasia, e traghetta i due bambini dalla realtà al fantastico e alla fine del viaggio li riporta alla realtà; una volta entrati nel mondo fantastico, i bambini incontrano creature che invece non hanno alcuna relazione con il mondo dei vivi, figure di fantasia, qualcuna anche coincidente con quelle di tradizione popolare; e in questo piano di assoluta immaginazione prende vita un terzo tipo di personaggi, le figure marmoree delle poche reliquie storiche del sermidese; queste figure si animano, parlano e aiutano i bambini, raccontando loro la storia del paese. E' contrappunto realistico a rendere la fiaba singolarmente intrigante e avvincente la narrazione. Gli avvenimenti storici non hanno subito alterazioni fiabesche: sono dentro la fiaba, con tutto il peso della loro verità storica; raccontati da "testimoni" speciali a "ricercatori" speciali, acquistano una levità che rende gradevole la lettura e che può aiutare qualcuno a far maturare interesse e conoscenza storica.



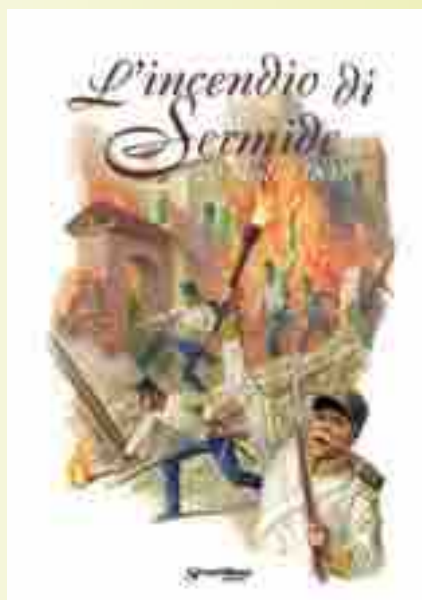
Le CRONACHE DI FERNANDO VILLANI

LA STORIA DI SERMIDE
DAL 1945 AL 2003

Autore: a cura di Sermidiana
Editore: Sermidiana
Anno: 2006
Pagine: 544
Presentazione di Renzo Dall'Ara

Fernando Villani ha voluto e saputo narrare Seruide. Sempre al suo posto d'osservazione seruidese, è stato testimone e cronista della storia grande e piccola della sua e nostra città. Fernando è riuscito a conciliare gli impegni familiari, dell'insegnamento elementare a Santa Croce, Caposotto, Seruide e della toga di giudice di pace, con l'attività pubblicistica (era iscritto all'Albo dal 1945). Ferma restando la prevalente "Gazzetta di Mantova", ha collaborato con la RAI per il "Gazzettino Padano". Per la carta stampata, con i quotidiani del pomeriggio "Corriere Lombardo" e "la Notte". A Ferrara con la "Gazzetta Padana". Nel 1955, "il Resto del Carlino", apriva una redazione a Mantova ed anche per il quotidiano bolognese Villani diventava il punto di riferimento seruidese. A Fernando si rivolgevano l'ANSA per la cronaca e addirittura la Doxa per le rilevazioni statistiche. Dal 1957, collaborava con "Il Giorno", quotidiano d'élite politica e intellettuale che, nei piani diffusionali, dai primi anni '60 comprendeva una pagina riservata alle cronache di Lombardia. Nel 1981 la "nuova" Gazzetta di Mantova abbandonava il vecchio giornale a lenzuolo, fatto con il piombo e si apriva all'elettronica alla fotocomposizione, al

tabloid. Rivoluzione che non toccava minimamente Villani nella sostanza del suo fare giornalismo: correttezza, puntualità, partecipazione e passione civile per la sua città. Quello che ci ha lasciato è un patrimonio prezioso di memorie, che non va perduto o rimane chiuso nelle emeroteche ma viene offerto al pubblico per entrare nello scaffale di casa.



L'INCENDIO DI SERMIDE

Autore: a cura di Sermidiana
Illustrazioni: Severino Baraldi
Editore: Sermidiana
Anno: 2008
Pagine: 88
Presentazione di Siro Mantovani

Se dovessimo stabilire quale avvenimento della storia di Seruide meriti un posto nei manuali scolastici, indubbiamente i fatti del marzo-luglio 1848 spiccano su tutti. In quei quattro mesi, a noi lontani seppur civicamente prossimi, il piccolo borgo del Po fece parlare di sé in tutta la penisola al pari di Milano, Venezia, Brescia e Bologna. Seruide entra di diritto nel novero delle città che hanno scandito la nascita della nazione; ne è conferma la medaglia d'oro al valor patrio ricevuta da Re Umberto I nel 1899 assieme al titolo di Città e di "Leonessa del Po".

Il progetto editoriale spicca per originalità compositiva, ricchezza dei contenuti ed eleganza tipografica con tutti i crismi dell'opera storiografica: indipendenza di giudizio, cura delle fonti e scrupolosità scientifica nell'analisi dei fatti. Il meticoloso lavoro redazionale ha scaturito un testo allo stesso tempo congruo e divulgativo;

la sua preziosa funzione è quella di soddisfare lo studioso di professione e corroborare le carenze di chi approda alla storia sporadicamente. Le diverse sezioni raccolgono per la prima volta in un unico corpus i documenti originali dell'epoca, le immagini, gli scritti integrali dello storico locale Gaetano Mantovani e i proclami austriaci, presentando così anche il versante "avversario" nell'ambito di una ricostruzione organica. Le splendide tavole di Severino Baraldi tolgono al costruito l'ingessatura accademica, conferendo ai fatti l'immediatezza della visibilità.



UN FIUME DI RACCONTI

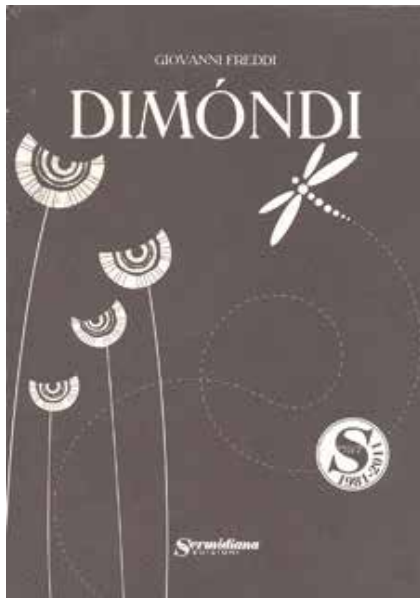
Autori Vari:
Disegni: Alessandro Sanna
Editore: Sermidiana
Anno: 2008
Pagine: 120
Presentazione di Luigi Lui

Seruidiana ha scritto, durante la sua storia di pubblicazioni, il vissuto della gente di qua e di là dal Po, con la volontà di recuperare gli aspetti e le voci della nostra cultura e della nostra storia.

Accanto al grande fiume si è svolta la quotidianità di uomini e donne, con le loro azioni, progetti, emozioni, sogni, che puntualmente il giornale ha registrato per rendere pubblico, condivisibile a tutti, una cronaca che è anche cultura.

Chi si ritrova in queste righe sicuramente si lascerà condurre per mano nel ricordare e nel riassaporare certe atmosfere così care, quasi magiche. I nostri raccontatori hanno colto, attraverso il loro immaginario, l'aspetto più umano di queste persone. Nei racconti la trasposizione artistica coglie soprattutto la padanità di questi gesti quotidiani per sublimarli e, insieme ai personaggi e ai paesaggi, consegnarli arricchiti alla comunità.

Giuseppe Giusti scrisse:
 “Il fare un libro è men che niente,
 se il libro fatto non rifà la gente”.
 Leggere questi racconti è un modo per
 recuperare noi stessi, ma anche per fermare
 un Tempo, un Sentire, un Immaginario.



DIMÓNDI

Autore: Giovanni Freddi
Editore: Sermidiana
Anno: 2011
Pagine: 88
Presentazione: Giovanni Freddi

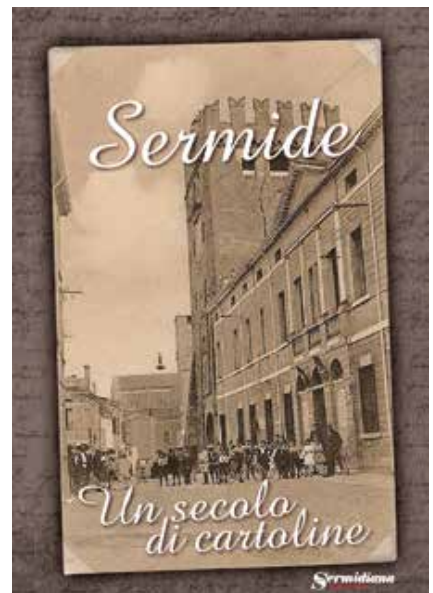
Che cosa vuol dire Dimóndi?
 Esistono forse una persona o un
 personaggio chiamati Dimóndi?
 In realtà non esistono. Dimóndi è una
 parola piuttosto frequente nelle parlate
 padane – intendiamo della gente che è nata
 e vive sulle sponde del Po – soprattutto

nella Bassa Lombardia e in Emilia.
 Dal punto di vista del significato dimóndi è
 l'equivalente di “tanto, parecchio, molto” e
 vuol dire una quantità rilevante di cose, pur
 restando indefinita, e non misurabile.
 Ma la parola dimóndi è soprattutto, per
 tanti gruppi umani legati al Po, la “cifra”
 di un'identità che si manifesta in golosità
 a tavola, in vivaci contrapposizioni
 religiose, più o meno paganeggianti, in
 un gioioso sesso solare (o lunare) vissuto
 quasi innocentemente, nella passione
 politica, nei divertiti comportamenti
 burleschi, nell'attaccamento alla famiglia,
 nella litigiosità irriducibile. È una cifra
 che viene vissuta – non solo osservata e
 contemplata – che sfocia in atti di follia, di
 meschinità, esagerazione e aggressività che
 avvicinano tali gruppi alla natura ed insieme
 all'umanità più alta.

Gli studiosi di scienze umane potrebbero
 essere tentati di ricercare un prototipo
 del tipo padano-fluviale nel personaggio
 di Tartarin de Tarascon del romanziere
 francese Alphonse Daudet, personaggio
 sul quale i raggi del sole di Provenza
 provocavano sentimenti, atteggiamenti e
 azioni fuori dal normale.

Ma l'uomo padano-fluviale è forse
 più saggio e vivace di Tartarin: egli sa
 entusiasmarsi e godere la vita, sa odiare
 furfanti e maliziosi, sa irridere potenti e
 prepotenti; non rifugge dalle spaccate
 contadine; i suoi valori si chiamano
 amicizia, carne, sorrisi, abbracci, carezze e
 sberle.

Dimóndi non è dunque il nome di un
 individuo e neppure la definizione di un
 clan, ma la cifra che segna un gruppo
 umano il quale vive e condivide con gioia
 e sofferenza la vita dura e affascinante a
 ridosso del grande fiume.



SERMIDE UN SECOLO DI CARTOLINE

Autore: a cura di Sermidiana
Editore: Sermidiana
Anno: 2012
Pagine: 276
Presentazione: Sermidiana

La cartolina illustrata sin dalla sua
 introduzione verso la fine dell' 800 ha
 rappresentato un modo veloce, rapido di
 comunicare, permettendo, nello stesso
 tempo, una diffusione della conoscenza ad
 ampio livello dei luoghi di provenienza. A
 partire dai primi anni del '900 la cartolina
 illustrata diviene, anche grazie alla nascita
 ed al rapido affinamento delle tecniche
 fotografiche, uno dei principali veicoli
 d'informazione ed una delle più capillari
 testimonianze della trasformazione del
 paesaggio. La scelta di Sermidiana di
 pubblicare questa raccolta di immagini è
 nata dall'aspirazione di fissare il ricordo
 di un pezzo di storia di “come eravamo”,
 da quando il panorama di Sermide aveva
 come punti di riferimento principalmente
 la chiesa, la torre gonzaghesca, il Po, fino
 all'ultimo decennio del secolo scorso.
 Scorci d'epoca, evocativi, che disegnano
 non solo il profilo della città com'era, ma
 anche di una città in continua evoluzione
 e modernizzazione, che prova a stare al
 passo coi tempi. Sfogliando le pagine, il
 lettore scoprirà una collezione che passa
 in rassegna, tra annotazioni e didascalie,
 il Novecento sermidese composta da un
 numero elevato di cartoline scritte un po'
 da tutti: da gente colta e gente semplice,
 da padri preoccupati e da madri accorate,
 da viaggiatori di passaggio per lavoro, ai
 tanti che per svariati motivi nel corso di un
 secolo hanno inviato in giro per il mondo i
 saluti da Sermide.

ESAURITI

- PARLA CUM AD MAGNI 1996
- LE SCATOLE STREGATE 2001
- QUANDO IL LAVORO 2003
- LA COLONIA FLUVIALE 2004
- SERMIDE UN PAESE IN GUERRA 2005
- LA VITA NEI CAMPI 2007





Una domenica in terra friulana

CON LA PRO LOCO

Dentro il pullman di Turazza la comitiva risponde all'appello dell'accompagnatore Giulio, che rileva un paio di assenze con qualche altro posto vuoto a sedere. La gita coincide con la festa della mamma e il nostro giovane dirigente la inneggia con un buon augurio, mentre subito dopo viene recitata l'immancabile poesia sul tema della Riccarda. Una corsa nella pianura veneta ricca di vigneti e di verdi colline ed eccoci arrivati alla prima meta: la cittadina di San Daniele. Si arranca allora a piedi su per un'erta e una larga scalinata ci introduce al duomo dedicato a Sant'Andrea, tipico esempio di arte romano-gotica. Usciti, l'immancabile foto di gruppo che ci ritrae felici. Più avanti, verso una viuzza costellata di portici, appena ci accorgiamo di un'altra chiesa, splendida nella sua dolce umiltà: è quella di Sant'Antonio Abate. Ritorno al pullman che ci fa approdare ai margini del prosciuttificio del Castello denominato 'Dok Dall'Ava', dove veniamo introdotti all'interno dello stabilimento. Qui una ragazza ci illumina ciceronianamente sull'attività che caratterizza l'intera cittadina elencando cifre da capogiro: questo è il più vecchio prosciuttificio di San Daniele, un tempo locato in centro e poi trasferito in questo nuovo ambiente; qui si producono circa 30mila prosciutti ogni anno, mentre complessivamente le 28 aziende del settore inserite in loco ne producono intorno ai 3 milioni. La prima fase di lavorazione è quella della salatura con sale marino, quindi le cosce vengono pressate per farne uscire la restante umidità. Segue la fase della stagionatura dentro saloni climatizzati. Dopo nove mesi di prosciugamento inizia la fase dell'invecchiamento e al quattordicesimo mese i prosciutti vengono marchiati. La loro vendita può avvenire anche dopo i

sedici-diciotto mesi. L'accompagnatrice ci fa entrare in un salone, che ne contiene 20 mila: dentro siamo sommersi da file interminabili di prosciutti. Restiamo esterrefatti. Qualche fotografia non stona e darà l'immagine vera di una gigantografia di interminabili file di prosciutti. Nell'antiguo ristorante consumiamo un pranzo coi fiocchi: l'antipasto, inutile dirlo, a base di squisito prosciutto dolce- quello di Parma è salato- poi bis di primi con secondi di gustosa genuinità e dessert a piacere. Il vino, quello sfuso friulano, dà un po' alla testa a chi alza un po' il gomito. Seconda tappa: il borgo medievale di Venzone. Appena scesi, una vicina siepe ci presenta piantine di luppolo selvatico, le cui cime vengono utilizzate in cucina per condire frittate e risotti gustosissimi, vagheggianti i nostri 'luartis' che si trovano sulle prode dei fossi e degli argini. Arriviamo ad un edificio dalle forme circolari, qualche stretto scalino e si discende agli inferi: una saletta esigua dove dentro teche trasparenti fanno mostra di loro i corpi mummificati di alcuni uomini visuti in epoca antica. Nella chiesa che sta di fronte a pochi passi abbiamo modo di riposare e di visitarla nei suoi dettagli: fa impressione soprattutto una corale statua tutta in legno intarsiato con tante braccia umane che si protendono verso il cielo. Arrivati alla loggia del municipio, un altro cittadino ci illustra con sapiente maestria tutti gli aspetti del borgo tracciandone anche una sua storia, nella quale emerge una imperiosa volontà della sua gente a ricostruirlo nei minimi dettagli dopo remote e recenti catastrofi, come ad esempio il terremoto del '76 che lo colpì. Qui si spegne l'ultimo atto della gita, una breve camminata e ci rimettiamo in viaggio per il ritorno in pullman. Grazie, Pro Loco, di questo piacevolissimo regalo.

STRONCATO DA UN FULMINE L'ANTICO FRASSINO DEL FONDO PEZZA

Un guizzo di bagliore accecante nella campagna desolata e lussureggiante di vita e calore nel fondo Pezza, poi il colpo di frusta ustionante in un secco fragore di saetta: lancinante è lo schianto sperduto nella valle, lontano da ogni umana percezione. D'un colpo il venerando tronco di un frassino dalla longeva vita di oltre duecento anni, dal corpo tozzo e allungato ricco di una chioma verdeggiante, è colpito a colpo d'ascia, zac!

Un fendente di lama infuocata che gli penetra fin dentro le viscere a strinarne la carne di legno. La mannaia di fuoco l'ha spaccato in due bloccandone di colpo l'ancor rigogliosa e vogliosa linfa. Era un magnifico esemplare, testimone d'intergenerazioni e dei più vari palpiti di stagioni la superba pianta che dominava dall'alto della sua frondosa chioma tutti i seminati intorno.

Quel colpo di folgore, un infarto con schiocco dirompente, l'aveva squarciato a metà, ognuna delle quali col suo enorme peso la costringeva ad un precario equilibrio, che ancora la faceva resistere agli attacchi del tempo e della sorte. Il temporale ormai lontano. L'han visto così i padroni della vicina corte Gonzagheta, i Cabrini, specializzati in agricoltura intensiva, che durante i loro lavori in campagna lo conoscevano come un compagno amico, un punto di riferimento nella radura spoglia. A vederlo cadere, il giorno dopo del micidiale colpo, è stato il piccolo Riccardo dei Cabrini, quando tornando a casa per l'adiacente via del Dosso un forte vento gli ha dato la spallata finale. Il fondo Pezza dell'imprenditore agricolo Alberto Zapparoli, perde un testimone del tempo, un colosso che se avesse avuto il dono della favella, avrebbe potuto raccontare mille e mille storie di questa parte di territorio dell'antica Corte Pezza.



Roberto Orsatti va nel Sahara di corsa



Roberto Orsatti arriva col gagliardetto di Felonica

Il 27 aprile 2014 ha preso il via la 16ª edizione della gara "199 km. del Sahara", che, partendo dall'oasi Ksar Ghilane nel grande Erg orientale, arriva in 4 tappe nell'oasi di Douz, dopo un percorso di 100 km. Anche Roberto Orsatti, podista felonichese, ha deciso quest'anno di tentare questa avventura. Lo incontro e gli chiedo come sia stata questa gara.

"Desideravo da tempo fare questa esperienza, e finalmente quest'anno c'erano le condizioni per poter partecipare: fisicamente mi sentivo bene. Ho iniziato dunque la preparazione in spiaggia a Po (con qualche difficoltà visto che il Po è stato alto ed i tratti di spiaggia erano corti!) e nella terra arata per rinforzare le caviglie. Anche le corse in montagna mi hanno aiutato ad affrontare le dune. Sono partito solo, un poco titubante, perché sapevo di affrontare qualcosa di nuovo ed impegnativo, ma quando sono

arrivato ho conosciuto persone con la mia passione e subito abbiamo fatto amicizia."

Domando a Roberto com'erano le condizioni climatiche. "Di tutti i generi: caldo, sole, vento, sabbia sottilissima che si infilava dappertutto, soprattutto negli occhi. Proprio il clima ha fatto la differenza: il sole era molto caldo, bisognava bere molto spesso, prima di sentire la sete in modo da reintegrare i liquidi e non disidratarsi"

Ed è stato facile adattarsi alla vita priva di comodità? "E' stato davvero bello confrontarsi con uno stile di vita così diverso dal nostro: tutto è importante e non è scontato, a partire dall'acqua, dalle ampie distanze difficilmente percorribili, la tv ed internet non sono presenti e nemmeno importanti, i ritmi sono completamente diversi, adatti al clima ed alle possibilità che il deserto offre. Io dormivo in tenda con altre 6 persone (le tende erano da 6, ma noi avevamo fatto amicizia ed abbiamo preferito stringerci tutti e 7 e restare insieme), ed ho conosciuto suocero e genero, madre e figlia, persone che volevano condividere insieme questa esperienza.

Gli chiedo quali emozioni diverse abbia provato alla maratona di New York rispetto la corsa nel Sahara "Due corse opposte: a New York sono rimasto stupefatto dalla gente, dal tifo, dalla spettacolarità della città, rumorosa ed in festa, il deserto invece dava una incredibile sensazione di solitudine, perché sembrava di essere l'unico essere umano in quella enorme distesa di sabbia. Magari un collega podista era dietro la duna, ma io non lo vedevo, e



Pino Dellasega nel Sahara

coglievo solo il senso di silenzio e di pace. Le ore passate a correre da solo mi hanno permesso di pensare a molte cose, e mi sono sentito rafforzato. Questa gara mi ha dato davvero molto, oltre la gara stessa."

Quale aggettivo è adatto a questa gara? "Mi hanno fatto la stessa domanda al traguardo, al termine delle 4 tappe, ed ho risposto: meravigliosamente meravigliosa!"

Quest'anno è nata anche la categoria Nordic Walking, che ha visto la partecipazione di diversi atleti, tra cui Pino Dellasega, fondatore del Nordic Walking in Italia. Cito una sua frase di Dellasega, che descrive il pensiero anche di Roberto Orsatti, relativamente al fascino del deserto: "Ammirando l'ultimo pezzo di sole che scompare, penso che di questi giorni non mi sono perso nemmeno un attimo, gli ho vissuti intensamente, dormendo poco ma ricevendo tanto, ai pochi momenti di riposo ne ho preferiti altri per raccogliere emozioni, ho attraversato parte del deserto più bello del mondo con il solo aiuto dei miei passi e dei bastoncini, in una camminata impegnativa che ha messo a dura prova la mia resistenza ma mi ha arricchito molto il cuore e la mente, dandomi la possibilità di entrare nell'anima di uno dei protagonisti indiscussi della terra, il deserto, luogo di meditazione e cammino interiore, quel lembo infinito di terra che tanti temono, ma che in realtà è un grande maestro di vita".

IN VIAGGIO SUL PO CON LA MOTONAVE CICOGNA



Dopo mesi di preparativi il progetto "Navigare l'Oltrepo" è partito, e secondo il calendario stabilito, domenica 27 aprile 2014 la motonave Cicogna ci aspettava alle ore 10,45 per portarci a fare un giro turistico verso Sermide. Il tempo incerto pareva facesse saltare questa gita, ma il desiderio di noi felonichesi di viaggiare sul Po ha convinto il Comandante a far partire la sua motonave. Subito una sorpresa: non sapevo che ci fosse il cartello di colore marrone con scritto "Felonica" anche sul Fiume: è bello vedere che anche dall'acqua e non solo per strada, si sa dove ci si trova, a quale paese corrisponde il campanile vicino all'argine. Perché è vero, siamo proprio un paese di campanili: dopo quello della Chiesa di S. M. Annunziata abbiamo visto quello di Castelmassa, e un poco più nascosto, quello di Sermide. Il Comandante ci ha spiegato anche come navigare, osservando i rombi rossi e bianchi posti sulle rive del fiume, e ci ha anche detto il nomignolo curioso dell'isolotto posto al centro del Po, tra Felonica e Sermide: l'Isola della Suocera, posto ideale dove portarla se troppo invadente! All'altezza del ponte tra Sermide e Castelmassa abbiamo fatto inversione e siamo velocemente (col favore della corrente) tornati verso casa, pregustando già altre gite, magari col bel tempo e con un caldo sole che ci doni una bella abbronzatura estiva!

INAUGURAZIONE DEL MUSEO DELLE ERBE VIVE

Sabato 10 maggio 2014 alle ore 10, in collaborazione col Consorzio agrituristico Mantovano, l'Agriturismo Corte Nigella ha inaugurato il "Museo delle erbe vive". Al taglio del nastro erano presenti Gianni Fava, assessore all'agricoltura della Regione Lombardia, il Presidente della Provincia Pastacci, il Presidente del Consorzio Oltrepò Manicardi, la coordinatrice del Gal Carmelita Trentini, la Sindaca Annalisi Bazzi. Erano naturalmente presenti i curatori del progetto museale per il Consorzio agrituristico mantovano Longfils e Zani, per la commissione Fondazione Cariplo Anghinoni, e per il Distretto Culturale Dominus Isabella Bergamini.

La mattinata si è svolta tra natura e cultura, con letture e con la presentazione della mostra di Myriam Tinazzo, artista felonichese, che ha esposto le sue opere sempre delicate e raffinate.

Il progetto nasce dalla volontà di Germana Mazzi, titolare dell'agriturismo, e dalla sua passione per le erbe officinali, utili per la salute e per la cucina, altra sua grande passione. Il Museo delle erbe vive stupisce per la sua bellezza nella sua semplicità, delicato in modo assolutamente anacronistico.



Nuovo Direttivo Pro Loco

Dopo l'approvazione del nuovo statuto è stato eletto e rimarrà in carica dall'aprile 2014 al marzo 2018. Il nuovo statuto prevede lo scorporo dal controllo dell'Amministrazione Comunale, con una propria gestione autonoma e s'incarica di intrattenere in forme ricreative la cittadinanza locale ospitando i numerosi avventori per le varie iniziative che si svolgono nel corso dell'anno.

Il settimo presidente incaricato è il (rieletto) Giorgio Lanzoni, vice presidente Giuseppina Confortini (nuova), segretaria (rieletta) Monica Barozzi, consiglieri: Danila Polacchini (riconfermata), Renata Bergonzini e Albertina Bonfiglioli (nuove) dal volontariato e Giorgio Buganza e Cristian Fabbri (nuovi) per rappresentare i giovani; poi i revisori dei conti con più di un collaboratore a completare la nutrita schiera dell'efficiente squadra Pro Loco. La relazione del Presidente uscente ha confermato il buon lavoro svolto nel 2013, grazie alla preziosa campagna del "tiròt", si sono sanate le pendenze dei pagamenti ed accantonare un piccolo gruzzolo per le attrezzature da forno che dovranno essere ammodernate.

Pur con la propria gestione autonoma si continuerà a lavorare in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale per la gestione dei tanti eventi ricreativi in programma.

E' di questi giorni l'avvenuta partecipazione alla fiera del Misen a Ferrara riscuotendo un grande successo con l'offerta di degustazioni a base di tiròt, l'appetitoso prodotto felonichese che ha visto nell'anno trascorso il conferimento del marchio Slow Food - Presidio - unico della provincia di Mantova, destando interesse e curiosità alla Valorizzazione e Congresso Nazionale Slow Food in Veneto. Bissando il successo promozionale ferrarese, la stessa accoglienza è stata riservata al tiròt durante la Fiera dell'Asparago e del tiròt a Peschiera del Garda. Questo attesta l'interesse per l'imminente inizio della stagione del tiròt che avverrà il 2 giugno al parco scuola dalle ore 16 in concomitanza con l'apertura del Museo della II guerra mondiale sul Po. Quindi tutti all'opera per produrre centinaia di fette della preziosa schiacciata a base di cipolla bionda (da quest'anno) in produzione anche a Felonica.

FESTA DEI SAPORI MANTOVANI

La 20a edizione dei "Sapori mantovani" organizzata dall'Unione Sportiva Felonica si svolgerà al Campo sportivo ogni sabato e domenica dalle 19,30 dal 7 al 22 giugno. Verranno proposte prelibatezze nostrane che le brave cuoche saranno preparare esclusivamente attingendo alla tradizione delle nostre nonne.

Il menù propone antipasti a base di tiròt e salame; primi con tortelli di zucca, agnolotti casarecci con tartufo, risotto con salsiccia; secondi piatti a base di stracotto di somaro con polenta, stracetti di vitello con spinaci e salsa al tartufo, grigliata mista di carne, fritto misto pesce di mare, poi formaggio grana con mostarda mantovana, e per finire dolci sbrisulòna, salame dolce, busulàn, semifreddi.

Info 0386916078 - 3394391305

FESTA DELLA BIRRA

Fervono i preparativi per allestire la nuova Festa della birra che si svolgerà a fine giugno sempre nel Parco Golenale alle spalle della pieve matildica. I giovani con la collaborazione della Pro Loco e di esperti adulti allestiranno confortevoli stand per accogliere gli avventori che faranno incetta di boccali di birra, salsicce, patatine e tiròt. Oltre alla musica dal vivo, non mancheranno i banchetti con il mercatino delle cose antiche ed elaborazioni dei collezionisti. Info 3296917732

Inaugurato il Museo dell'Evoluzione Informatica

FELONICA, PAESE DEI MUSEI? SEMBRA PROPRIO DI SÌ.

E' stato inaugurato il 3° museo del comune di Felonica. Si tratta del Museo della Evoluzione Informatica che ha trovato sede al primo piano della Biblioteca Comunale.

Il merito della realizzazione è di Marco Orsatti, tecnico informatico con la passione del collezionismo per tutto quanto attiene alla tecnologia di cui si occupa per lavoro.

Sono suoi tutti i PC e loro parti che sono esposti nel Museo. Una vera e propria immersione nel passato prossimo. Un viaggio affascinante tra gli oggetti che, in pochi decenni, hanno trasformato il mondo rendendolo più piccolo.

Un progresso così rapido come non si è verificato in altri settori.

Marco Orsatti conta anche su altri appassionati, che potranno mettere a disposizione i loro "pezzi" per arricchire l'esposizione. Già qualcuno ha dato dei contributi.

E' stato allestito un angolo di lettura con la collezione di libri e riviste d'epoca ap-



Marco Orsatti

partenenti al prof. Flavio Galli di Felonica, che fu insegnante di informatica nella scuola superiore.

Un giovane che usa l'ultimo ritrovato della tecnologia, ma che ha la curiosità di scoprire dove è iniziato il cammino e che ha nostalgia dei giochi elettronici che lo hanno accompagnato fin da bambino.

Particolarmente soddisfatta Annalisa Bazzi, sindaco di Felonica a conclusione del suo mandato amministrativo:

Tanti i presenti e molto festeggiato Marco Orsatti che vede appagato un grande desiderio: mettere a disposizione quanto da lui raccolto in questi decenni.

A nostro avviso, il Museo della Tecnologia Informatica potrà essere meta di visite scolastiche per il percorso di conoscenza che interesserà alunni ed insegnanti della materia. Ma potrà essere meta, insieme al Museo privato delle storiche auto Alfa Romeo, a quello ormai noto della II^a Guerra mondiale ed a quello, di recente inaugurazione, delle erbe vive presso Corte Nigella, di un tour per gruppi o singoli che si dedicano, sempre più numerosi, al turismo lungo le sponde del Po, con la possibilità di sostare a Felonica e fruire delle proposte culturali di questa terra mantovana, magari unite a quelle della gastronomia locale.

Felonica, paese dei musei? Sembra proprio di sì.

PARTE II

Gruppo di Lettura

Dopo un primo incontro tenuto dalla collaboratrice del Sistema Bibliotecario Legenda Simonetta Bitasi per definire modalità e tempistiche degli incontri, si è concretizzato il progetto del Gruppo di Lettura di Felonica. Si tratta di un gruppo di persone che periodicamente si ritrova a socializzare l'individuale esperienza della lettura. L'incontro informativo di giovedì 6 marzo ha contato una trentina di persone presso la biblioteca comunale "Cesare Zavattini"; dopo aver spiegato che un gruppo di lettura non è altro che un incontro per confrontare le diverse chiavi di lettura dello stesso libro, è stato scelto in modo unanime il romanzo epistolare "La Società Letteraria di Guernsey" di Mary Ann Shaffer come punto chiave di discussione del successivo ritrovo. L'incontro del 6 maggio ha contato l'adesione di 18 lettori all'iniziativa. Dopo un breve momento di ricerca e selezione di un modo per condividere le proprie affinità e divergenze su alcuni aspetti del libro, il clima è diventato molto colloquiale ed animato dalle impressioni scaturite dal romanzo. Il gruppo di lettura si è dimostrato un ottimo punto di arrivo per chi legge per passione e vuole condividere le proprie sensazioni. Per far parte del gruppo di lettura o per ricevere maggiori informazioni: Mail: biblioteca@comune.felonica.mn.it Tel: 038666180 interno 0.

Maira Deracini



I 100 ANNI DI BRUNA ARTIOLI

Festa grande per Bruna Artioli che ha compiuto 100 anni. Di origini ferraresi si trasferisce ancora giovane a Felonica dove sposa Lino Bertocchi. Rimasta vedova nel 1996, continua la sua vita positiva con l'affetto del figlio Giacomo. Ha trascorso un bel pomeriggio con i parenti e le amiche e con la sindaca Annalisa Bazzi che le consegnato fiori e una pergamena.

Gli studenti del Liceo Munari sul podio



Gli studenti del liceo artistico "Munari" di Castelmassa si aggiudicano due medaglie d'argento e una di bronzo alla fase provinciale dei Campionati Sportivi Studenteschi di atletica leggera. La manifestazione sportiva si è svolta al campo Biscuola di via Alfieri a Rovigo giovedì 8 maggio e ad essa hanno partecipato tutte le scuole secondarie superiori della provincia. Per il liceo artistico di Castelmassa hanno partecipato alla competizione complessivamente dieci ragazzi: Giorgia Dal Medico, Giorgia Ferraresi, Davide Girotti, Nabil Horri, Matteo Malvezzi, Mattia Mantovani, Nicolò Marangoni, Sara Marangotto, Nour Romani e Nico Zaghi.

Una medaglia d'argento è andata a Matteo Malvezzi per aver raggiunto m. 1.65 nel salto in alto categoria juniores. La medesima altezza è stata raggiunta dal primo classificato al quale è stata però assegnata la medaglia d'oro per aver effettuato meno errori. Le altre due medaglie, un argento e un bronzo, sono state conquistate nel getto del peso, sempre categoria juniores, rispettivamente da Giorgia Dal Medico, che ha lanciato a m. 7.25 e da Giorgia Ferraresi, m. 6.90.



Il logo vincente di Filippo Furini

Il liceo artistico Bruno Munari di Castelmassa vince il concorso indetto dal Gal Delta del Po di Rovigo: l'elaborato che ha conquistato la giuria sarà il logo di tutti gli eventi che organizzerà l'ente nell'ambito del progetto di cooperazione "Lapis - Local Art Food - Prodotti tipici ed artigianato artistico tra terre di pietra e terre di acqua".

L'iniziativa è volta a promuovere e valorizzare i prodotti tipici e artigianali del Polesine, terra d'acqua e delle Murge, in Puglia, terra di pietra. La premiazione del lavoro, ideato e realizzato dallo studente del liceo artistico di Castelmassa Filippo Furini, si è svolta nel corso di una manifestazione che ha avuto luogo il 6 maggio all'istituto Alberghiero Cipriani di Adria. L'elaborato nasce da un lungo lavoro di ricerca che ha impegnato la classe quinta dello scorso anno scolastico, sotto la direzione dell'insegnante di Discipline Pittoriche Adriana Giatti. "Prima di tutto abbiamo dovuto approfondire le nostre conoscenze sui prodotti tipici e di artigianato artistico delle Murge - ha spiegato l'insegnante - e poi c'è stato un lavoro di progettazione per realizzare un logo che unisse i nostri prodotti e i loro". Il lavoro di Filippo Furini è stato il più votato dalla giuria formata da esperti ed autorità e realizza in pieno lo spopolamento tra le due terre: esso infatti rappresenta un'anguilla, tipico pesce del Polesine, che circonda un Trullo, tipica costruzione delle Murge. Come premio il ragazzo ha ricevuto un tablet mentre alla scuola è stata consegnata una targa ricordo.



Don Tonino ci illustra il sistema di sepoltura al tempo di Gesù davanti ad uno scavo archeologico in cui si vede chiaramente una tomba con la pietra rotonda di chiusura.

Se non avete mai fatto un viaggio con Don Tonino e soprattutto se non avete visitato Israele con lui, avete perso una grande occasione. Ma avrete il tempo di rifarvi perché credo che la Terra Santa per Don Tonino sia una calamita e quindi lui non smetterà di guidare quei suoi bellissimi pellegrinaggi, come l'ultimo al quale ho avuto, recentemente, il privilegio di partecipare. All'inizio eravamo un gruppo piuttosto eterogeneo ma in pochissimo tempo siamo diventati un gruppo omogeneo, compatto, cosciente del fatto di fare un'esperienza importante e ognuno di noi ha avuto la possibilità di viverla secondo la propria sensibilità, le proprie convinzioni religiose, la propria cultura. Israele e Giordania sono due paesi relativamente piccoli, ma pieni di sorprese incredibili. Fra i luoghi che abbiamo visitato mi piace ricordare Nazareth e i Kibbutz, la dolcezza del lago di Tiberiade, con una straordinaria sosta silenziosa in mezzo al lago voluta da Don Tonino per un invito alla riflessione e alla meditazione; le meraviglie di Petra e di Jerash (Gerasa) che restano negli occhi e nel cuore con la voglia di poterle rivedere; il deserto del Wadi Rum coi suoi spuntoni di roccia rossa, la violenza del vento caldo che sembra abbracciarti e un tè sotto le tende dei beduini.

E poi il deserto del Neghev in jeep con un giovane israeliano "un simpatico pazzo scatenato" che ti racconta della sua vita militare a Gaza, che non crede più nella pace e sogna la solitudine delle Dolomiti. E infine l'arrivo a Betlemme e a Gerusalemme. Betlemme e la chiesa della Natività, il campo dei pastori ma anche l'Herodion, la straordinaria fortezza voluta da Erode il Grande, il deserto di Giuda e la faticosissima discesa (e risalita) a San Giorgio di Koziba. Ma forse il fascino maggiore lo abbiamo subito a Gerusalemme. Città bianca, adagiata sulle colline, punteggiata da macchie di verde e dai colori violenti degli oleandri e delle buganville. La sua struttura, quasi "cubista" ricorda i "sassi" di Matera. D'altra parte Pasolini, a Matera ambientò il suo "Vangelo". Le poderose mura di Solimano che circondano la città vecchia costituiscono una delle più belle passeggiate panoramiche sulla città insieme alle viuzze del mercato arabo, ordinatissime, pulite dove ti lasci intrappolare dall'insistenza comunque gentile dei commercianti arabi, probabilmente musulmani, che vendono croci e sacre famiglie, kefiah e narghilé, incenso, mirra e variopinte magliette "I love Jerusalem". Ma il fascino del viaggio non

In viaggio con Don Tonino

Un'esperienza indimenticabile in Terra Santa

sta tanto nei bellissimi luoghi attraversati: visitare quella terra significa confrontarsi con una realtà incredibilmente complessa sia sul piano politico sia su quello sociale e soprattutto significa toccare con mano i pericoli ai quali il mondo, oggi, va incontro. La faticosa e controversa nascita di uno stato palestinese contrastata (per tutta una serie di motivazioni) da Israele è una miccia che può incendiare Occidente e Oriente e non solo. Gli elementi sono tutti visibilissimi: quel grigio muro di cemento che divide la zona ebraica da quella palestinese e che nelle città come Betlemme diventa un pesante ostacolo alle relazioni umane e alla libera circolazione; i controlli continui dei documenti da parte delle autorità israeliane ad ogni passaggio da una zona all'altra; l'indifferenza o forse il senso di superiorità che leggi negli occhi dell'ebreo ortodosso quando vai a visitare il muro del pianto; la reazione verbalmente violenta delle donne arabe nei confronti dei giovani ebrei che attraversano la spianata delle moschee (scortati da militari armati); i colpi d'arma da fuoco che ci è capitato di vedere e di sentire sulla collina di fronte alla

moschea della Rocca. Con Don Tonino abbiamo vissuto fortunatamente tutte queste cose in un clima di grande serenità e soprattutto nella convinzione che qualsiasi giudizio di parte ci avrebbe deviato da una verità difficile da estrapolare. Visitare quella terra significa anche confrontarsi con la storia delle religioni, in particolare con la diaspora religiosa dell'occidente: cattolici, ortodossi, copti, armeni che da sempre si contendono il possesso dei luoghi santi e che ancora oggi non riescono a trovare una soluzione alla loro convivenza. Quali sono le motivazioni di questi scontri? Unicamente interessi materiali, economici, finanziari? Il mercato del sacro? Anche in questo caso vale la pena sospendere il giudizio: possibile che quasi duemila anni di storia non abbiano attenuato i problemi? Dodici magnifici giorni, seppur faticosi, ci hanno catapultati in una realtà che ti cattura con le sue meraviglie e con le sue contraddizioni. La guida attenta e competente di Don Tonino ci ha permesso di viverli con gli occhi, con la mente e con il cuore.

Il gruppo della jeep di Runny il simpatico ragazzo israeliano (quarto da sinistra in piedi)



Misa che guarda la luce

In mostra al Circolo Arci Chinaski, le opere di Misa Poltronieri

Si è svolta venerdì 23 maggio, presso i locali del Circolo Arci Chinaski, l'inaugurazione della mostra Prepara lo sguardo alla luce, personale di Misa Poltronieri. L'esposizione, che resterà aperta sino al 24 luglio, ospita numerosi lavori della pittrice di origini sermidesi - per la prima volta in mostra nel suo paese natale dopo le esibizioni di Firenze e Roma. Misa ha scelto di proporre al pubblico un percorso composito. Nella prima parte, vengono esposti una serie di lavori nati dalla collaborazione con il fotografo napoletano Mario Riviello e già esposti in una precedente mostra a Roma. Il percorso di ricerca prosegue poi con quattro dipinti inediti.

Dopo gli studi presso il Liceo Artistico Boccioni di Verona, Misa Poltronieri ha vissuto a Bologna, dove si è laureata in Scienze Politiche. Espone dal 2009 in mostre personali e in collaborazione con altri artisti. Vive a Roma da 13 anni, ma non ha mai spezzato il legame con i luoghi della sua infanzia, spesso recuperati attraverso le atmosfere rarefatte e delicate dei suoi lavori.

Torna a Sermide questa volta per condividere con i suoi concittadini il suo percorso artistico e non nasconde una certa emozione: «È davvero toccante esporre per la prima volta a Sermide. La mia città. Il luogo in cui sono cresciuta e in cui torno spesso per abbracciare la mia famiglia e i miei amici. Sono contenta di condividere queste sensazioni con chi mi conosce sin da bambina. È anche un modo per restituire qualcosa alla mia terra».



Per avere informazioni aggiornate sulle sue attività artistiche: www.misapoltronieri.it.

Al marcà d'Ustiglia

A sera in gir par al marcà d'Ustiglia a guardar la merce stesa in si banchett in un gioran ch' l'era na gran meraviglia tant par perdr an po' ad temp, csi par dilett.

Gh'era chi rumava in meş ai vesti, chi 's fava tirar fora dla biancheria, chi caminava intant par tirar meşdi, chi bveva un bianchin dentr in ustaria.

Discureva cun al me amig Ruversi ad li nostri aventuri 'd gioventù ad tuti i ucasion ciapadi e persi ad li doni ch'a gh'evam e ch'an gh'em più.

Vdem un pèr da sposi dna sèrta età chi è stadi şovni insiem a nualtar i cui ch'li gh'a ades i era men dla metà, 's ved ch'li magna sol e ch'li 'n pensa ad altar.

Al temp al m'ha fat di schèrs propia bei! I avres vludi dentar an let da baghet adesa invece par mi li sta mei a tirar un sfoj 'd dies ov ad caplèt.

Al Gat

CELEBRATING 35 YEARS ANNIVERSARY

arte STAMPA

Fo

MAGAZINE
PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURALE
...la nostra rivista

TÜV INTERCERT SAAR
ISO 9001
Certificato N° 104210108-TIC

FSC
The mark of responsible forestry

RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE, LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI, ANNUAL REPORT E BILANCI, PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI, PACKAGING.

urbana pd via adige, 605 tel. 0429 87336 fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it

LocalFEST, torna la festa del Territorio a Bondeno (FE)

Tutto è pronto per la quarta edizione di **LocalFEST**, l'“evoluzione potenziata” della Festa del Patrono di Bondeno, San Giovanni Battista (24 giugno). LocalFEST animerà le vie del centro storico **dal 19 al 24 giugno**.

Tante le novità di quest'anno e le proposte per il divertimento e la crescita culturale di un pubblico estremamente variegato: dagli spettacoli ai laboratori, ampia offerta enogastronomica di qualità ai mercatini, dai tornei sportivi ai convegni, e tanto altro ancora.

Venerdì 20

Area retro Spazio 29 - Via Veneto dalle ore 18.00

VILLAGGIO DEL PATTINAGGIO ARTISTICO PER I 50 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Dimostrazioni, prove libere ed esibizioni varie
a cura ASD Pattinaggio Artistico Bondeno

Via Veneto dalle ore 18.00

I MITICI ANNI '50

- SARA DE VECCHI E JULIANO
- ANDREA TUGNOLI DJ

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 ore 18.00/21.00

CALCIOBALILLA: PROVE LIBERE

Viale Repubblica dalle ore 19.00

STAND GASTRONOMICO - RISTOCAL

a cura della “Sagra del Cinghiale” di Ponte Rodoni e Pasta Fresca Francesca. Info e pren. 342 5562318

Casa Operaia Viale Repubblica, 26 dalle ore 19.00

DEGUSTAZIONI GUIDATE DI VINI

a cura dell'Associazione ONAV - Ferrara

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 dalle ore 21.00

1° TORNEO CALCIO BALILLA LOCALFEST

Via De Amicis, Via Turati, Piazza Costa ore 21.00/24.00

BUNDEN BUSKERS

a cura della Pro Loco Bondeno

Via Veneto ore 21.30

MATTHEW LEE & BAND

Concerto

Giovedì 19

Viale Repubblica dalle ore 17.00 alle 19.00

LABORATORIO* DIDATTICO PER BAMBINI “COME SI FACEVANO GLI OGGETTI IN CERAMICA”

Viale Repubblica dalle ore 18.00

UN GIORNO DA MERCANTE

Mostra/scambio dell'usato gestito dai bambini per i bambini: giocattoli, card, costruzioni, bambole, fumetti, libri. (numero di posti limitato, iscrizione gratuita al numero 0532 894142)

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 ore 18.00/21.00

CALCIOBALILLA: PROVE LIBERE

Viale Repubblica dalle ore 19.00

STAND GASTRONOMICO - RISTOCAL

a cura della “Sagra del Cinghiale” di Ponte Rodoni e Pasta Fresca Francesca. Info e pren. 342 5562318

“Arena beach” Via Dei Mille dalle ore 20.30

1° TORNEO BEACH VOLLEY 3 X 3 LOCALFEST

a cura AVB Avis Aido Agonistica volley Bondeno

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 dalle ore 21.00

1° TORNEO CALCIO BALILLA LOCALFEST

Palco - Viale Repubblica dalle ore 21.00

SPETTACOLO “CANTABIMBO”

TUTTE LE SERE

Viale Repubblica dalle ore 19.00

STAND GASTRONOMICO - RISTOCAL

Menù tipico con specialità al cinghiale e menù bimbi

Piazza Garibaldi

PARCO DIVERTIMENTI

Viale Repubblica - Via Bonati dalle ore 18.00

AREE ESPOSITIVE

Piazzetta Ferrocol/Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33

DIRETTA DELLE PARTITE

DEI MODIALI DI CALCIO BRASILE 2014

Sabato 21

Viale Pironi dalle ore 10.00

ESPOSIZIONE TRATTORI ANTICHI

a cura dell'Associazione “Club Vecchie Ruote”

Pinacoteca Civica piazza Garibaldi, 9 ore 15.30-16.30

LABORATORIO* DI ARCHEOLOGIA PER BAMBINI

prenotazione obbligatoria 0532-899245

Centro Storico dalle ore 16.00

SBARACCO

a cura dei Commercianti e Ascom Bondeno

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 ore 16.00

CALCIOBALILLA CAMPIONATO COSTRUTTORI

Pinacoteca Civica Piazza Garibaldi, 9 ore 17.00

CONVEGNO* “AMBIENTE, TERRITORIO E

ARCHEOLOGIA DELLA BASSA VALLE DEL PO DALLA PREISTORIA ALL'ETÀ ROMANA”

Parco G. Grandi - Via Fornace ore 17.30

“PASSEGGIATA AL TRAMONTO”

Partenza Parco Grandi, passaggio dal Parco Borselli, proseguimento argine fino a Santa Bianca, ritorno sull'argine opposto, arrivo in Viale della Repubblica.

Info 0532 894142. A cura di: Atletica Bondeno, Dimensione Nordic Walking, Sport Comuni, Consorzio di Bonifica di Burana, AUSL di Ferrara, Ortopedia Sant'Anna

Area retro Spazio 29 - Via Veneto dalle ore 18.00

VILLAGGIO DEL PATTINAGGIO ARTISTICO

PER I 50 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Dimostrazioni, prove libere ed esibizioni varie

a cura ASD Pattinaggio Artistico Bondeno

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 ore 18.00/21.00

CALCIOBALILLA: PROVE LIBERE

Campo Centrale “2000” - Viale Pironi, 88

MEMORIAL DANIELE BOSCHETTI

Torneo tennis femminile

a cura del Tennis Club Bondeno

Via Veneto dalle ore 18.00

I MITICI ANNI '50

- DJ LA BESTIA
- BALLERINI FLYER IN BOPPERS

Poligono di Bondeno - Via Borgatti, 63

1° TORNEO BENCH REST “LOCALFEST”

a cura del Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Bondeno

Viale Repubblica dalle ore 19.00

STAND GASTRONOMICO - RISTOCAL

a cura della “Sagra del Cinghiale” di Ponte Rodoni e Pasta Fresca Francesca. Info e pren. 342 5562318

Casa Operaia Viale Repubblica, 26 dalle ore 19.00

DEGUSTAZIONI GUIDATE DI VINI

a cura dell'Associazione ONAV

Viale Matteotti/Via A. Osti dalle ore 20.00

DIMOSTRAZIONE DI ARATURA

DI TRATTORI ANTICHI

a cura dell'Associazione “Club Vecchie Ruote”

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 dalle ore 21.00

1° TORNEO CALCIO BALILLA LOCALFEST

Via De Amicis, Via Turati, Piazza Costa ore 21.00/24.00

BUNDEN BUSKERS

a cura di Pro Loco Bondeno

Palco - Viale Repubblica ore 21.30

CONCERTO “BUNDEN ROCK FESTIVAL”

Argine di Gamberone Bilancione La Volpe dalle ore 24.00

BUSKERS “PIUPETT”

Musica dal vivo, Jam session, intrattenimento fino al mattino
a cura di Pro Loco Bondeno

2014

Lunedì 23 giugno
Stand "La Stampa Locale"
Sarà presente anche La Sermidiana

Domenica 22

Viale Repubblica ore 8.00

TAPPA NAZIONALE NORDIC WALKING TOUR
a cura di Dimensione Nordic Walking e Sport Comuni

Ritrovo presso la Pinacoteca Civica ore 10.00

"DUE PASSI NEL CASTELLO: VISITA GUIDATA AI LUOGHI PERDUTI DELLA BONDENO MEDIEVALE"

Prenotazione obbligatoria 0532-899245;
eventuale 2° turno alle 16,00

Viale Pironi dalle ore 10.00

ESPOSIZIONE TRATTORI ANTICHI

a cura dell'Associazione "Club Vecchie Ruote"

Pinacoteca Civica piazza Garibaldi, 9 ore 15.00-16.00

LABORATORIO* DI ARCHEOLOGIA PER BAMBINI
prenotazione obbligatoria 0532-899245

Oasi Zarda di Settepolesini ore 15.30-17.30

"ALLA SCOPERTA DEL MAMMUTH"

Visita guidata

Centro Storico dalle ore 16.00

SBARACCO

a cura dei Commercianti e Ascom Bondeno

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 ore 16.00

CALCIOBALILLA CAMPIONATO COSTRUTTORI

Poligono di Bondeno - Via Borgatti, 63

1° TORNEO BENCH REST "LOCALFEST"

a cura del Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Bondeno

Pinacoteca Civica piazza Garibaldi, 9 ore 17.00

SEMINARIO* "DNA ANTICO: ORIGINE ED EVOLUZIONE DEL POPOLO ETRUSCO"

Viale Matteotti/Via A. Osti dalle ore 19.00

DIMOSTRAZIONE DI ARATURA DI TRATTORI ANTICHI

a cura dell'Associazione "Club Vecchie Ruote"

Area retro Spazio 29 - Via Veneto dalle ore 18.00

VILLAGGIO DEL PATTINAGGIO ARTISTICO PER I 50 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Dimostrazioni, prove libere ed esibizioni varie
a cura del ASD Pattinaggio Artistico Bondeno

Campo Centrale "2000" - Viale Pironi, 88

MEMORIAL DANIELE BOSCHETTI

Torneo tennis femminile a cura del Tennis Club Bondeno

Via Veneto dalle ore 18.00

I MITICI ANNI '50

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 ore 18.00/21.00

CALCIOBALILLA: PROVE LIBERE

Piazzetta Andrea Costa dalle ore 18.00

PING PONG: TORNEI AMATORIALI ED ESIBIZIONI

Viale Repubblica dalle ore 19.00

STAND GASTRONOMICO - RISTOLOCAL

a cura della "Sagra del Cinghiale" di Ponte Rodoni e Pasta Fresca Francesca. Info e pren. 342 5562318

Casa Operaia - Viale Repubblica, 26 dalle ore 19.00

DEGUSTAZIONI GUIDATE DI VINI

a cura dell'associazione ONAV - Ferrara

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 dalle ore 21.00

1° TORNEO CALCIO BALILLA LOCALFEST

Palco - Viale Repubblica ore 21.30

CONCERTO "BIRIKKINA BAND"

Lunedì 23

Pinacoteca Civica piazza Garibaldi, 9 ore 15.30-16.30

LABORATORIO* DI ARCHEOLOGIA PER BAMBINI
prenotazione obbligatoria 0532-899245

Viale Repubblica dalle ore 18.00

MERCATINO HOBBY, MESTIERI E ATTIVITÀ LOCALI

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 ore 18.00/21.00

CALCIOBALILLA: PROVE LIBERE

Pinacoteca Civica piazza Garibaldi, 9 ore 18.00

CONFERENZA* "LA CARTA ARCHEOLOGICA

MEDIEVALE DEL CENTRO DI BONDENO"

Campo Centrale "2000" - Viale Pironi, 88

MEMORIAL DANIELE BOSCHETTI

Torneo tennis femminile

a cura del Tennis Club Bondeno

Viale Repubblica dalle ore 19.00

STAND GASTRONOMICO - RISTOLOCAL

a cura della "Sagra del Cinghiale" di Ponte Rodoni e Pasta Fresca Francesca. Info e pren. 342 5562318

"Arena beach" Via Dei Mille dalle ore 20.30

1° TORNEO BEACH VOLLEY 3 X 3 LOCAL FEST

a cura AVB Avis Aido Agonistica volley Bondeno

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 dalle ore 21.00

1° TORNEO CALCIO BALILLA LOCALFEST

Palco - Viale Repubblica ore 21.30

CONCERTO MUSICALE

Martedì 24

Pinacoteca Civica piazza Garibaldi, 9 ore 15.30-16.30

LABORATORIO* DI ARCHEOLOGIA PER BAMBINI
prenotazione obbligatoria 0532-899245

Viale Repubblica e centro storico dalle ore 18.00

"MERCATINO DI STELLATA A BONDENO"

MOSTRA SCAMBIO DI ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Pinacoteca Civica piazza Garibaldi, 9 ore 18.00

CONFERENZA* "LA STORIA DELL'ARCHEOLOGIA A BONDENO"

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 ore 18.00/21.00

CALCIOBALILLA: PROVE LIBERE

Viale Repubblica dalle ore 19.00

STAND GASTRONOMICO - RISTOLOCAL

a cura della "Sagra del Cinghiale" di Ponte Rodoni e Pasta Fresca Francesca. Info e pren. 342 5562318

Campo Centrale "2000" - Viale Pironi, 88

MEMORIAL DANIELE BOSCHETTI

Torneo tennis femminile a cura del Tennis Club Bondeno

Chiesa S. Giovanni - Duomo ore 20.00

FESTA DEL PATRONO: PROCESSIONE

"Arena beach" Via Dei Mille dalle ore 20.30

FINALISSIMA

1° TORNEO BEACH VOLLEY 3 X 3 LOCAL FEST

a cura AVB Avis Aido Agonistica volley Bondeno

Viale Repubblica, tra i civici 31 e 33 dalle ore 21.00

FINALISSIMA

1° TORNEO CALCIO BALILLA LOCALFEST

Palco - Viale Repubblica ore 21.30

MUSICAL "IL PIRATA DEI CARAIBI"

MOSTRE (TUTTE LE SERE)

Casa Operaia Viale Repubblica, 26

MOSTRA "I MITICI ANNI 50/60"

Centro Storico

MOSTRA D'AUTO D'EPOCA

a cura dell'Associazione "Club Vecchie Ruote"

Negozi via Veneto, 18

50 ANNI DELL'AVIS

MOSTRA FOTOGRAFICA

Spazio 29 - Via Veneto

PATTINAGGIO DI BONDENO:

50° ANNIVERSARIO

Centro 2000 Via Matteotti 14

MOSTRA DELL'ACQUA

Consorzio Bonifica di Burana

Casa Operaia Viale Repubblica, 26

MOSTRA DEGLI ALLIEVI DI AUXING

Pinacoteca Civica Piazza Garibaldi, 9

MOSTRA FOTOGRAFICA

"ARCHEOLOGIA A PILASTRI IERI E OGGI"

Stefano Tassi e Giulio Pola



Il programma della manifestazione potrebbe subire delle variazioni - segui eventuali aggiornamenti su www.localfest.it - Tutti gli spettacoli e i laboratori didattici sono gratuiti.

Da Facebook torna la voglia di essere Sermidesi

Sei di Sermide se... oltre lo schermo!

28 Giugno 2014: prima manifestazione intitolata alla storia di Sermide e dei Sermidesi.

All'interno del grande contenitore dell'annuale Fiera dei S.S. Pietro e Paolo, Sermide si mette allo specchio mostrando alcuni dei momenti più suggestivi che hanno contribuito al suo sviluppo e alla sua trasformazione.

Numerosi gli eventi che si succederanno, a partire dalle ore 19 quando si apriranno i battenti di una mostra fotografica che ripercorre 50 anni della storia di Sermide, dal 1945 al 1995. Le fotografie saranno alternate a video che mostreranno filmati d'epoca: sugli schermi, il nostro paese dagli anni '50 agli anni '80. Alle ore 20 aprirà anche lo stand gastronomico, a cura della Pro Loco Sermide. Per poter cenare in piazza occorrerà prenotarsi anticipatamente contattando direttamente la Pro Loco al numero di telefono 0386/62164, oppure recandosi direttamente presso il negozio AZ Calzature di Via Indipendenza, 64. Dopo cena si

prosegue con lo spettacolo vero e proprio, una serie di sorprese tutte da scoprire durante la serata. Altre aree saranno poi dedicate a temi specifici: lo spazio dei giochi, che riporterà i partecipanti indietro negli anni a costruire giocattoli con gli oggetti di recupero, lo stand della pasta fatta in casa, nel quale un gruppo di esperte massaie mostrerà le varie tecniche per fare la 'sfoia' e lo stand di Sermidiana che ci porterà a rivivere la storia di Sermide attraverso gli articoli e le pagine dei giornali.

Ultima importante notizia: durante la serata verrà incoronata Miss Colomba Bianca! Alla selezione possono partecipare tutte le donne sermidesi o di origine sermidese, rigorosamente vestite in abiti anni '50-'60. Per partecipare sarà necessaria la pre-iscrizione da effettuarsi ai contatti sopra indicati ma anche (per le ritardatarie e le nostalgiche dell'ultimo momento) allo stand Proloco durante la serata del 28 Giugno.



Ti ricordi "La cipolla d'oro" per TeleMike

Agosto 1987. Via Indipendenza è invasa dai sermidesi durante una diretta del famoso programma televisivo TeleMike condotto da Mike Bongiorno. Oggetto della trasmissione la mitica Cipolla d'Oro. In quegli anni la manifestazione culinaria intitolata appunto alla Cipolla d'Oro di Sermide vedeva protagonisti molti celebri chef che facevano a gara per realizzare il miglior piatto a base di cipolla. Sermide, alla fine degli anni '80, era infatti famosa per essere tra i maggiori produttori italiani di questo ortaggio da bulbo. Da non dimenticare le mongolfiere, ancorate all'Ex Parco Mastine (ora Parco Falcone e Borsellino) e la ricerca della cipolla d'oro nei sacchetti distribuiti durante la manifestazione, che consentiva di vincere una medaglietta con incisa una cipolla.



Ti ricordi qual è stato il primo bar a possedere un Juke Box

Nel 1958 il Bar Eolo aveva un Juke Box, dopo alcuni anni, nel 1963 arrivò anche dalla Bruna (ex bar Bonini). Allora erano in voga canzoni di Neil Sedaka oppure di Mina. Sentirlo provenir dalla piazza, ha spinto molti giovani Sermidesi a comprare, dopo pochi anni, il mangiadischi... "al a fin di cont, l'era più economic", infatti per far funzionare il Juke Box occorrevano 100 lire ogni 3 canzoni. La musica arrivava fino alla vecchia canonica. Solo più avanti nascerà la Teleferica come bar – sala da ballo. In questa foto; una tipica serata al Bar Daila tra amici di fine anni 70.

Riconosci questi storici personaggi Sermidesi

Fernando Villani, il giornalista corrispondente della Gazzetta di Mantova e di altri giornali che ha raccontato oltre 50 anni di storia sermidese.

Il Maestro Luigi Doffini: una parola, un sorriso e un aiuto, sempre presente e disponibile senza mai lasciare nessuno in difficoltà. Non perdeva mai un compleanno dei suoi alunni, ogni mattina controllava la sua agendina e chiamava, se non andava direttamente di persona, a fare gli auguri al fortunato festeggiato. Alcuni per gioco la chiamavano addirittura "Topolino" per la particolare pettinatura che disegnava due orecchie simili a quelle del celebre cartone animato di Walt Disney, sopra la sua testa. Un personaggio indimenticabile.

Bruno Mirandola, attivo nel volontariato, gran cuiniere sempre pronto nell'organizzazione di feste popolari.

Don Libero Zilia, parroco di Sermide per ben 25 anni nonché un vero e proprio imprenditore e innovatore. Merito suo le intuizioni che hanno portato il Cinema Capitol tra quelli più all'avanguardia del nostro territorio e i lavori che hanno permesso la ristrutturazione della Casa del Giovane.



► Sermide (MN) via Argine Po 75
 mail: sermedical@pec.it
sermed05@sermedicaldipeloso.191.it
 telefono 0386.62945
www.sermedical.it

- Cardiologia ► Chirurgia generale
- Chirurgia plastica/estetica ► Dermatologia
- Diabetologia ► Dietologia ► Endocrinologia
- Fisioterapia ► Geriatria ► Ginecologia
- Medicina nucleare ► Neuropsichiatria
- Odontoiatria
- Ortopedia ► Otorinolaringoiatria
- Psicologia ► Urologia



Scuola secondaria di primo grado di Sermide

Recital dei ragazzi del laboratorio teatrale

Alla multisala Capitol si è tenuto il recital realizzato dai ragazzi della 3^A della Scuola Media di Sermide.

Il laboratorio teatrale è diretto dalla prof.ssa Vanna Bernardelli.

La rappresentazione è stata liberamente tratta dal romanzo "Oscar e la dama in rosa" dello scrittore e drammaturgo belga Eric Emmanuel Schmitt.

Il tema, quanto mai attuale, è quello dei rapporti nella vita privata. In questo caso tra Oscar, ragazzo malato, ed i genitori ma anche tra lui ed i compagni, con connotazioni religiose e dubbi che porta con sé l'inevitabile declino della malattia.

"Oscar e la dama in rosa" è anche opera teatrale rappresentata in tutta Europa per la sua indagine introspettiva condotta attraverso il personaggio di un ragazzo che si misura con interrogativi che, implicitamente, rivolge a tutti noi.

Difficile e impegnativa la scelta di trarre un recital da un romanzo così filosofico. La prof.ssa Bernardelli ci è riuscita senza appesantire l'atmosfera, anzi con momenti di leggerezza che hanno divertito.

Bene assecondata dal suo gruppo di giovani maturi, che si è disimpegnato con bravura e spontaneità.

Lo spettacolo, sostenuto da una parte tecnica precisa e da un sottofondo musicale scelto con

cura, ha raggiunto lo scopo di far riflettere sui temi dell'opera.

Il gruppo ha pienamente meritato gli applausi del pubblico.

Ringraziamenti finali da parte dei ragazzi alla prof.ssa Bernardelli per l'esperienza che li accompagnerà oltre il ciclo della Scuola Secondaria.

"Gentilissima Vanna vogliamo cogliere questa occasione, anche di fronte ai nostri familiari, per ringraziarti di tutte le opportunità di crescita che ci hai

trascorrere momenti belli ed emozionanti alternati ad altri dove paura ed insicurezza si sono affacciati ma, con il tuo sostegno, siamo sempre riusciti a superarli.

Tu hai sempre creduto in noi e nelle nostre capacità sostenendoci sempre, ci hai convinto prima e coinvolto poi nell'intraprendere questa esperienza che pensavamo, all'inizio, di non poter realizzare, ma soprattutto non pensavamo potesse essere così coinvolgente ed

lo spettacolo in modo totale ed abbiamo vissuto un'esperienza bellissima dove coesione e condivisione si sono rivelate importantissime dall'inizio alla fine sia per l'argomento trattato che per il sentito coinvolgimento di tutti. Vogliamo quindi dirti di nuovo grazie ed insieme a te volevamo ringraziare anche tutta l'equipe di insegnanti che ci hanno accompagnato in questi 3 anni. Grazie Vanna per la pazienza, il sostegno, la comprensione, la fiducia, la professionalità, la



dato nel corso di questi 3 anni passati insieme.

In modo particolare però volevamo dirti grazie soprattutto in questa occasione in cui attraverso lo spettacolo appena concluso ci hai permesso di

emozionante come invece si è rivelata.

All'inizio di questa serata il cuore sembrava non fermarsi mai, ma poi, come tu ci hai sempre detto, tutto si è normalizzato ed ognuno di noi si è sentito dentro

continuità e la passione con cui ci hai seguito e che ci hai trasmesso

Grazie Vanna per tutto questo sperando di rivederci sempre in sincera amicizia.

I ragazzi della 3A"

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del "Gambero Rosso" e "Veronelli"

Cucina tipica del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it





Libri di testo

fra cartaceo e digitale: le novità più rilevanti per il prossimo anno scolastico

Il libro di testo è ancora lo strumento più utilizzato nella realizzazione del percorso di conoscenza - apprendimento degli studenti e rappresenta un canale importante nella interazione didattica tra docente e discente. Ma, nella costruzione dei saperi, oggi non è più sufficiente né si può configurare come canale preferenziale: l'accesso ad internet e le nuove tecnologie hanno reso disponibili grandi quantità di informazioni, conoscenze e possibilità interattive che allargano incredibilmente la gamma dei materiali e dei metodi indirizzati all'offerta formativa. D'altra parte, l'uso costante del digitale da parte dei ragazzi rende il testo classico cartaceo certamente obsoleto rispetto alle modalità comunicative correnti e concorrenti. Ben vengano quindi le disposizioni ministeriali che forniscono maggiori aperture, comunicate con la nota del 9 aprile scorso sull'adozione dei testi per il prossimo anno scolastico. Un'importante novità è data dall'attesa abolizione del vincolo pluriennale dell'adozione dei testi scolastici (5 anni per la scuola primaria e 6 anni per la scuola secondaria di primo e secondo grado) nonché di quello quinquennale di immutabilità dei contenuti dei testi medesimi. Il provvedimento corregge in realtà una triste regola che, introdotta nel 2008, a fronte di ben scarsi esiti sul piano del risparmio delle famiglie, per cui era stata disposta, ha fortemente condizionato i docenti obbligandoli a non optare per testi più aggiornati nell'arco di 5-6 anni, un tempo lunghissimo in un'epoca di trasformazioni continue. Ma il principale cambiamento introdotto dalla nuova circolare riguarda la possibilità della "realizzazione diretta, da parte degli Istituti Scolastici, di materiale didattico digitale per specifiche discipline

da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento". L'intento sembra promuovere l'autonomia scolastica e la professionalità dei docenti e può essere visto come una piccola rivoluzione, in grado di allarmare le case editrici, ma nascono molti dubbi sul successo dell'operazione. L'elaborazione di ogni "prodotto" didattico è affidata, infatti, ad un docente supervisore garante, con l'ausilio di altri colleghi e degli stessi alunni, della qualità dell'opera; questa dovrà però essere poi inviata al MIUR e approvata prima della sua diffusione: quante scuole riusciranno a rendere attuativo questo proposito, superando gli ostacoli dell'iter realizzativo-burocratico?

La nuova circolare rende comunque per la prima volta esplicita l'importanza dello sviluppo della cultura digitale e dell'alfabetizzazione informatica e dal 2008, anno in cui si "suggeriva" semplicemente di "preferire" i libri in formato digitale, siamo arrivati ad oggi dove il Collegio Docenti deve adottare esclusivamente libri nella versione digitale o mista. Vengono altresì sollecitati testi di nuova generazione, considerati "fattori essenziali di progresso ed opportunità di arricchimento economico, culturale e civile". Nell'intrico delle varie tipologie testuali: versione mista cartacea con contenuti digitali integrativi, versione digitale, versione mista con libro digitale e contenuti digitali integrativi, siamo in una fase di implementazione dell'Agenda Digitale per l'Istruzione già indicata nel Decreto Sviluppo del 2012. Ai docenti la responsabilità di una procedura complessa con l'augurio di riuscire a realizzare, autonomamente, prodotti che valorizzino le loro competenze.

Concorso Internazionale

"Un poster per la pace"

Il Concorso Internazionale "UN POSTER PER LA PACE" che quest'anno aveva come titolo "IL NOSTRO MONDO IL NOSTRO FUTURO" ha avuto la sua conclusione con la cerimonia delle Premiazioni domenica 4 maggio nella splendida cornice di Villa Cavriani a Garolda di Roncoferraro alla presenza del Governatore Achille Mattei, il Vice Governatore Stefano Cimarosti, i Governatori Fulvio Venturi E Gabriele Pezzini, il Presidente di Circostrizione Arturo Esposito, il Presidente di zona Everardo Mirandola e i Presidenti dei Clubs della Circostrizione di Mantova. Gli studenti vincitori sono stati premiati con una Targa e un Attestato. Il Governatore Achille Mattei ha premiato Vittoria Faj della Secondaria di 1° grado di Sermide vincitrice del 1° Premio di Circostrizione e del 1° Premio del Distretto oltre a quello di Istituto. La Prof.ssa Vanna Bernardelli ha avuto la soddisfazione di vedere una sua alunna ricevere i due Premi più ambiti del Lions Club Mantova Terre Matilde che ha sponsorizzato la Scuola di Sermide. Il Governatore ha chiuso la manifestazione ringraziando tutti gli alunni e i Docenti delle scuole partecipanti (Bergantino - Castel D'Ario - Mantova - Ostiglia - Poggio Rusco - Quistello - Revere - Roncoferraro - San Benedetto - Sermide - Viadana - Villimpenta) e congratulandosi personalmente con la Prof.ssa Vanna Bernardelli e la sua scolaria Vittoria Faj della Scuola di Sermide, rendendo noto che il loro Poster si è classificato 3° a Roma tra tutte le scuole Italiane. Inoltre ha auspicato che, con il messaggio che continua ad essere trasmesso con il Concorso Internazionale "Un Poster per la Pace", i giovani di tutto il mondo riescano ad essere veicolo di tolleranza e di rispetto degli altri, soprattutto degli indifesi e dei più deboli.



Tempo di viaggi e visite guidate

Il mese di maggio, per tradizione, è il mese delle GITE per le scuole di ogni ordine e grado; anche l'Istituto Comprensivo di Sermide ha organizzato per le classi della Secondaria di 1° alcune uscite molto interessanti.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono collegate all'attività didattica e in alcuni casi rientrano nei percorsi previsti da progetti specifici, ma non dimentichiamo che per gli alunni costituiscono un momento molto importante di aggregazione, di socializzazione e di svago; inoltre saranno sicuramente dei bellissimi ricordi che li accompagneranno negli anni a venire.



Classi 1A e 1B Sermide a Ravenna



Classi 1A e 1B Sermide ai Parchi Oltrepò Mantovano



Classi 1A e 1B Carbonara a Trento



Classi 3 a Sermide alla Centrale Edipower



Classi 4 a Rovigo al Museo dei Grandi Fiumi



Classi 3A, 3B e 3C a Pisa



Classi 2A, 2B e 2C Sermide a Pesaro/Urbino

Una gita indimenticabile

Martedì 6 maggio 2014, gli alunni delle classi quarte di Sermide e Carbonara si sono recati, in pullman, a Rovigo per visitare il Museo dei Grandi Fiumi e sui Colli Euganei (Villa Beatrice D'Este a Baone) per fare l'attività di Orientering.

Martedì alle ore 8.00 gli alunni delle classi quarte di Sermide si sono trovati nelle rispettive classi dove è stato fatto l'appello, hanno indossato il cartellino di riconoscimento, quindi sono saliti sul pullman dove li aspettavano gli alunni di Carbonara e sono partiti.

Dopo un'ora di viaggio gli alunni sono arrivati a Rovigo presso il quartiere San Bortolo, nell'ex Monastero Olivetano di S. Bartolomeo, che ospita il "Museo dei Grandi Fiumi". La visita, guidata dalla signorina Mara e dalla signorina Silvia, è risultata interessante e i bambini hanno osservato con particolare attenzione i diversi tipi di reperti. Per conservare un ricordo del museo, gli alunni hanno acquistato qualche souvenir. Dopo un'ora e mezzo sono usciti in cortile, hanno consumato una veloce merenda e poi sono risaliti sul pullman per la seconda meta della gita. Il viaggio per i colli Euganei è durato un'oretta, durante la quale gli alunni hanno chiacchierato, giocato, ammirato il paesaggio.

Giunti a destinazione, i bambini si sono rifocillati con il pranzo al sacco nel giardino di Villa Beatrice d'Este. Alle ore 14.00 in punto, le due animatrici Cassandra ed Elena hanno chiamato i bambini, li hanno divisi in varie squadre e hanno spiegato l'attività di "Orientering". Il gioco consisteva in una sorta di caccia al tesoro: muniti di bussola e cartina che servivano per orientarsi, hanno cercato nell'enorme parco 10 pennarelli colorati nascosti dalle animatrici. L'attività è risultata istruttiva e divertente al tempo stesso. Per la cronaca: ha vinto la squadra "Este", ma anche chi è arrivato ultimo ha dichiarato di essersi divertito un mondo.

Alle ore 16.00 tutti gli alunni si sono ritrovati in giardino, hanno fatto l'ultimo spuntino, ammirato il paesaggio collinare con lo sfondo della pianura e scattato qualche foto, poi sono ripartiti per il ritorno. Alle 18.15 ogni bambino ha potuto riabbracciare i suoi genitori:

E' stata una gita divertente bellissima, indimenticabile.

Gli alunni delle classi IV A e IV B

Le dolcezze di mamma

Lo scorso 11 maggio si è svolta presso area Movida – parco Marinella “Dolcezze di Mamma”, vendita di torte e biscotti per raccogliere fondi per la Scuola dell’Infanzia di Sermide, destinati all’acquisto, almeno in parte, di alcuni giochi danneggiati e non riparabili all’interno del salone.

L’iniziativa ha riscosso grande successo: bellissime torte e scenografici vassoi di biscotti sono andati letteralmente a ruba il giorno della Festa della Mamma, una sessantina in tutto, per un ricavato di Euro 620,00.

Cogliamo l’occasione per ringraziare le insegnanti del supporto e della collaborazione e tutte le mamme e le nonne che hanno partecipato, preparando le “dolcezze”. Senza di loro, l’iniziativa non avrebbe avuto seguito!

Un sentito grazie a Simona e Aldo Malvezzi per la gentilezza e la disponibilità della location presso area Movida.

Ringraziamo l’Ufficio di Polizia Locale, nella persona di Carla Marubbi.

Grazie infine alla Sig.ra Badhia Abdeslam per il supporto linguistico che ci ha permesso di allargare la proposta alle mamme straniere.

Arrivederci a presto con altre Dolcezze di Mamma!

Con l’occasione, si ringraziano inoltre Mini Market Ghirardi & Roveri di Moglia di Sermide e C.I.S. Salumificio, nella persona di Massimiliano Battisti, per aver contribuito, con i loro doni, alla raccolta fondi (Euro 180,00) durante le scorse festività Pasquali.

Le rappresentanti di Sezione

Francesca Moi, Elena Guandalini, Romina Paviani



Concluso il ciclo di proiezioni

Giovedì pomeriggio 15 maggio le classi della Scuola Primaria hanno raggiunto in fila ordinata la Capitol Multisala per assistere all’ultima proiezione prevista dal Progetto Capitol dell’Istituto Comprensivo, per questo anno scolastico.

La favola di “Pierino e il Lupo”, scritta in musica da Sergei Prokofiev nel 1936, e interpretata da un balletto degli allievi della Scuola di Danza del Royal Ballet, è stata rappresentata qualche anno fa al Covent Garden di Londra.

Lo spettacolo di breve durata, con una scenografia semplice e con costumi di grande effetto, si è rivelato adatto a un pubblico di bambini che hanno dimostrato di apprezzare la storia, anche se proposta con un linguaggio per loro inusuale.

Gli alunni e gli insegnanti della Scuola ringraziano Don Renato, i volontari e gli operatori del Capitol Multisala per aver permesso la realizzazione del progetto.

Per il **Benessere dei vostri piccoli amici**

Nuovo reparto Farmacia Veterinaria

Farmacia Fajoni
tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it
Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it
seguici su Farmacia Fajoni Sermide

MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

«Leggili anche tu...!»

Proposte di lettura presenti nella biblioteca di Sermide



NOSTRA SIGNORA DEL NILO
di Schoastique Mukasonga
Editore 66thand2and

Arrivano a bordo di portentose Range Rover, Mercedes e jeep militari, arrivano la domenica pomeriggio, a ottobre, arrivano al liceo Nostra Signora del Nilo che svetta nel cielo in tutta la sua fierezza, non lontano dalla sorgente del Grande fiume dove si erge la statua della Madonna nera. Ad accoglierle ci sono le suore, la madre superiora, il cappellano, le guardie comunali e il sindaco, e un immancabile stuolo di curiosi. Siamo a Nyaminombe, Ruanda, nei primi anni Settanta, e ad arrivare sono le allieve, figlie di ministri, uomini d'affari e ricchi commercianti - Gloriosa, Frida, Goretti, Godelive, Immaculée

e tante altre, le ragazze destinate a diventare un modello per tutte le donne del paese. Ma ci sono anche Veronica e Virginia, due delle giovani tutsi ammesse in virtù della quota etnica, un misero dieci per cento, un'elemosina degli hutu. Inizia così un nuovo anno scolastico, scandito da lezioni e pasti in comune, da pene e momenti di buonumore, e da preghiere, canti e pellegrinaggi alla statua di Nostra Signora del Nilo. Ma l'atmosfera di virginale ordine cela crepe minacciose, occulta la fosca lussuria del cappellano e l'astiosa impudenza di alcune allieve che sfocia in odio razziale, e niente rimarrà intatto di quel breve anno segnato dalla pioggia incessante. Con una scrittura avvolgente e ingannevolmente semplice e malinconicamente ironica, Mukasonga delinea un microcosmo femminile al tempo stesso puro e velenoso, in cui si riflettono le tensioni che agitano un paese nel suo desolato cammino verso il genocidio del 1994.



UNA DONNA INDIPENDENTE
di Elizabeth von Arnim
Editore Bollati Boringhieri

Le venticinquenne Rose-Marie vive a Jena insieme al padre, il Professore, quando nella loro vita arriva Roger, un giovane inglese, nobile decaduto, in Germania per imparare il tedesco. I due si innamorano, Roger si dichiara, ma deve tornare in Inghilterra dalla famiglia, e le lettere che Rose-Marie gli scrive sono piene di impazienza, ansiose di avere una risposta. Ma fin dalle prime pagine è chiaro che la fedeltà di Roger si appanna velocemente: la distanza, il temperamento e le condizioni sociali rendono difficile il rapporto. Spunta un'altra donna, bella e ricchissima. Si assiste così all'altalena dell'amore tra due persone molto differenti, e la vicenda si dipana solo grazie alle lettere di Rose-Marie: quelle di Roger si possono solo immaginare dalle parole della ragazza, ben decisa a imporre la propria volontà. Un romanzo singolare, costruito in forma di epistolario univoco, quello di una giovane donna razionale e orgogliosa alle prese con la passione d'amore. Dell'uomo destinatario delle missive non leggiamo le risposte, ma le intuiamo dalla sapiente trama di quello che pian piano diventa un monologo femminile imbevuto di sarcasmo e di vivace sincerità.

Biblioteca Comunale di Sermide
Piazz. Gonzaga 46025 Sermide
Tel. 0386-960209 / e-mail: biblioteca@comune.sermide.mn.it

Gruppo di Lettura Di Sermide

PROSSIMO INCONTRO
18 giugno 2014
Ore 21 - saletta civica
libro proposto
"Il destino dei Malou"
Di George Simenon



il miglior investimento nel tempo

**SERRAMENTI in ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO**

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it

Via A. Volta, 50

46020 Moglia di Sermide (Mn)

Tel. 0386 62201 • Fax 0386 961553

Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche



L'importanza di trovare un buon predicatore per la quaresima



Marco da Aviano

Anche se oggi è quasi scomparso nella sua forma tradizionale, il Quaresimale ebbe grande importanza nella tradizione cristiana dei secoli passati. Consisteva in una predicazione che veniva affidata a frati appartenenti a vari ordini religiosi. Il loro compito era quello di preparare i fedeli alla Pasqua attraverso una catechesi di quaranta giorni, che tradizionalmente si svolgeva soprattutto delle giornate di venerdì e domenica. Il percorso doveva condurre ad una Confessione, la più autentica possibile, da farsi nella Settimana Santa.

Nel difficile periodo storico del Sei-Settecento la predicazione quaresimale, in particolare quella di Passione del Venerdì santo, costituì anche un momento fondamentale nella funzione acculturatrice della Chiesa, "tra messa in crisi del sentimento religioso, impaurito dagli eccessi dell'Inquisizione e distrazione laicistica verso nuovi orizzonti di comprensione, a carattere scientifico ed illuministico". Né l'esattezza scientifica né la Chiesa della controriforma riuscivano però a colmare del tutto il "vuoto dell'inquietudine emozionale" (1).

Per poter difendere al meglio l'ortodossia romana contro le eresie protestanti e potenziare l'intervento concreto della Chiesa, gli ordini religiosi incaricati della predicazione, in primis quello dei Gesuiti, furono artefici dell'elaborazione di una retorica della eloquenza sacra.

Il predicatore barocco si poneva come una figura intermedia fra l'oratore, l'attore e l'educatore. "Egli si prefiggeva come meta fondamentale quella di coinvolgere emotivamente il suo uditorio, potentemente stimolato con le figure della retorica più efficaci

Padre Paolo da Sermide e altri predicatori nei Quaresimali tra '600 e '700

e suggestive. L'immedesimazione da parte del pubblico era suscitata dal predicatore stesso, che diveniva l'attore di ciò che diceva e amplificava il contenuto con il gesto e l'azione scenica" (2).

Nel 1667 predicò a Sermide il cappuccino Marco da Aviano (3). Padre Marco era noto perché capace di predicare fino a cinque, sette e persino otto volte al giorno. Le sue omelie erano appassionate, spesso interrotte dal suo stesso pianto. A Sermide, durante una carestia, esortò con così tanto calore le popolazioni che "raccolse frumento in abbondanza da poter aiutare tutti i bisognosi, i quali ringraziavano il Signore d'aver mandato un tale predicatore" (4).

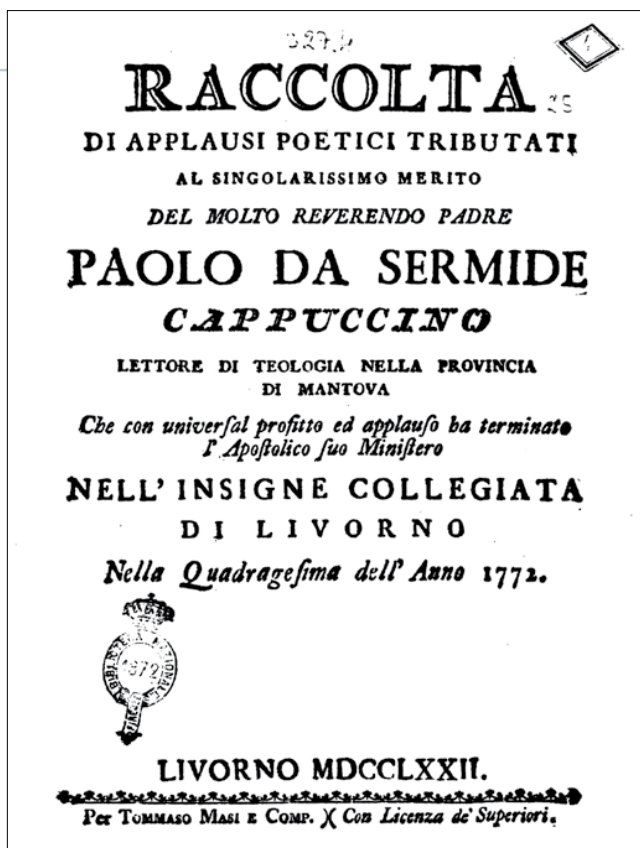
Nei sermoni non mancavano elementi puramente spettacolari. "Verso la fine della predica (i predicatori) si calcavano in testa una corona di spine e sulle spalle nude con una disciplina di ferro cominciavano a pestarsi la carne... (5)". Il 6 aprile 1776 Giovanni Fiselletto, frate cappuccino d'Alessandria, facendo in Sermide l'ultima predica quaresimale dell'anno sull'argomento della disonestà, subito dopo terminato "si disciplinò a sangue, in maniera che la carne era a brano a brano, e rendeva onore di penitenza" (6).

Onoranze  Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • **In servizio 24 ore su 24**

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)



Il Mantovani lo dice essere poi morto in concetto di santità.

“Il Settecento si presenta come il secolo della predicazione popolare. Il predicatore assurge al ruolo di personaggio popolare, dalla forte incidenza sociale oltre che religiosa, da prenotare per tempo al fine di assicurarsene uno tra i più famosi, e il suo nome spesso diviene di gran lunga più noto di quello dei teologi” (7). Ai quaresimalisti che per dare vigore alla predica indulgevano alla ricerca dell'effetto che, nella percezione popolare, lasciava un'impronta di gran lunga superiore ai contenuti, se ne affiancarono – soprattutto nella seconda metà del secolo – altri che si affidavano ad una vivacità razionale che coniugava filosofia e religione (7).

La devozione, largamente diffusa, faceva delle prediche uno spettacolo cui tutti s'interessavano. “Le Accademie lodavano il predicatore, pubblicando raccolte di versi e prose: la società elegante cercava nella Quaresima un sostituto ai divertimenti del Carnevale: le rivalità degli ordini religiosi creavano i partiti entusiastici nel pubblico. Di questi fatti sono piene le cronache di quei tempi...” (8).

Una delle raccolte di versi alle quali si riferisce Benedetto Croce nel suo saggio venne dedicata in occasione della 'Quadragesima dell'anno 1772' al singolarissimo merito del molto reverendo Padre Paolo da Sermide, lettore di teologia nella provincia di Mantova. Quell'anno padre

Paolo, ‘con universal profitto e applauso’ svolse l'Apostolico suo Ministero nell'Insigne Collegiata di Livorno (9).

La Raccolta di Applausi Poetici comprende quattordici composizioni in versi, tra cui undici sonetti e due epigrammi, questi ultimi redatti in lingua latina. Gli autori dei sonetti si firmano Cratindo Afrodisieo, dott. Giuseppe Maffei, prete Gaetano Fortini, abate dott. Loggia, Giuseppe Maria Testi pittore livornese, Ernesto Baltico. Di uno di essi si riportano solo le iniziali F.B.A.A. I sonetti sono ispirati alle eloquentissime prediche di padre Paolo. In una di esse, egli dimostrò quanto sia pericoloso il non fecondare a tempo le Divine Ispirazioni, una fu dedicata al Peccator Moribondo, in un'altra dimostrò il suo zelo contro gli amatori dei beni terreni. Naturalmente, e non poteva assolutamente mancare, ve ne fu una, dottissima, ispirata alla Passione. Ricorrono tra gli applausi poetici, sia nel prologo che negli epigrammi finali, l'accostamento del predicatore sermidese a San Paolo. I versi iniziali della raccolta sono: “Sacro orator, Tu che si bene imiti Di Paolo il zel, mentre ne porti il nome Ed ampio frutto al par di Lui raccogli Nel Sacro Minister, so ben che in terra Premio non curi, ma lo cerchi in Dio. (...)”

Chi tra i lettori di Sermidiana fosse interessato alla lettura della Raccolta, che conta in totale 16 pagine, può trovarne in rete una versione digitale in formato pdf.

- 1) Dalla presentazione di Carlo A. Augieri a La predica di passione nell'oratoria quaresimale nel Sei e Settecento di padre Carmelo Turrisi, 2013
- 2) http://www.parodos.it/blog/la_predicazione_cattolica.htm
- 3) Claudio Rambaldi, La Chiesa dei Cappuccini a Sermide, F.lli Corradin Editori, 2008, pag. 23
- 4) Un Cappuccino a Vienna: Padre Marco d'Aviano, di Andrea Tornielli, dal mensile Tracce, Aprile 2003
- 5) Laura Savani, Il predicatore nel periodo barocco, consultabile online: <http://www.baroque.it/societa-barocco/uomo-barocco/il-predicatore-nel-periodo-barocco.html>
- 6) Dal Diario sermidese di Anselmo Fajoni, in Il territorio sermidese e limitrofi, di Gaetano Mantovani, Bergamo 1886, pag. 173
- 7) Gaetano Zito, Agata santa tra culto e simbolo di libertà in alcuni panegirici del Settecento, in Synaxis n° XIII, 23-01-2005, pagg. 231-242, Catania, Studio teologico San Paolo; consultabile online: http://issuu.com/studiosanpaolo/docs/synaxis_23-1_2005_243
- 8) Benedetto Croce, I predicatori italiani del Seicento e il gusto spagnolo, Napoli 1889, pag. 3
- 9) Raccolta di Applausi Poetici tributati al singolarissimo merito del molto reverendo Padre Paolo da Sermide, lettore di teologia nella provincia di Mantova... Livorno, per Tommaso Mari e Comp. MDCCLXXII

ERRATA CORRIGE

Nel magazine di Maggio, nella rubrica “Storia” di Stefano Carpani dal titolo “Casi di cronaca nera nella Sermide del 1300” per un refuso è stato pubblicato il seguente passo: “Sottopose allora Bartolomeo alla tortura; questi, appeso alla corda, confessò di non avere avuto rapporti carnali con la propria padrona”.

Invece il testo originale era: “Sottopose allora Bartolomeo alla tortura; questi, appeso alla corda, confessò di avere avuto più volte rapporti carnali con la propria padrona”.



Scuola Online
Operatore bioenergetico e Life Coaching
SANAUNIVERSITY.it
 Scuola olistica per operatori bioenergetici

www.sanauniversity.it
 mail: info@sanauniversity.it

La prima scuola in ambito bio-energetico e di realizzazione della persona che include anche discipline giuridico-amministrative e di cultura generale per formare veri e propri professionisti del settore, con ampie competenze, anche gestionali.

Reiki il benessere nelle tue mani, alla portata di tutti!

Reiki è una terapia naturale riscoperta, alla fine dell'ottocento, in Giappone, da un medico, MIKAO USUI, e tramandata fino ai nostri giorni per la sua grande efficacia e semplicità di trattamenti.

Il nome Reiki indica energia vitale, quindi attraverso un trattamento il terapeuta trasmette all'assistito energia vitale.

Tutto ciò che vive ha bisogno di energia e questo metodo ci permette di operare un riequilibrio generale della persona, attraverso il suo piano energetico. Quando, per motivi esterni o interni, l'energia vitale non può fluire liberamente in noi si creano dei blocchi che possono causare malattie fisiche, turbe psicologiche ecc... Attraverso il Reiki questa nostra energia ricomincia a fluire liberamente sciogliendo tutti i blocchi presenti e riconducendoci ad uno stato di grande equilibrio psicofisico. Operando una profonda guarigione è possibile operare anche un profondo cambiamento interiore che ci permette

di migliorare la nostra personalità e il nostro modo di interagire con gli altri.

Durante i trattamenti si entra in uno stato di profondo rilassamento durante il quale, spesso, possono riaffiorare situazioni di cui ci dobbiamo liberare, che hanno causato problematiche e che attraverso la terapia vengono eliminate.

Il Reiki non comporta nessuna controindicazione e può essere praticato ad ogni età in quanto è sempre e solo salutare. Tutti abbiamo bisogno del Reiki, le persone, gli animali e le piante, tutto ciò che è vivente poiché in ognuno di noi è presente questa energia e quindi riceverla ci permette di ricondurci alla fonte iniziale quasi come un grande serbatoio dal quale attingiamo il nutrimento per vivere. Il Reiki viene inquadrato nelle terapie alternative naturali che ci appartengono da sempre e associarlo anche alle cure tradizionali porta incredibili benefici e può accelerare i processi di

guarigione. Viene effettuato attraverso le mani del terapeuta appositamente istruito dai corsi di 1°, 2° e 3° livello senza i quali è impossibile trasmetterlo.

Presso il centro è possibile effettuare terapie di Reiki per risolvere problematiche fisiche, mentali, emozionali attraverso un metodo semplice, efficace, naturale a cui tutti possono accedere. Non comporta nessuna controindicazione di nessun tipo anche in presenza di altre cure in corso, anzi, ne può solo coadiuvare l'efficacia. Le terapie Reiki comportano un profondo rilassamento del corpo e

della mente permettendo il riequilibrio generale della persona e lo scioglimento di eventuali blocchi interiori. E' una tecnica importante a cui sottoporsi per raggiungere una piena risoluzione di problematiche anche di vecchia data.

Una seduta di Reiki ha la durata di un ora circa e ogni soggetto ha tempi diversi per riequilibrare l'assetto psico fisico generale. I percorsi terapeutici Reiki vengono studiati individualmente a seconda delle necessità di ogni singolo individuo e sulla base delle personali problematiche.

LA PRIMA SEDUTA è GRATUITA E INFORMATIVA. CONCEDITI LA POSSIBILITA' DI RITROVARE IL TUO BENESSERE IN MODO SEMPLICE E NATURALE.

Presso il centro dal mese di giugno verranno organizzati incontri serali GRATUITI per tutte le persone che vogliono provare il metodo. Inoltre questi incontri sono molto importanti anche per chi ha già conseguito i livelli reiki e vogliono fare esperienza e condivisione.

Chiamate il centro "La sorgente" per sapere date e orari sugli incontri gratuiti.



"La Sorgente"

**TERAPIE E
 Percorsi del Benessere**

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
 Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
 ventennale

assistenza
 continua

amore per il
 nostro lavoro

risultati
 garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

1958 BREVETTI ATLETICI



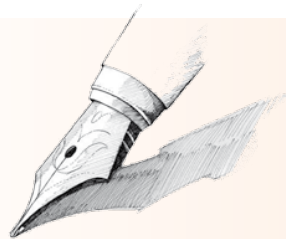
Siamo nel maggio 1959, sul campo sportivo comunale di via Argine Po. A quel tempo i Giochi della Gioventù si chiamavano "Brevetti atletici" e la Classe Terza, tutta femminile, della Scuola Media di Sermide di allora, posa per una foto di gruppo.
 Da sinistra in alto: Cabrini, M. Vicenzi, M. Paolini, Rampionesi, C. Marmai, Ferriani, Sivieri, L. Bocchi, B. Malavasi, A. Boselli, ..., E. Marozzi, ..., ...
 Da sinistra in basso: ..., Bonafini, M. Negri, I. Bertazzoni, C. Bertolasi, M. Corradi, L. Menghini, ..., E. Preti, R. Sarti.

LA VELOCIPEDOMANIA

L'amore che mantovani e ferraresi portano per la bicicletta, ha profonde radici anche in campo nazionale. L'uso e la diffusione del mezzo ne sono la testimonianza. Tra Ferrara e Mantova ogni famiglia possiede almeno 3-4 biciclette. E' risaputo che con probabilità queste nostre piccole capitali europee del ciclismo, abbiano la superiorità di bici di tutta l'Italia. Nel secolo scorso alcuni temerari sperimentarono a loro spese i primi prototipi, osservati dalla gente con noncuranza per la loro invenzione. La bici era costruita in legno e a cavalcioni era spinta con i piedi per terra. A fine '800 si poterono vedere delle bici in ferro con una ruota grande e una piccola, ma comune azionata con pedali. Questo tipo di velocipede venne chiamato "bicicletto" costruito mi sembra da un tedesco. In seguito si poté vedere il veicolo che oggi conosciamo. La stampa locale e nazionale allora fece grandi articoli sui quotidiani sulla velocipedomania, che col tempo diventarono vere e proprie rubriche di ciclismo. Nel conflitto mondiale 1915-18 vi era un corpo dei bersaglieri con una bicicletta che si smontava in modo da farla stare dentro allo zaino quando vi erano ripide salite. Infine il T.C.I. alla sua nascita si occupò prevalentemente di cicloturismo. Quando la bicicletta era ormai in possesso di molte famiglie, lo Stato Italiano se ne accorse e impose una tassa, da pagare ai Comuni, con l'obbligo di porre una targhetta di contrassegno ben visibile sul manubrio della bici. Con gli anni la bicicletta si perfezionò sempre di più, nacque il tandem a due/tre posti per la famiglia, la bici pieghevole studiata appositamente per poterla mettere in automobile. Le donne a quei tempi per ovvie ragioni non adoperavano la bicicletta, ma nel 1898 a Ferrara venne creata una scuola per l'utilizzo della bici per sole donne, in modo che anche loro potessero imparare ad usare questo mezzo di trasporto e a diventare protagoniste. A tal riguardo allego fotocopia del documento originale che ho trovato nella biblioteca Comunale di Ferrara. Finalmente anche le donne poterono usare questo mezzo oggi giorno così importante per la città e le gite domenicali.

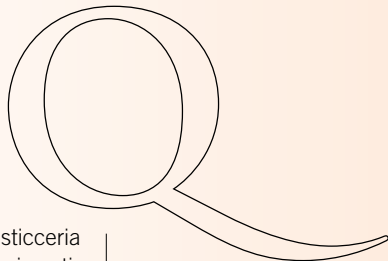
Pasquale Padricelli





UN BAMBINO IN PIAZZA

SECONDA PARTE



Quasi di fronte alla pasticceria nell'isolato confinato tra i porticelli dei vicoli Teatro e D. Alighieri, a ridosso dello "stallo" Dall'Oglio, uno dei tre posti agli ingressi dell'abitato, c'era il sellaio. L'invocazione a sostare un momento era di prammatica e il genitore non poteva ignorarla, del resto la mercanzia prodotta e commerciata da quel fine artigiano mi appariva talmente bella da poterne distogliere lo sguardo solo a prezzo di grande sacrificio. Egli produceva ed esponeva finimenti per cavalli ed accessori di tutti i tipi che potessero servire per armare un "tiro" o governare gli equini. Credo che il mio interesse per quei manufatti dipendesse dalle scorpacciate: di films western visti al cinema Ricreatorio, caricati di cavalli all'inverosimile, dagli spettacoli circensi allora normalmente chiamati col nome "Cavallerizza" e poi c'è forse un bambino che non è stato affascinato dal cavallo? A proposito ricordo perfettamente che i funerali dei bambini, all'epoca non infrequenti, si svolgevano con un carro monumentale di proprietà del già citato sig. Andreotti "tirato" dal cavallo bianco del sig. Gulinatti che

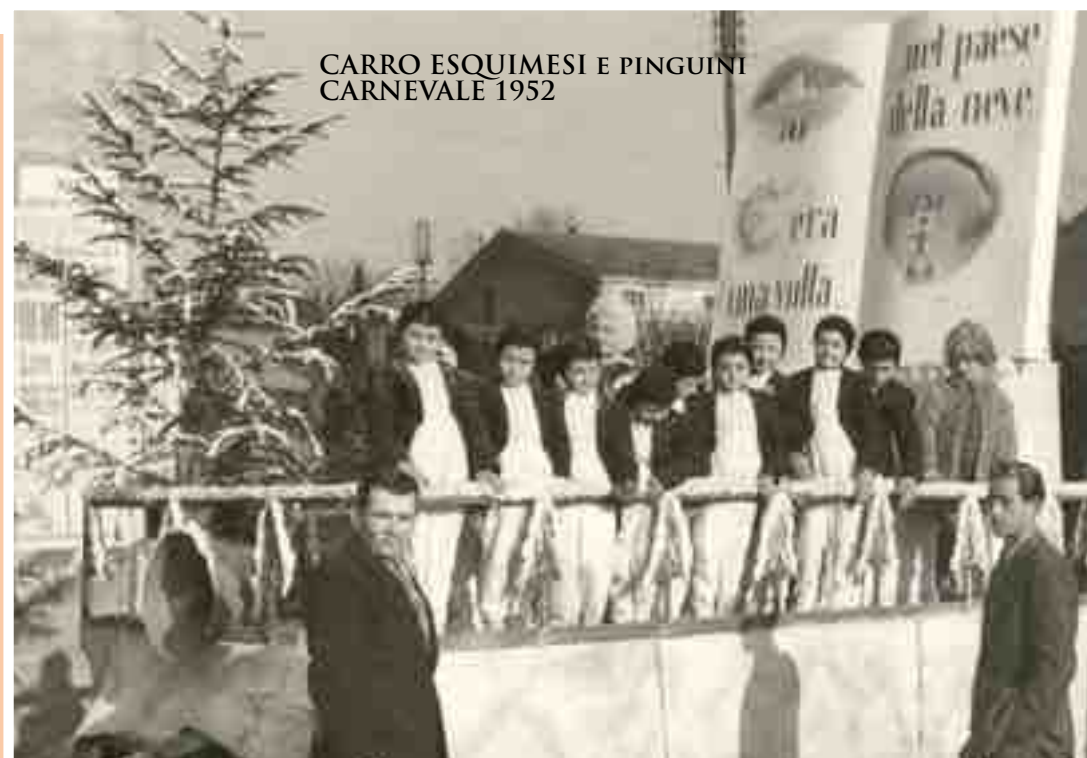
aveva casa e stalla nella curva della chiesuola di via Argine Po. Nella buona stagione, mentre studiavo briglie e paraocchi di cuoio, maliziosamente, attendevo un segno della paterna generosità in forma di gelatino, visto che a non più di tre metri, nel sottoportico di vicolo Teatro si apriva una finestrella per la vendita di sorbetti prodotti dalla gelateria del "Daila" uno dei bar più rinomati di Sermide. A volte succedeva, ma non spesso, né io mi permettevo di chiederlo. Veramente una volta l'ho fatto, ma la risposta secca di papà: "Se non me l'avessi chiesto te l'avrei preso!" mi ha tagliato le gambe. S'imparava in fretta. Era probabilmente il più fornito bar di Sermide, dava lavoro all'intera famiglia comprese le sorelle del titolare sig. Imo, Bruna e Virginia. Al piano superiore c'era la sede del circolo sociale "La Cucaracha" che raccoglieva una gran quantità di persone d'ogni ceto per la pratica di attività quali il gioco del biliardo, delle carte, l'organizzazione di feste ecc. Non che all'epoca potessi interessarmi di tutto ciò, ma ero coetaneo di Gino,

il figlio dei proprietari e con lui frequentavo l'asilo dell'infanzia, capitava allora che mi invitasse a giocare a casa sua e che io accettassi senza meno, anche perché nel cortiletto di casa tra casse di bibite e tavolini in disuso, mi faceva provare la sua automobilina a pedali, all'epoca un sogno per molti bambini. Gino aveva una bellissima sorella, con qualche anno più di noi: oggi è l'ultima persona della famiglia rimasta dopo che un paio d'anni or sono è mancato questo compagno di giochi della prima infanzia. Voglio ricordare ancora una volta che ragioniamo degli anni che vanno dal 1951 al 1954 o poco più in là. Dunque, con questo passeggiare lento e meditato arrivavamo in quella zona della piazza che, per le nostre abitudini, ai miei occhi, era il vero centro. Il perché è presto detto: a cornice dell'incrocio tra le vie Indipendenza e Berzuini vi erano i negozi dove papà si fermava più spesso a bagolare con gli amici, per lui e per loro luogo di incontro e svago a quell'ora della sera che precedeva di poco la chiusura. Esercizi quasi sempre spopolati e disponibili alle "Due chiacchiere" per chiudere la giornata. Procedendo dal Bar Daila e ruotando in senso orario si incontrava calzoleria dei fratelli Vicenzi (Alfredo e Felice). Grande e fornitissima dove i due praticavano con maestria il loro commercio, assistiti spesso

dalle consorti e dalla maggiore di una delle quattro figlie che complessivamente avevano messo al mondo. Pavimento in assito di legno coperto di tappeti nelle zone di prova, banconi dipinti di verde pastello per la visione ed il confezionamento delle scarpe, stesso colore usato anche per gli scaffali sempre in legno che contenevano le scatole delle calzature ordinatamente suddivise per tipo e numero. Entravamo solo se non c'erano clienti, sempre accolti con simpatia e complimenti rivolti a me bambino, spesso copiosi se c'erano le mogli dei titolari o qualcuna delle figlie. I grandi parlavano solitamente dei fatti del giorno, talvolta abbassando la voce o in modo tale da non farmi capire i loro segreti o, più spesso di argomenti inerenti all'Associazione combattenti e reduci all'epoca molto attiva e della quale i fratelli erano dirigenti. Qualche gita dell'associazione che ricordo probabilmente è nata proprio lì. La passeggiata continuava passando davanti alle vetrine del "Ciacci", al secolo Orazio Vertuani, il barbiere di papà (e mio) che salutavamo dall'esterno con un cenno poiché a quell'ora di solito aveva clienti da servire. E' stato da sempre e per sempre il nostro parrucchiere, mai ho avuto una simile fidelizzazione nei confronti di alcuno: anche dopo essermi trasferito in città ho continuato

**Da sinistra: Elisabetta Preti, Elisa Rampionesi,, Ferruccio Sivieri (esquim.),,, Adriana Reggiani, Gian Luigi Bizzarri, Gino Facchini, Roberto Goltara, Gaetano (Nino) Bardini, Marco Baldini (esquim.)
Gli assistenti Santini e Marmai**

a servirmi di lui in occasione dei miei rientri, talvolta voluti, a Ser-
mide. Mi riceveva anche la do-
menica mattina a saracinesche
abbassate insieme con un altro
paio di clienti speciali. Come di-
mentarlo? Ancor oggi, quando
annoto nella contabilità fami-
gliare le spese dovute al parruc-
chiere alla voce "beneficiario"
figura ancora "Ciaci" Due passi
soltanto sotto il porticato ed en-
travamo nella Drogheria Bar-
lera. Il signor Oscar, musicista
dilettante, era sempre seduto
dietro un alto bancone, spesso
in compagnia del padre Carlo.
Commerciavano in spezie, col-
oniali e altri generi affini come
le paste alimentari e i legumi
secchi. Davanti al banco gros-
si sacchi (così a me parevano)
aperti e dal bordo arrotolato per
i generi più smerciati, dietro le
scaffalature a vetrinetta conte-
nenti le tipologie da proteggere
maggiormente. Una sola vetrina
più che altro un finestrone dava
sul porticato, tutto in una quin-
dicina di metri quadri. Non di
più. Ogni tanto incontravo i figli,
due gemelli di qualche anno più
vecchi di me, Giancarlo e Guido
che non ho più rivisto credo da
oltre cinquant'anni. Qui chie-
devo solitamente il permesso
di allontanarmi di pochi metri
per andate a lustrarmi gli oc-
chi davanti alle vetrine del sig.
Bonini, elettricista sì, ma con
rivendita di giocattoli di cui ri-
empiva abbondantemente un
paio di vetrine specialmente in
occasione delle festività. Cin-
que o dieci minuti di sensazioni
forti. Fu davanti ad una di que-
ste vetrine che alla vigilia della
ricorrenza di Santa Lucia un
amico sapientino con un solo
anno più di me mi svelò il se-
greto della santa: ne provo di-



**CARRO ESQUIMESI E PINGUINI
CARNEVALE 1952**

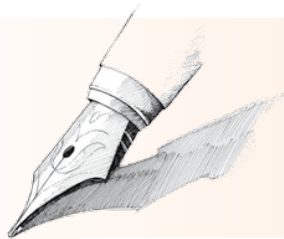
saggio ancor oggi! Dopo questa
sosta ristoratrice che da sola
compensava tutta la passeggia-
ta vigilata, al richiamo di papà
attraversavamo via Indipenden-
za per entrare da "Nino", all'a-
nagrafe Gavioli Costantino, uno
dei tre grandi amici di Oberdan.
Commerciava in articoli casa-
linghi all'interno di un negozio
che per almeno quarant'anni
non ho visto mai cambiare d'a-
spetto. Pavimento in legno, due
vetrine di esposizione, ricco
assortimento di ceramiche, ve-
terrie, posate e pentolame con
qualche soprammobile. Quello
che mancava, lo procurava set-
timanalmente con i suoi viaggi a
Mantova (autocorriere della dit-
ta Paviani Arturo e figli) il giove-
di successivo. Piccolo di statura
e minuto di corporatura, era di
una vivacità composta che me
lo rendeva simpatico nonostan-
te la notevole differenza d'età.
Passava le giornate in negozio
o nel capace magazzino che
aveva nel cortile assistito dalla
moglie Maria, signora mite e pa-
ziente di cui conservo un caro
ricordo. Raramente incontravo
Adelmina, la figlia (per tutti El-
mina) di qualche anno più an-
ziana di me. Spesso si parlava
del fratello Franco forse spinti
dai due affreschi che facevano

bella mostra di sé proprio sul
muro della casa che fronteggia-
va il negozio di Gavioli. Da pochi
anni emigrato in Brasile, pittore
molto conosciuto nel sermidese
ha lasciato opere sia nella casa
comunale che nella cattedrale.
Scoprirò parecchi anni più tardi
un bel ritratto di mio suocero,
suo amico, datato 1938. Anche
Nino dipingeva, ricordo la casa
piena delle sue opere, ma lui
non dava importanza alla cosa,
si cimentava per diletto, quasi
con noncuranza. I temi di con-
versazione erano i più diversi
perché era curioso, voleva an-
dare a fondo di ogni argomento
che venisse alla ribalta. Il Po,
il grande fiume rappresentava
la passione comune, forse era
il cemento di un'amicizia pro-
fonda. D'estate la cronaca e i
commenti, d'inverno i ricordi e
i progetti per la stagione a ve-
nire. Ancora le meraviglie dei
nuovi materiali plastici che al-
lor venivano alla ribalta. E poi il
barometro, l'oggetto misterioso.
Papà aveva costruito per il labo-
ratorio dello zuccherificio oltre
che per qualche suo capo una
piccola serie di barometri torri-
celliani, di quelli con il mercurio
nel tubo di vetro a "U", per
intenderci roba che oggi ce ne
saranno dieci in tutta Italia (ma-

gari un po' più raffinati del no-
stro), proibitissimi per la natu-
ra venefica e inquinante del
metallo liquido. Uno se l'era
tenuto lui, anzi l'aveva espo-
sto appeso dietro la vetrina di
destra del negozio tra broc-
che e sottovasi. Tutte le sere
rilevavo del valore della pres-
sione atmosferica, confronto
con quello del giorno prima,
commenti e discussioni sulle
previsioni giuste o sbagliate
che fossero. Non ci capivo un
accidente, ma mi toccava di
digerirle, non c'era modo di
sfuggire. Chissà quale fine è
stata riservata all'istrumento
misterioso, me lo chiedo, ogni
tanto.

Ora, giusto per finire il giro vo-
glio ricordare il forno Marchi, i
parrucchieri per signora Boz-
zini con annessa profumeria e
il negozio di mercerie di Carlin
Remelli, esercizi che non fre-
quentavamo.

Non sempre, ma se il tempo
o le circostanze lo permette-
vano, continuavamo la pas-
seggiata in via Indipendenza
verso piazza Garibaldi che
rappresentava in certo qual
modo il limite della zona
commerciale centrale o "Piazza"
come genericamente intesa
da chiunque.



QUELLO CHE CI SIAMO PERSI



D

Dopo che il vento di inizio aprile ha disperso la nuvolaglia, oggi il sole ci gratifica di una luminosa giornata, ma le piogge sparagnine deludono le aspettative di contadino. L'inguaribile romantico aspetta l'arrivo delle rondini, in ottemperanza all'adagio che ricorda San Benedetto. Passano gli anni e queste nostre amiche sono sempre più rare ed i vecchi nidi rimangono vuoti.

Il pensiero ritorna a quel tempo non troppo lontano, quando le stalle numerose erano veri e propri condomini. Una miriade di nidi davano ricetto ai rondinotti, stretti stretti, a becco aperto e pronti a ricevere il cibo dai genitori, in continua ed inesausta spola. Nei campi di trifoglio uno stormo di ali nere volteggiava sopra la falce del bifolco che, abbattendo l'erba, alzava un nugolo di moscerini, zanzare e pappataci. In venti, in trenta, nei loro voli sghembi, sfiorando le acque dei canali se il tempo prometteva pioggia e risalendo su, su fino a sembrare punti lontani se lo stesso volgeva al bello.

Sterminatori alati di elevata resa erano i pipistrelli. Nelle serene notti d'estate li vedevi rincorrere le falene ebbre di luce intorno ai lampioni accesi lungo la strada. Verità vuole che il popolino non li amasse e sul loro conto circolavano storie inventate, false dicerie come quella di essere succhiatori di sangue umano. Se capitava di trovarseli nella camera da letto, di notte, quando si dormiva con le finestre aperte, cercare disperatamente una via di fuga, la gente dava di mano alla scopa cercando di abatterli ma non era impresa facile. Oggi non se ne vedono più, loro come tante altre creature decimate dallo stravolgimento dell'ambiente, colpa dell'inquinamento operato dall'uomo. Nelle notti di plenilunio una menia senza soluzione di continuità, un monotono ed interminabile poema era il gracidiare delle rane, che si passavano la voce dagli stagni e conciliava il sonno dei giusti. Facevano risuonare la grancassa gonfiando e sgonfiando le due vescichette poste ai lati del capino. Erano i maschi. Negli assolati meriggi, una batteria di batraci distesa sui letti gialli delle alghe si accingeva a lanciare la lingua retrattile e vischiosa in un tiro al bersaglio ad insetti sventati ma sventati loro stessi quando finivano in bocca alle bisce furtive ed incantatrici sul pelo dell'acqua.

Alla fine di maggio l'acqua nuova che veniva dal grande fiume fluiva, bruiva nel canale dietro il borgo. I ragazzini si divertivano a scendervi a mollo nudi come vermi. Si sfidavano lanciandosi a capofitto dalla chiaveca a cinque, sei metri di altezza. Sul fondo dell'invaso si nascondevano i ranocchi trattenendo il respiro ed era facile catturarli con le mani. Qualcuno che non aveva ancora completato la metamorfosi portava la coda di girino.

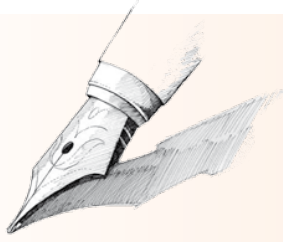
Il ciclo della vita andava avanti senza sosta; le grosse femmine del rospo con la pancia gonfia di uova si sgravavano depositandole tra le erbe dentro una bava amniotica bianca. Il maschio, molto più piccolo, abbarbicato sulla schiena della femmina, le fecondeva.

Ed ancora, fiorivano sulle prode allagate piante di iris selvatico e le giunchiglie con i loro eleganti corimbi rosa. Dalle pupe ancorate nell'acqua fuoriuscivano le libellule, i reoplàn, dalla gran capoccia e dal corpo esile da ballerina rosso ed azzurro, ad asciugare le trasparenti ali al sole. Com'era effimera la loro vita! Un breve volo nuziale cui seguiva la posa delle uova e poi la morte. Le gambusie, i pansòn, col ventre gonfio di uova, banchettavano con le larve delle zanzare, mentre i pescigatto dalla larga bocca le ingoiavano rincorrendole; il luccio, immobile, aspettava paziente l'avvicinarsi dei piccoli pesci e...zac!

Fulmineo come una folgore dimostrava di meritare la fama di implacabile predone. Si svolgeva sotto i nostri occhi inesperti la continua lotta per la sopravvivenza, la legge che regolava l'equilibrio biologico. Il sole, sempre più alto, maturava il grano nei campi della bassa. Il trifoglio in fiore richiamava sciami di farfalle dai rutilanti arabeschi delle ali. Ce ne erano tante, di forme e colori diversi: vanesse rosse come il fuoco, macaoni gialloneri, cavolaie dal vestituccio bianco. Noi ci si divertiva ad acchiapparle ed una volta afferrate perdevano la porporina delle ali e non volavano più. Tra l'erba medica già falciata, nella stalla, si

muovevano lenti e grassi i bruchi verdi, dal corpo peloso e flaccido, alla ricerca di un punto dove farsi il bozzolo e chiudersi in casa. Poi, all'imbrunire, calavano le ombre della notte. Dalle siepi e dai cespugli di rovo vedevi alzarsi una processione di fantasmi, di lucine accese in un fantasmagorico baluginio di segnali intermittenti muoversi dolcemente nell'aria: le lucciole. Per la festa dell'Ascensione di Gesù in cielo, don Ugo, il prete di Pilastrì, alcuni giorni avanti si raccomandava di raccogliere nei giardini più fiori possibili e di conservarne i petali. Le rose, i gigli, i garofani, i tulipani e le palle di neve venivano recisi senza pietà e sfogliati in modo radicale tanto che le aiuole si riducevano a ben misera cosa. Durante l'Infiolata i petali venivano sparsi lungo via Farini nel pomeriggio della domenica a formare un tappeto multicolore che metteva allegria. Davanti a tutti sfilavano i bambini, alcuni con la cotta bianca da chierichetto, poi le donne vestite con l'abito della festa, quindi il prete coi sacri paramenti e per ultimi gli uomini. Dalle finestre e dai balconi pendevano drappi e festoni, col coro che intonava il "Noi vogliam Dio..." in una atmosfera di sincera fede religiosa.

Troppi anni sono trascorsi da quel tempo mitico per me, molte cose sono cambiate. E' rimasto il ricordo, memorie che sbiadiscono ed il dubbio che non sia proficuo riportare indietro l'orologio del tempo: come dice mia moglie, occorre sempre guardare avanti, programmare il domani per mantenere la mente sveglia. Sarà... Ad maiora!



L'É NA VENTA, NA FEMNA CATIÀ CLA DURA TRI DÌ

R

Ricordo che già dall'infanzia, alcune mattine di buon'ora, per il continuo sbattere delle imposte, intuivo che la giornata sarebbe stata sferzata da un forte vento. Mentre ci alzavamo per recarci a scuola entrava nella stanza la nonna per informarci che fuori stava infuriando un forte vento: *na venta, na Femna catia che la durarà tri dì*, perciò ci raccomandava di mettere la sciarpa e per la strada di tenere una mano sulla bocca e respirare col naso.

Col passare del tempo riflettei sul significato di "*Femna catia*" che si scatena per tre giorni. Questo vento è senz'altro la Bora: femmina perché è un sostantivo femminile e molti altri venti sono al maschile, *catia* perché provoca danni.

La Femmina aveva un giusto motivo per essere infuriata, mi faceva pensare che la sua collera fosse rivolta al sesso maschile perché teneva le donne in scarsissima considerazione. Sfogava la sua indignazione sollevando accecanti polveroni, impedendo l'uso della bicicletta perché è faticoso pedalare contro un forte vento, abbattendo vecchi alberi, muretti diroccati e comignoli.

È risaputo che fino a pochi decenni fa la donna era considerata un essere di serie B, aveva pochissimi diritti ed era obbligata a servire tutta la famiglia.

Dai racconti di mia suocera, con la quale ho convissuto per quarant'anni, ho appreso storie poco edificanti, penose vicissitudini riguardanti donne (alcu-

ne di queste sfortunate le ho personalmente conosciute).

In molte famiglie abbastanza abbienti i pranzi si consumavano in due stanze: gli uomini volevano stare appartati per parlare di affari, di argomenti che le donne non dovevano ascoltare. Spesso accadeva che il gentil sesso apprendesse solo in seguito che la famiglia era entrata in possesso o aveva permutato un appezzamento di terreno, che ignorasse i guadagni annuali; sapeva di appartenere sì ad una buona famiglia per il censo, per il numero delle code nella stalla e per gli ettari da coltivare.

Il racconto di una vicenda mi rattristò alquanto: una nipote di mia suocera sposò un uomo appartenente a una famiglia di agricoltori benestanti nota a molti per la sua tirchieria, taccagneria. La sposina un mattino si alzò accusando brividi per la febbre, il *rasdor*, premuroso, sentenziò che invece di andare a lavorare in campagna al sole sarebbe andata all'ombra a pulire la stalla.

La *Femna catia* sicuramente detestava anche gli scuasa marlèta: giovanotti che frequentavano ragazze per alcuni tempi, poi si eclissavano, senza motivare il distacco per poi passare alla conquista di altre sfortunate.

Vi erano odiosi sciupafemmine che, se durante una relazione amorosa la donna restava incinta, la abbandonavano, non davano la paternità al pargoletto e rovinavano la disgraziata per tutta la vita.

Nei suoi racconti, mia suocera mi parlava di un uomo che mise in cinta tre fidanzate che frequentava contemporaneamente, si vede che gli piacevano i parti trigemellari; ragazze e pro-

le abbandonati alla loro sorte. A chi faceva notare che tale condotta fosse biasimevole, rispondeva che non sentiva nessuna responsabilità perché c'erano anche loro.

La Venta *catia* detestava le comari maldicenti: le diffamazioni, a volte ingiuste, rovinavano le persone oggetto di calunnia: è risaputo che quando una persona confida un pettegolezzo, nel passaggio la notizia subisce mutamenti: *la riva da na man ad un bras*.

Un giorno il padre di una ragazza che abitava nei pressi di casa di mia suocera le chiese se quando si recava a Salsomaggiore, sua figlia poteva unirsi a lei, da tempo sofferente di dolori addominali, sperava che i bagni delle terme le avrebbero alleviato le sofferenze. Mia suocera acconsentì. Fin dai primi giorni del soggiorno la ragazza accusava dolori al basso ventre, i tecnici delle terme consigliarono di fare subito, per accertamenti, una visita ginecologica. Dopo molte insistenze da parte di mia suocera, la signorina impaurita e piagnucolante accettò il consiglio. Il ginecologo, terminata la visita, la congedò con tono caustico e irriguardoso dicendole. "tutto a posto", poi aggiunse "Ma lei voleva conservare la sua verginità per la bara?" Più tardi in albergo la ragazza raccontò la vicenda che l'aveva portata a essere nubile. La sua famiglia lasciò la loro primitiva abitazione che distava trenta chilometri dall'odierna acquistata da poco. Al paese natio aveva un fidanzato al quale voleva molto bene e già si parlava di matrimonio. Nel frattempo un ragazzo, la cui famiglia si era da poco trasferita nelle vicinanze di casa sua, iniziò a corteggiarla, fermandola ogni qual volta

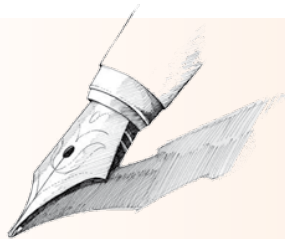
la incontrasse, per farle dei complimenti e convincerla a lasciare il suo moroso perché voleva sposarla. Un giorno i due, involontariamente da parte di lei, s'incontrarono *da drè ad la casona* e subito il ragazzo, mettendole una mano sulla spalla ripeté la sua proposta di matrimonio. Questo atteggiamento venne notato da una vicina di casa e subito iniziò il passa parola, quello maligno che deforma i fatti. Il pretendente non smentì l'accaduto, anzi si vantò di aver avuto rapporti intimi con lei, la qual cosa, giunta all'orecchio del fidanzato, pose fine alla relazione.

Lei pianse, lo scongiurò di ascoltare la sua versione, lui credette alla maldicenza. Purtroppo la menzogna imprime nella vittima un marchio indelebile.

Le calunnie diffuse dalle male lingue ricordano le manzoniane piume sparse al vento e l'impossibilità di riprenderle.

È passata molta acqua sotto i ponti dagli avvenimenti narrati, nel frattempo le donne, dopo lotte e rivendicazioni sessantottine sono riuscite a conquistarsi più rispetto e più considerazione da parte degli uomini.

La *Femna catia* è ancora infuriata perché considerando che nel 1948 la costituzione italiana nei principi fondamentali sancisce che "Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso". Le leggi sono state promulgate ma in parte l'applicazione completa dura a maturare. Ancora oggi 2014 i nostri eletti si perdono in discussioni sul sessismo e sulle quote rosa. A me sinceramente non piace la definizione quota rosa perché mi fa pensare a posti riservati a delle femminucce e non a delle signore.



GIUGNO: FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

LIl mese di giugno è speciale per gli studenti perchè, con la fine dell'anno scolastico cominciano le vacanze estive: tranquille in caso di promozione, meno se si dovrà studiare per recuperare qualche materia, di delusione se si è stati bocciati. Comunque, dal primo giorno di vacanza fino al rientro sui banchi per l'annata scolastica successiva, cosa fare durante l'estate non è mai stato un problema. Oggi i bambini hanno molteplici possibilità: Grest, Cres, attività sportive organizzate. Poi ci sono quasi sempre le ferie dei genitori che significano soggiorni in varie località turistiche anche per i figli. Negli anni '50 o '60 era più impegnativo organizzare iniziative o attività estive per i bambini o i ragazzi che abitavano in campagna. L'ultima settimana di scuola era di grande euforia, si faceva la foto di classe, ci assegnavano i compiti per le vacanze, e cominciavano i progetti per l'estate. Nello stesso tempo si nutrivano timori e speranze per il risultato dell'ultimo trimestre in pagella. Quanto sospirata era la scritta "promosso alla classe successiva"! Quanto era temuto, soprattutto per i maschi, il voto in condotta che si sperava sempre superiore al 7. L'ultimo giorno di scuola finiva alle ore 10,30- 11; poi il saluto, le varie raccomandazioni della maestra con toni sempre molto dolci e calmi, a differenza dei maestri, specialmente nei confronti di chi durante l'anno scolastico non era stato un campione di laboriosità. Il saluto di gruppo, tanti ciao e via di corsa a casa col biciclino o a piedi per chi abitava vicino alla scuola. Arrivati a casa si posava la cartella sulla sedia in cucina, ci si levava la grembiolina o la blusa tipo giubbino, se già si frequentavano le classi terza, quarta o quinta elementare, poi fuori in cortile con gli altri bambini del caseggiato fino a mezzogiorno quando ci si trovava riuniti attorno alla tavola per il pranzo. Si doveva esibire la pagella da far firmare a un genitore. Se si era promossi, anche con voti appena sufficienti, tutto bene; se si era rimandati in qualche materia a settembre o addirittura bocciati erano guai, ramanzine e, a volte, qualche scapaccione accompagnato da vari "buono a nulla, sfaticato...". Guai maggiori poi se il voto di condotta era basso. Passato questo momento il pensiero, comunque, finiva ai giochi. Diversi bambini, fino alla scuola media, trascorrevano un mese in colonia al mare o in montagna,

secondo quanto consigliava il "dottore". Il Comune provvedeva ai soggiorni con vitto e alloggio; ricordo di aver frequentato un po' tutte le località marine sedi di colonie dell'Adriatico tra Milano Marittima e Senigallia, essendoci andato per 5 o 6 anni di seguito. Di solito si andava dal 15 giugno al 15 luglio. Vi erano orari precisi delle attività dal lunedì al sabato, mentre la domenica era organizzata diversamente perchè era il giorno di visita dei genitori e dei famigliari. Una festa quando arrivavano e una tragedia quando verso le tre del pomeriggio li vedevi salire sulla corriera che li avrebbe riportati a casa e che guardavi, dall'interno della recinzione, scomparire in fondo alla strada. La giornata in colonia iniziava alle 7,30 con la sveglia, ci si lavava ai rubinetti del lavatoio comune, si rifaceva il lettino o la brandina, poi in cortile per l'alzabandiera con la preghiera, si faceva colazione poi in fila verso la spiaggia privata dell'edificio. Si prendeva il sole per circa 2 ore, intervallando le posizioni ogni quarto d'ora, sdraiati a pancia in su o giù, agli ordini delle assistenti. Non c'erano tante creme protettive, quindi erano facili le scottature e arrossamenti vari con vescichette i primi giorni. C'è da dire che, per quanto

possibile a quei tempi, le assistenti e la direttrice erano premurose, prestando attenzione ai bambini con pelle più delicata, tenendoli all'ombra. Alle 11 il in acqua per 15-20 minuti, un'altra occasione di gioco per i bambini, mentre per le assistenti era un momento di grandi richiami per salire. Si rientrava per il pranzo, poi a riposo fino alle ore 15,30; merenda e di nuovo in spiaggia per giocare. Al pomeriggio niente bagno e tanti giochi di gruppo: partite a pallone, gioco a bandiera, costruzione di castelli di sabbia con premi in palio per il migliore, piste sulla sabbia per il "giro d'Italia". Spesso si giocava con bambini di altre colonie. Verso le 6 rientro serale, ci si lavava, poi cena e a letto verso le ore 9,30. Durante le giornate piovose, si trascorrevano la giornata nei locali refettorio con giochi di gruppo. Si preparavano canzoni da cantare in coro quando arrivavano i famigliari. Si attendeva la fine del soggiorno contando i giorni fino al momento del ritorno a casa. Non si stava male, e neanche si era trattati male; tuttavia la lontananza da casa e la vita disciplinata costavano parecchio ed erano causa di tristezza. Una volta rientrati a casa in famiglia, cominciava la vera vacanza con giochi ed



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa
ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

attività varie. Durante le vacanze non c'era solo il gioco, ma si aiutavano anche i genitori nelle loro attività, facendo lavoretti o mansioni adatti all'età sia di bambini che di ragazzi. Ricordo quante volte venivo richiamato per svolgere lavori leggeri come pulire il pollaio, dar da mangiare ai conigli, spazzare nella corte, azionare la pompa per il verderame, rastrellare i campi quando si portava a casa il fieno, preparare i fili di ferro per legare le balle di paglia quando si trebbiava. Spesso si andava con la mamma a spigolare nei campi di grano quando i covoni erano stati tolti e portati nell'aia per la trebbiatura. In queste occasioni si faceva a gara con altri ragazzi per raccogliere più spighe possibile. Oltre ai giochi tra vari ragazzi, spesso ci si accordava per andare a pesca con mezzi artigianali nei vari corsi d'acqua dove il pesce abbondava. Si pescava con canne palustri appositamente lavorate, con reti recuperate da chi faceva il pescatore quasi di professione, o con il "còrac", che tutte le famiglie possedevano per tenere i pulcini. Quando si facevano le battute di pesca, spesso capitava che si unisse l'utile al dilettevole e si facessero dei bagni favolosi per combattere l'afa dei giorni estivi. Tuffi, nuotate, gare nei canali e nei dugali, la cui acqua era allora bella e pulita, erano molto frequenti. Si giocava con giochi semplici ma importanti per trascorrere la giornata in un'atmosfera gioiosa, con autentica e sincera amicizia. Le bambine o le ragazze giocavano con bambole, salto con l'elastico, salto con la corda, gli anelli. Spesso le ragazze, oltre ad aiutare nelle faccende domestiche, stavano accanto alla mamma o andavano presso qualche lavoratrice a domicilio come magliaia o sarta per imparare "il mestiere" o l'attività. I giochi dei maschi erano più pesanti e

impegnativi per la forza e l'agilità che richiedevano; calcio, giochi con le fionde, "sciàncul", cerbottane, gare di corsa con il biciclino, arrampicarsi sui rami per fare poi le catapulte a terra, fare salti nella paglia o nella pula quando in qualche corte rurale arrivava la trebbiatrice, andare alla ricerca di nidi di varie specie di uccelli, portando a casa i piccoli nati con le penne già cresciute ma non ancora capaci di volare, dando loro da mangiare perchè campassero e cantassero in gabbia, cosa molto difficile perchè non campavano quasi mai più di quattro o cinque giorni. Per i bambini o i ragazzi, questi giochi erano cause di frequenti escoriazioni, sbucciature delle ginocchia, dei gomiti o delle mani, che oltre al dolore fisico, erano motivo di richiami e ramanzine da parte dei genitori. Superata l'infanzia, gli adolescenti durante l'estate organizzavano poi le cosiddette "festine", che si tenevano in genere la domenica pomeriggio o in altri giorni di festa, relegando i giochi in secondo piano perchè gli interessi erano altri. Durante l'estate, nonostante le raccomandazioni dei maestri o dei professori, nessuno aveva molta voglia di fare i compiti delle vacanze: si faceva qualcosa svogliatamente in settembre. Chi doveva recuperare qualche materia scolastica, nel caso di rimando a settembre, studiava il minimo indispensabile. Poi, verso il 20 di settembre, si cominciava a guardare per curiosità il nuovo sillabario/sussidiario per l'annata scolastica successiva che inderogabilmente sarebbe iniziata il 1° ottobre. Credo che, nonostante siano passati molti anni e molte cose siano cambiate da quei tempi, tuttavia ancora oggi, siano rimaste invariate nei giovani la stessa nostra felicità e sensazione di libertà che ci davano la fine della scuola e l'inizio delle vacanze estive.



Consumatori Nordest

**CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**

**LUPPI
FORNITURE
INDUSTRIALI**

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

**PESCHERIA FRIGGITORIA
STELLA MARINA**

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì



scritto da voi

Direttore

Chiediamo spazio a Sermidiana per ringraziare la sig.ra Lorena e i suoi collaboratori della Biblioteca Comunale di Sermide e il sig. Maurizio Carbonieri, volontario della Biblioteca Comunale di Borgofranco sul Po. Il loro contributo di professionalità, disponibilità e gentilezza è fondamentale per il nostro percorso di lavoro e di studio e per la formazione della nostra persona.

Ancora un sentito grazie e buon lavoro a tutti.

Prof. Daniela Turci e studenti della Scuola Secondaria di I grado di Carbonara di Po



Alves Barlera (la prima a destra), con la sorella Alma, la sorella Cinzia, e la cognata Luciana, moglie del fratello Gianni.

In ricordo di Alves

Lo scorso 30 aprile ci ha lasciato all'età di 93 anni Mafalda Barlera, da tutti chiamata però "Alves", figlia di Vasco il postino e di Luigia Franciosi, sorella di Gianni, Alma, Cinzia e Cinzio. Nata alla Cà Rossa, si era trasferita giovanissima assieme al marito Vinicio Preti in Val d'Aosta, in cerca di lavoro, e lì aveva trascorso la maggior parte della sua vita. A Sermide ci tornava ogni tanto, specialmente l'estate, ospite della mamma Luigia e delle sorelle Alma e Cinzia. Ma del suo paese ricordava tutto e tutti, ed era sempre incredibilmente aggiornata. I parenti la ricordano per il carattere mai domo, ma anche per un destino forse ingrato che ha voluto che sopravvivesse a tutti, al marito, alle due figlie, alle sorelle e ai fratelli, lassù, ai piedi delle montagne.

NOZZE D'ORO



Onelia Ciccarone e Umberto Mancin

hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio. Tantissimi auguri da Nicola, Maurizia, Georgia, Enrico, da tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato alla festa tutta d'oro dei rinnovati sposi.



Nozze d'oro il 27 giugno per Oprando Previdi e Angiolina Margutti

L'oro è un metallo prezioso così come voi lo siete per noi. Siamo orgogliosi di festeggiare con voi il vostro 50° anno di matrimonio.

Congratulazioni dalle figlie Patrizia e Sonia, dai generi Gianrico e Luca, dai nipoti Alessandra, Jacopo e Ginevra.

AMICI

Gli amici Mohammed Karim e Lemi Hammed



FIOCO AZZURRO



LEANDRO CARABALLO

è nato il 17 gennaio 2014 per la gioia di mamma Paola Patria, del papà Josvani, della sorellina Diamela, dei nonni, della cugina Alessia.

RICORDO



VERTUANI ENZO

Nel primo anno della sua scomparsa lo SPI la CGIL Lega del sermidese lo ricordano con grande affetto

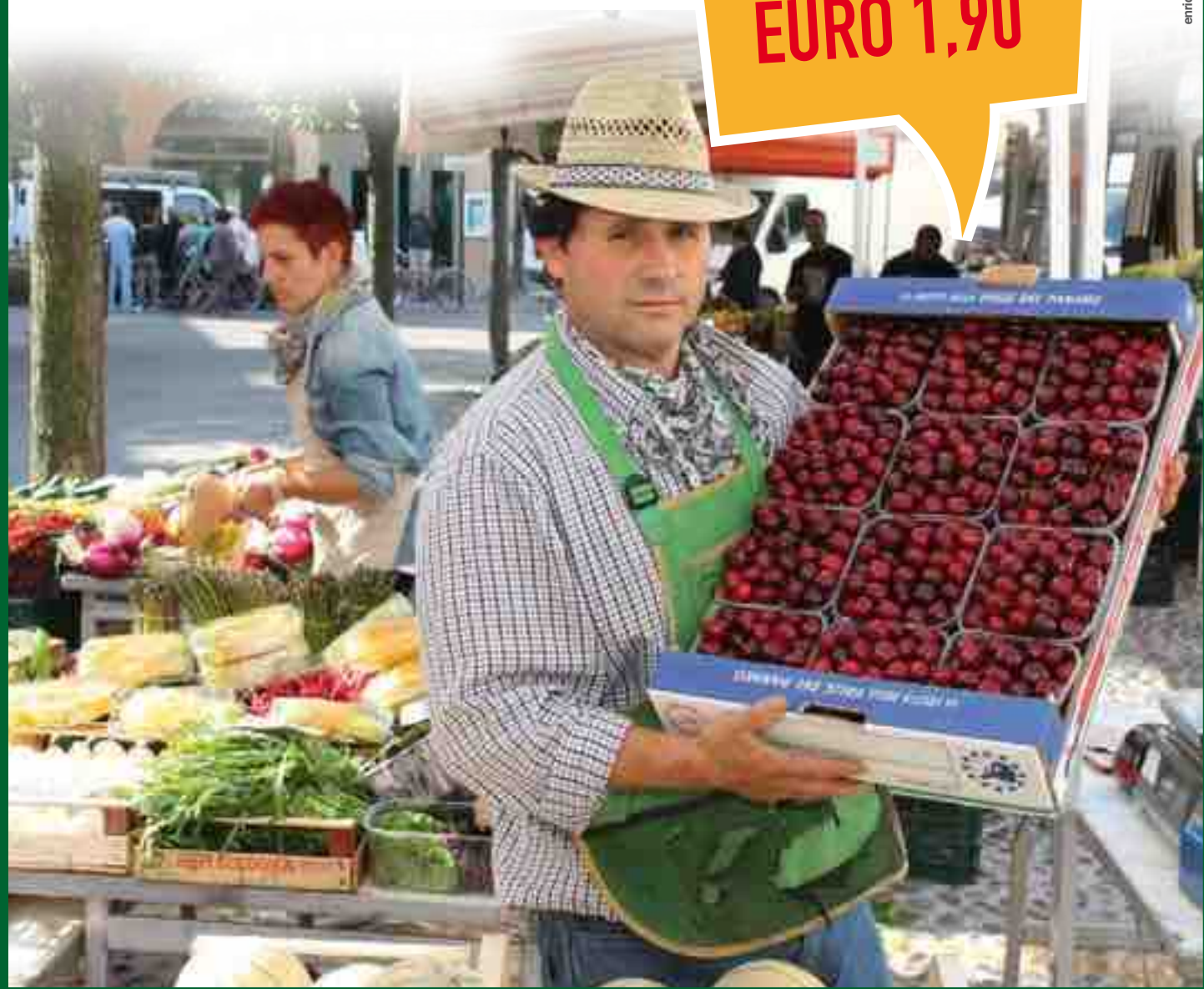
AZIENDA AGRICOLA **BENATTI**

Quistello
Via Argine Secchia Nord 8
ilprezzemoloverde@yahoo.it

**ALLA DOMENICA
E AL MERCOLEDÌ
IN PIAZZA GARIBALDI
A SERMIDE**



**A GIUGNO
CILIEGIE
EURO 1,90**





Domenica

15 giugno 2014

dalle 10 alle 20

Agriturismo Loghino Vallazza
via Vallazza 6 · Magnacavallo

energetiKa

seconda edizione


*una giornata in campagna
alla scoperta delle
Discipline Olistiche del Benessere*

Maestri, operatori ed appassionati propongono
gratuitamente trattamenti energetici, attività di gruppo,
tecniche meditative, laboratori e consulenze.

Produzione letteraria, mostra di arti grafiche e bancarelle di artigianato.

Ore 13.00 apertura ristoro agriturismo.

Consigliato abbigliamento comodo ed una copertina per stendersi sul prato

seguici su:  energetika eventi

Prato dei Folletti

- > Spinal Reflex Energy
- > Reiki
- > Shiatsu
- > Fiori di Bach
- > Iridologia
- > Naturopatia
- > Moxa
- > On zon su
- > Campane Tibetane
- > Gong
- > Hang & Didgeridoo
- > Attivazione dei 12 strati di DNA
- > Massaggio Linfodrenante
- > Massaggio Californiano
- > Massaggio Globale
- > Massaggio Hawaiano
- > Arcani (tarocchi)
- > ... Truccabimbi!

Prato delle Fate

- 10.00 > Yoga
- 11.00 > Qui Gong 1° sequenza
- 14.30 > Qui Gong 2° sequenza
- 16.30 > Tai Chi
- 17.30 > Yoga
- 18,30 > Meditazione di Osho
e cerchio dei saluti

Capanna degli Gnomi

- 10.00 > Laboratorio:
i disegni di ricerca
- 14.30 > Laboratorio:
introduzione al feng shui

Mostra Arti Grafiche Alice Negrelli

Casetta degli Elfi

**Brevi conferenze a tema,
laboratori e attività**

- 10.00 > **EnergetiKa:
il nostro progetto**
- 11.00 > Loredana Rossetti
racconta ai bambini
le sue fiabe illustrate
- 15.00 > Il Reiki nella sanità e
la figura professionale
dell'operatore Reiki
(Alkaemia · Ferrara)
- 16.00 > L'operatore Olistico:
una nuova professione per
il benessere globale
(ISM · Bologna)
- 17.00 > Laboratorio grafico
sui Mandala,
per adulti e bambini

Espositori

- > Millemozioni · VillaPoma
- > Naturallegra bio · Concamarise
- > Scaramacão · Ostiglia
- > L'Essenza · VillaPoma
- > Biblioteca comunale di Villa Poma
- > Legambiente Ferrara:
"Circolo il Raggio Verde"
- > Ass. Ramatnal · Rovigo
- > Artigianato di Claudia
- > Artigianato di Cinzia
- > Artigianato di Elena e Sabrina
- > Artigianato di Simonetta
- > Artigianato di Tarùn e Marina
- > Borsa della sorprese:
Lorella Cappellini
- > Fotoricordo di Federico Cottiglia
- > Belloni: soluzioni per il verde